SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 164° - Numero 199

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 26 agosto 2023** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Agenzia italiana del farmaco

Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 11 agosto 2023.

Fondo opere indifferibili 2023. Procedura ordinaria secondo semestre.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante nuove norme sul procedimento amministrativo;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL);

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici», e successive modifiche e integrazioni, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici» corredato delle relative note, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, recante Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici»;

Visto il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza «*Recovery and Resilience Facility*» (di seguito il regolamento *RRF)*;

Visto il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

Visto l'art. 1, comma 1, lettera *a)* del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, in cui si prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di detenere ed alimentare un sistema gestionale informatizzato contenente i dati necessari al monitoraggio della spesa per opere pubbliche ed interventi correlati;

Visto l'art. 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation* EU, che il Ministero dell'economia e delle finanze Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

Visto il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante «Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021;

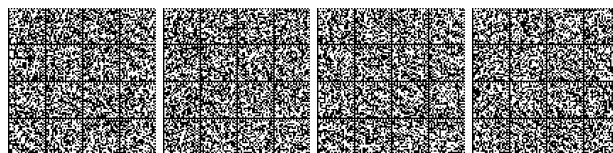
Visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

Visto decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e finanze del 6 agosto 2021;

Visto il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante «Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina» ed in particolare l'art. 26, recante «Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori»;

Visto in particolare il comma 7 del citato art. 26, che istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze il «Fondo per l'avvio di opere indifferibili» con una dotazione di 1.500 milioni di euro per l'anno 2022, 1.700 milioni di euro per l'anno 2023, 1.500 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e 1.300 milioni di euro per l'anno 2026;

Visto l'art. 34, comma 1 del decreto-legge 9 agosto del 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, ai sensi del quale «Il fondo di cui al comma 7 è incrementato di complessivi 1.300 milioni di euro, di cui 180 milioni di euro per l'anno 2022, 240 milioni di euro per l'anno 2023, 245 milioni di euro per l'anno 2024, 195 milioni di euro per l'anno 2025, 205 milioni di euro per l'anno 2026 e 235 milioni di euro per l'anno 2027. L'incremento di cui al primo periodo è destinato quanto a 900 milioni agli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, e quanto a 400 milioni per la realizzazione delle opere di cui all'art. 3, comma 2 del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, secondo le modalità definite ai sensi del comma 7-*bis* e relativamente alle procedure di affidamento di lavori delle opere avviate successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 dicembre 2022 la cui realizzazione deve essere ultimata entro il 31 dicembre 2026. Le eventuali risorse eccedenti l'importo finalizzato

agli interventi di cui al secondo periodo, rimangono nella disponibilità del fondo per essere utilizzate ai sensi dei commi 7 e seguenti.»;

Visti il decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 52 del 2 marzo 2023 e il decreto del Ragioniere generale dello Stato del 28 marzo 2023 con i quali si è provveduto all'assegnazione definitiva delle risorse del fondo, annualità 2022, rispettivamente per complessivi euro 5.492.725.460,30 per interventi a valere sul PNRR e euro 573.234.049,18 per interventi relativi ad altri ambiti;

Vista la legge 29 dicembre 2022, n. 197, con la quale, all'art. 1, commi dal 369 al 379, è disciplinato l'accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili relativamente alle procedure di affidamento di opere pubbliche avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023;

Visto, in particolare, il comma 369 del succitato art. 1, ai sensi del quale «per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, registrati a seguito dell'aggiornamento, per l'anno 2023, dei prezzari regionali di cui all'art. 23, comma 16, terzo periodo, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, anche tramite accordi quadro ovvero affidate a contraente generale, la dotazione del Fondo per l'avvio di opere indifferibili, di cui all'art. 26, comma 7 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, è incrementata di 500 milioni di euro per il 2023, di 1.000 milioni di euro per il 2024, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2025, di 3.000 milioni di euro per l'anno 2026 e di 3.500 milioni di euro per l'anno 2027. Le risorse del fondo sono trasferite, nei limiti degli stanziamenti annuali di bilancio, nell'apposita contabilità del fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, già istituita ai sensi del citato decreto-legge n. 50 del 2022»;

Tenuto conto che ai commi 500 e 501 del succitato art. 1 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, si prevede la riduzione per l'importo complessivo di 400 milioni di euro della dotazione del «Fondo per l'avvio di opere indifferibili» destinato alle opere di cui all'art. 3, comma 2 del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31;

Visto il decreto del Ragioniere generale dello Stato del 13 marzo 2023, n. 124, con il quale relativamente alla procedura di preassegnazione del primo semestre 2023, sono stati approvati gli elenchi degli interventi degli enti locali finanziati con le risorse previste dal PNRR e dal PNC rispettivamente per euro 800.892.538,77 e per euro 14.783.638,62;

Visto il decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 154 del 19 maggio 2023, con il quale relativamente alla procedura ordinaria del primo semestre 2023, sono stati approvati gli elenchi degli interventi finanziati con le risorse previste dal PNRR e l'elenco degli interventi ricompresi in altri ambiti, rispettivamente pari a euro 1.594.965.930,05 ed euro 720.254.060,99;

Visto il decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 159 del 26 maggio 2023, con il quale in attuazione dell'art. 8-*bis* del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, è stato approvato l'elenco degli interventi relativi ad opere finanziate con le risorse previste dal PNRR, oggetto di procedure di affidamento mediante accordi quadro per complessivi euro 179.646.936,40;

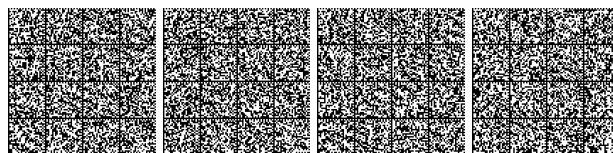
Visto il decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 175 dell'11 luglio 2023, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* il 25 luglio 2023, n. 172, con il quale, in attuazione dell'art. 1, comma 370 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, relativamente alla procedura di preassegnazione del secondo semestre 2023, sono stati approvati gli elenchi degli interventi degli enti locali finanziati con le risorse previste dal PNRR e dal PNC rispettivamente per euro 214.991.271,43 e per euro 2.825.666,55;

Considerato che, ai sensi dell'art. 8-*bis*, comma 5 del decreto-legge n. 13 del 24 febbraio 2023, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* il 21 aprile 2023, n. 94, al fine del completamento dell'intervento relativo all'armamento della tratta Montedonzelli Piscinola della linea 1 della metropolitana di Napoli, è autorizzata la spesa di euro 1.200.000,00 a valere sul Fondo per l'avvio di opere indifferibili e che, pertanto, l'attuale dotazione del fondo è complessivamente pari a euro 8.804.480.447,71;

Visto l'art. 4 del decreto-legge 5 luglio 2023, n. 88 che, al fine dell'istituzione del Fondo per la ricostruzione del territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche colpito dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, apporta una riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'art. 26, comma 7, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, pari a 500 milioni di euro per l'anno 2023, 300 milioni di euro per l'anno 2024 e 200 milioni di euro per l'anno 2025, così per complessivi 1.000.000.000 euro;

Considerato che in sede di conversione del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante «Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025» (AS 829, approvato definitivamente, in corso di pubblicazione), è stato inserito un nuovo comma 4-*bis* all'art. 43, ai sensi del quale agli oneri recati dalla disposizione si provvede «quanto a 17,7 milioni di euro per l'anno 2023, a 24,6 milioni di euro per l'anno 2024, a 11,3 milioni di euro per l'anno 2025 e a 3,2 milioni di euro per l'anno 2026, mediante corrispondente riduzione del Fondo per l'avvio di opere indifferibili, di cui all'art. 26, comma 7 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91»;

Visto il comma 375 del menzionato art. 1 che disciplina l'ordine prioritario di assegnazione delle risorse del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili per l'anno 2023 mediante procedura ordinaria;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 10 febbraio 2023, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 marzo 2023, n. 58, con il quale, ai sensi dell'art. 1, comma 377 della legge n. 197 del 2022, è disciplinata la procedura ordinaria per l'accesso, su base semestrale, al fondo per l'anno 2023 e, in particolare, gli articoli 6, 7 e 8 con i quali sono determinate le modalità, il contenuto e il termine di presentazione delle domande di accesso al fondo, le procedure di verifica delle domande da parte delle amministrazioni statali finanziatrici degli interventi o titolari dei relativi programmi di investimento nonché di presentazione delle istanze;

Visto l'art. 4 del sopracitato decreto del 10 febbraio 2023, il quale reca l'indicazione dei requisiti per l'accesso alle risorse del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili e, in particolare, delle modalità di determinazione del fabbisogno finanziario emergente «netto» derivante esclusivamente dall'aggiornamento dei prezzari ai sensi dei commi 371 e 379 del citato art. 1 della legge 29 dicembre 2022, n. 197;

Visto l'art. 9 del menzionato decreto del 10 febbraio 2023, ai sensi del quale è disciplinata la procedura di riscontro dei requisiti di accesso al fondo con riferimento alle istanze presentate dalle amministrazioni da parte del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, in esito alla quale con decreto del Ragioniere generale dello Stato si provvede, entro trenta giorni successivi alla scadenza del termine di cui all'art. 6, comma 1, alla determinazione della graduatoria semestrale degli interventi, tenendo conto dell'ordine di priorità indicato all'art. 5 del medesimo decreto;

Visto l'art. 1, comma 375, lettera d-*bis*) della legge di bilancio n. 197 del 2022, con cui viene disciplinata, limitatamente al secondo semestre, la procedura di «riallineamento» degli interventi che hanno avuto accesso al fondo ma con riferimento ai quali non risulta perfezionata l'assegnazione delle risorse relativamente all'anno 2022 e al primo semestre 2023;

Tenuto conto che con nota del Ragioniere generale dello Stato, prot. n. 171610 del 12 giugno 2023, sono state fornite alle amministrazioni statali titolari degli interventi indicazioni circa le modalità operative di accesso alla cd. procedura «di riallineamento» di cui al richiamato comma 4-*bis* dell'art. 18;

Vista la nota prot. n. 16626 del 30 maggio 2023 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a seguito della quale un intervento del Comune di Nocera Superiore, identificato dal CUP H48I21002270001, è stato ricompreso tra quelli ammessi al fondo mediante la menzionata procedura di riallineamento;

Tenuto conto della sentenza del TAR n. 10989/23 riguardante la mancata ammissione al Fondo per l'avvio delle opere indifferibili per l'anno 2022 dell'intervento del Comune di Nocera Superiore, identificato dal CUP H48I21002270001;

Viste le istanze di accesso al Fondo per l'avvio delle opere indifferibili relative al secondo semestre 2023, che ricomprendono anche gli interventi ammessi alla procedura di riallineamento, presentate dalle amministrazioni statali istanti, con riguardo agli interventi dalle stesse finanziati o rientranti nei programmi di investimento dei quali risultano titolari, sulla base delle domande delle stazioni appaltanti presentate in modalità ordinaria e validate dalle medesime amministrazioni a seguito della positiva verifica del contenuto;

Tenuto conto che in esito al supplemento di istruttoria avviato con le amministrazioni istanti, sono pervenute le seguenti note formali giunte dalle amministrazioni statali istanti, con le quali vengono fornite indicazioni circa gli incrementi del fabbisogno finanziario emergente superiori alla soglia del 50%, e nello specifico la nota prot. n. 38837 del 31 luglio 2023 della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della protezione civile unità organizzativa PNRR; la nota prot. n. 11394-P del 3 agosto 2023 della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per lo sport; la nota prot. n. 112760 del 3 agosto 2023 del Ministero dell'interno; la nota prot. n. 2674 del 4 agosto 2023 del Ministero della Salute, le note prot. n. 2379 e prot. n. 4656 del 4 agosto 2023 e la nota prot. n. 23904 dell'8 agosto 2023 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la nota prot. n. 104008 del 4 agosto 2023 del Ministero dell'istruzione e del merito; la nota prot. n. 38414-P del 27 luglio 2023 della Presidenza del Consiglio dei ministri, Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 agosto 2016, le note prot. n. 23200, prot. n. 24271, prot. n. 20367, prot. n. 20368 del 2 agosto 2023 e prot. n. 23751 del 27 luglio 2023 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti; la nota prot. n. 28420 del 2 agosto 2023; la nota prot. n. 4609 del 3 agosto 2023 del Ministero delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili;

Tenuto conto, pertanto, che il totale delle istanze validate dalle amministrazioni ammonta a complessivi euro 1.525.034.053,56;

Vista, inoltre, la lettera *e)* del predetto comma 375, art. 1, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, ai sensi della quale, limitatamente al secondo semestre, possono accedere al Fondo gli interventi integralmente finanziati con risorse statali la cui realizzazione deve essere ultimata entro il 31 dicembre 2026;

Tenuto conto delle interlocuzioni che si sono svolte con le stazioni appaltanti e con le amministrazioni finanziatrici, in esito alle quali risultano ammissibili solo gli interventi per i quali sia stato accertato il rispetto dei requisiti previsti dal predetto comma 375, art. 1, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, nonché, ai fini del monitoraggio, ai sensi del decreto legislativo n. 229 del 2011, come indicato nelle note prot. n. 20371 del 2 agosto 2023, prot. n. 20546 del 3 agosto 2023, prot. n. 23604 del 6 agosto 2023 e prot. n. 4673 del 7 agosto 2023, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la nota prot. n. 407723 del 3 agosto 2023 del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

Tenuto conto che, al fine del perfezionamento della procedura di assegnazione delle risorse del fondo si è ritenuto di ammettere, con riserva, tre interventi del Comune di Monterotondo identificati dai CUP I91D17000050002, I91D17000060002 e I91D17000040002, due interventi del Comune di Campobasso identificati dai CUP D32I16000300001 e D33B18000180001 e un intervento del comune di Accadia, identificato dal CUP B25F21000950001, relativamente ai quali si è ritenuto necessario svolgere un supplemento di istruttoria con le amministrazioni interessate, al fine di riscontrare il possesso dei requisiti di cui alla succitato art. 1, comma 375, lettera *e)* della legge 29 dicembre 2022, n. 197;

Tenuto conto che sette interventi, rispettivamente del Comune di Cividate al Piano identificato dal CUP D85I21000040006, dell'amministrazione provinciale di Vibo Valentia identificato dal CUP E18E18000100001, del Comune di Napoli identificato dal CUP B41E04000210001, del Comune di Treviglio identifi-

cati dai CUP B75E21001580002, B74E20003780002 e B74E22000250006 e dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale identificato dal CUP B71J19000120001, anche a seguito di interlocuzioni intercorse con gli stessi enti nonché con le amministrazioni statali di riferimento, sono risultati manchevoli dei requisiti di cui all'art. 1, comma 375, lettera *e)* della legge 29 dicembre 2022, n. 197, e pertanto non risultano ammissibili;

Tenuto conto che le risorse costituenti la dotazione del già menzionato fondo, a seguito della chiusura della procedura di presentazione delle istanze di accesso, risultano sufficienti a soddisfare la totalità del fabbisogno finanziario e che, pertanto, non risulta necessario provvedere alla determinazione di una graduatoria degli interventi;

Decreta:

Art. 1.

Approvazione degli allegati e assegnazione delle risorse

1. In attuazione dell'art. 1, comma 369 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, sono approvati gli allegati 1, 2, 3 e 4, che costituiscono parte integrante del presente decreto, che contengono l'elenco degli interventi, di seguito individuati:

a) allegato 1: interventi finanziati con le risorse previste dal PNRR e degli interventi ricompresi in altri ambiti, oggetto delle domande di accesso, i cui dati sono stati validati dalle amministrazioni statali istanti, per i quali si procede all'assegnazione delle risorse del fondo per l'avvio delle opere indifferibili, per complessivi euro 1.445.428.758,42 di cui euro 924.084.474,14 per interventi a valere sul PNRR ed euro 521.344.284,28 per interventi relativi ad altri ambiti;

b) allegato 2: interventi oggetto della procedura di «riallineamento», in modalità semplificata ed ordinaria, per i quali è stato riscontrato l'avvenuto avvio delle procedure di affidamento e per i quali si procede all'assegnazione definitiva delle risorse del fondo per l'avvio delle opere indifferibili, per complessivi euro 112.467.351,76 di cui euro 38.277.994,31 per interventi a valere sul PNRR ed euro 74.189.357,45 per interventi relativi ad altri ambiti;

c) allegato 3: interventi per quali è stata presentata richiesta di accesso al fondo ai sensi della lettera *e)*, comma 375, art. 1, legge 29 dicembre 2022, n. 197, per i quali è stata fornita da parte dell'amministrazione finanziatrice, con nota formale, attestazione riguardante il rispetto dei requisiti previsti a normativa vigente, per complessivi euro 77.954.675,57;

d) allegato 4: interventi di cui alla lettera *e)*, comma 375, art. 1 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, ammessi con riserva ai fini dell'attestazione di cui al comma 2, per complessivi euro 4.888.066,19.

2. Con riferimento agli interventi di cui al predetto allegato 4, le amministrazioni responsabili, entro e non oltre il 15 settembre 2023, devono attestare il rispetto dei requisiti previsti alla lettera *e)* del comma 375, art. 1, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, nonché gli elementi alla base della determinazione del fabbisogno emergente derivante dall'applicazione dei prezzari, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 10 febbraio 2023.

Nel caso in cui i requisiti di cui alla succitata lettera *e)* non risultino attestati, con decreto del Ragioniere generale dello Stato, da emanarsi entro il 30 settembre 2023, si provvede a dichiarare la mancata conferma dell'assegnazione.

3. Ai fini ricognitivi, è approvato l'allegato 5, che costituisce parte integrante del presente decreto, che riporta il riepilogo informativo dei totali complessivi di contributi, suddivisi per ambiti di intervento e per amministrazione istante.

Art. 2.

Verifica dell'avvenuto avvio delle procedure di affidamento

1. Ai sensi dell'art. 9, comma 5 del decreto del Ragioniere generale dello Stato del 10 febbraio 2023, con riferimento agli interventi di cui all'allegato 1, 3 e 4 ai fini dell'assegnazione definitiva delle risorse, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato riscontra sui propri sistemi informativi, l'avvenuta pubblicazione del bando di gara, dell'avviso di indizione, della trasmissione della lettera di invito a presentare offerte o dell'avviso di preinformazione e la contestuale associazione degli stessi ad un CIG perfezionato, individuando, mediante interlocuzioni con le amministrazioni istanti, gli interventi per i quali non risulta riscontrato tale requisito, e, conseguentemente, le risorse finanziarie del fondo che si rendono disponibili. Sulla base di tale riscontro, si provvede, con ulteriore decreto del Ragioniere generale dello Stato, all'aggiornamento del presente decreto, nonché all'eventuale assegnazione delle risorse resesi disponibili.

Art. 3.

Aggiornamento dei sistemi di monitoraggio

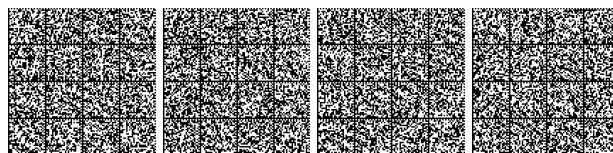
1. Entro cinque giorni dalla pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* del decreto di cui all'art. 2 del presente decreto, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato provvede ad aggiornare il quadro dei finanziamenti dei singoli progetti sui sistemi di monitoraggio con l'indicazione delle risorse assegnate a ciascuno degli interventi indicati nell'allegati 1 e 3. Le stazioni appaltanti, entro i successivi dieci giorni, sono tenute ad aggiornare il quadro economico e il cronoprogramma finanziario, anche detto «piano dei costi».

2. Entro cinque giorni dalla pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato provvede ad aggiornare il quadro dei finanziamenti dei singoli progetti sui sistemi di monitoraggio con l'indicazione delle risorse assegnate a ciascuno degli interventi indicati nell'allegato 2. Le stazioni appaltanti, entro i successivi dieci giorni, sono tenute ad aggiornare il quadro economico e il cronoprogramma finanziario, anche detto «piano dei costi».

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

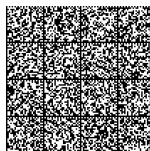
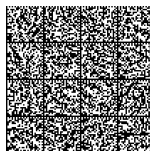
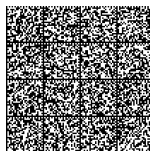
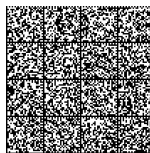
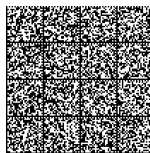
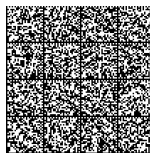
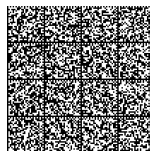
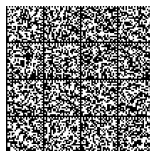
Roma, 11 agosto 2023

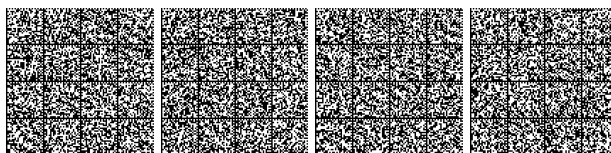
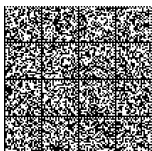
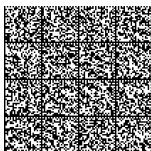
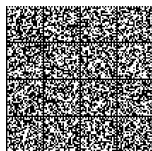
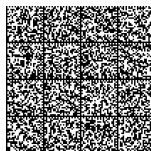
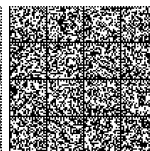
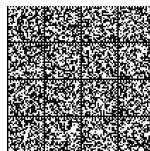
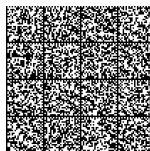
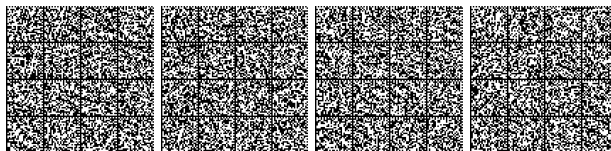
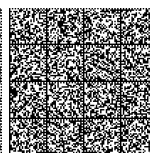
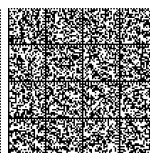
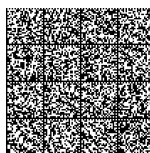
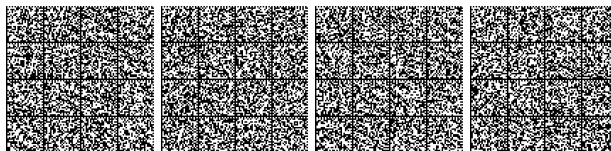
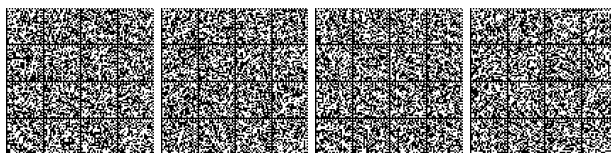
Il Ragioniere generale dello Stato: MAZZOTTA

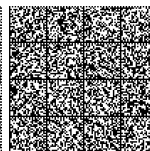
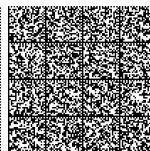
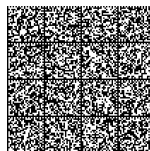
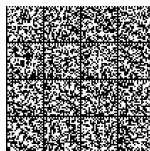
ALLEGATO *1*

FONDO PER L'AVVIO DELLE OPERE INDIFFERIBILI
ELENCO INTERVENTI AMMESSI

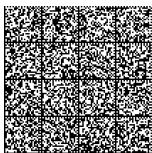
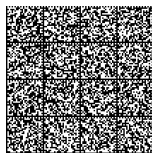
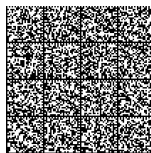
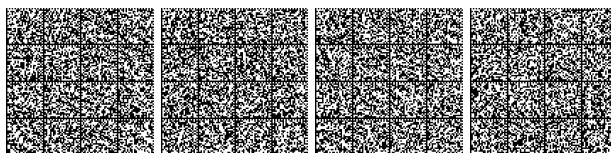
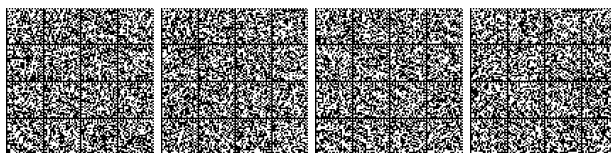
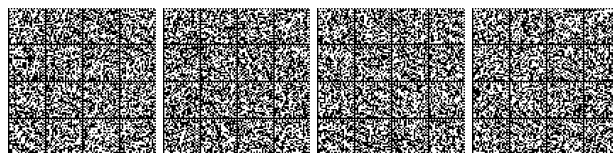
II SEMESTRE 2023

Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	CF/P.Iva	Codice Istanza	Codice Domanda	Codice Unico Progetto	Contributo Concesso
PNRR	M2C1I1.1	MIN AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA	COMUNE DI CASERTA	80002210617	177	5537	D22F22001360007	487.897,59 €
PNRR	M2C1I1.1	MIN AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA	SOCIETA' PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE SPA	80003550144	177	5279	F71G22000250006	380.676,00 €
PNRR	M1C3I2.1	MINISTERO DELLA CULTURA	COMUNE DI ACCADIA	80002990713	196	5479	B27B22000130006	17.990,02 €
PNRR	M1C3I2.1	MINISTERO DELLA CULTURA	COMUNE DI PIEVE TESINO	00249810227	196	4889	D67B22000060007	187.000,00 €
PNRR	M1C3I1.2	MINISTERO DELLA CULTURA	COMUNE DI SAN DONATO VAL DI COMINO	00255330607	195	4965	G17B22000360006	49.966,02 €
PNRR	M1C3I2.1	MINISTERO DELLA CULTURA	COMUNE DI UGGIANO LA CHIESA	83001330758	196	5375	G14H22000040006	74.528,15 €
PNRR	M1C3I1.3	MINISTERO DELLA CULTURA	FONDAZIONE TEATRO COMUNALE E AUDITORIUM	02212910216	193	4605	D54J22000120004	10.726,28 €
PNRR	M2C3I1.2	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	AGENZIA DEL DEMANIO	06340981007	180	4912	G18I21001630007	312.902,42 €
PNRR	M2C3I1.2	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRA	80093050013	180	4844	D13D21000450001	2.309.557,60 €
PNRR	M2C3I1.2	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPOR	80020960821	180	5280	D79J21000450001	2.508.515,60 €
PNRR	M2C3I1.2	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPOR	80020960821	180	5516	D69J21000420001	347.200,00 €
PNRR	M2C3I1.2	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPOR	80020960821	180	5588	D39J21022400006	210.000,00 €
PNRR	M2C3I1.2	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPOR	80020960821	180	5614	D39J21000500001	938.000,00 €
PNRR	M6C1I1.2.2	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA	80002870923	210	4924	B85F22000840008	27.431,70 €
PNRR	M6C1I1.2.2	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA	80002870923	210	5107	B54E22000380006	24.655,12 €
PNRR	M6C1I1.2.2	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA	80002870923	210	5382	D42C21002030006	20.105,60 €
PNRR	M6C1I1.2.2	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA	80002870923	210	5419	D52C21001690006	20.105,60 €
PNRR	M6C1I1.2.2	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA	80002870923	210	5434	D12C21001840006	20.105,60 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE BASILICATA	80002950766	213	4625	H22C22000170006	438.980,39 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE BASILICATA	80002950766	213	4627	H32C22000100006	858.424,19 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE BASILICATA	80002950766	213	4630	H22C22000180006	509.724,37 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE BASILICATA	80002950766	213	4635	H78I22000310002	1.207.456,11 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE BASILICATA	80002950766	213	4641	H62C22000080006	1.115.237,12 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE BASILICATA	80002950766	213	4995	H12C22000170006	306.699,33 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE BASILICATA	80002950766	213	4998	H12C22000420005	100.648,95 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE BASILICATA	80002950766	213	5002	H52C22000240005	230.340,26 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE BASILICATA	80002950766	213	5003	H72C22000330005	176.596,44 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE BASILICATA	80002950766	213	5005	H92C22000250005	175.507,90 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE BASILICATA	80002950766	213	5014	H18I22000560006	388.640,38 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE BASILICATA	80002950766	213	5026	H35F22000480006	368.367,30 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE BASILICATA	80002950766	213	5029	H78I22000360006	383.451,35 €
PNRR	M6C1I1.2.2	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE BASILICATA	80002950766	210	4985	H31B22002340006	55.958,21 €
PNRR	M6C1I1.2.2	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE BASILICATA	80002950766	210	4990	H34E22002420006	55.958,21 €
PNRR	M6C1I1.2.2	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE BASILICATA	80002950766	210	4991	H42C22000210006	55.958,21 €
PNRR	M6C1I1.3	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE BASILICATA	80002950766	215	4642	H22C22000160006	679.306,80 €
PNRR	M6C1I1.3	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE BASILICATA	80002950766	215	4643	H22C22000200006	613.535,46 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	4722	C21B22001340006	232.654,73 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	4736	H15F22000430001	508.921,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	4752	C91B22001430006	236.256,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	4766	C42C22000040006	215.367,20 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	4778	C71B22001240006	232.654,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	4782	C71B22001260006	215.367,20 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	4802	C54E22000300006	236.256,30 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	4807	C81B22001660006	236.256,30 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	4810	C34E22000160006	227.200,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	4813	C81B22001720006	232.655,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	4817	C15F22000740006	232.655,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	4819	C44E22000190006	236.256,30 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	4820	C61B22001730006	236.256,30 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	4830	C41B22001370006	232.655,00 €

Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	CF/P.Iva	Codice Istanza	Codice Domanda	Codice Unico Progetto	Contributo Concesso
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	4836	C81B22001730006	232.655,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	4839	H18I22000370001	410.810,69 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	4845	H23D22000280001	432.735,32 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	4848	H33D22000400001	324.635,51 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	4849	H48I22000310001	427.634,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	4850	H58I22000450001	425.187,94 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	4851	H67H22000990001	219.515,69 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	4852	H83D22000140001	394.973,28 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	4854	C31B22001200006	232.655,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	4856	C34E22000150006	232.655,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	4873	C42C22000060006	232.655,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	4882	C41B22001360006	232.655,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	4892	C62C22000200006	232.655,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	4895	C22C22000060006	236.256,30 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	5033	D91B22000800006	672.000,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	5039	C84E22000250006	232.655,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	5042	D14E22000310006	420.000,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	5050	D17H22001040006	125.032,90 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	5052	D17H22001050006	327.600,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	5090	D17H22001060006	420.000,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	5092	C12C22000090006	232.655,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	5093	D24E22000070006	436.800,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	5095	C51B22001240006	232.655,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	5096	D27H22000850006	225.262,02 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	5097	D31B22000880006	403.200,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	5099	D31B22000890006	403.200,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	5101	D41B22001290006	403.200,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	5169	H14E22002510001	161.808,75 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	5175	H24E22000550001	443.292,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	5176	H44E22000820001	239.478,92 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	5184	H84E22000960001	443.292,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	5191	H88I22000300001	245.693,18 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	5197	H34E22002310001	382.885,05 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	5207	H59J22001310001	443.407,45 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	5212	H71B22001120001	443.292,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	5221	H74E22001960001	443.841,85 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	5234	D41B22001300006	403.200,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	5236	D44E22000160006	546.000,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	5239	D47H22000750006	342.342,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	5243	D51B22001430006	437.325,50 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	5246	D54E22000210006	436.800,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	5249	D61B22001250006	672.000,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	5301	D74E22000180006	546.000,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	5302	D74E22000190006	420.000,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	5305	D91B22000810006	672.000,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	5307	D94E22000270006	94.462,44 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	5364	D87H22001000006	252.000,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	5420	D41B22001260006	455.000,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	5421	D94E22000280006	336.000,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	5425	D84E22000470006	364.000,00 €

Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	CF/P.Iva	Codice Istanza	Codice Domanda	Codice Unico Progetto	Contributo Concesso
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	5491	D11B22001460006	448.000,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	5492	D37H22001080006	210.000,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	5629	C27H22000460006	294.471,26 €
PNRR	M6C1I1.2.2	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	210	4750	C21B22001330006	27.269,15 €
PNRR	M6C1I1.2.2	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	210	4753	C91B22001440006	27.691,29 €
PNRR	M6C1I1.2.2	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	210	4761	C42C22000050006	25.242,90 €
PNRR	M6C1I1.2.2	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	210	4777	H32C22000110001	24.372,00 €
PNRR	M6C1I1.2.2	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	210	4821	C44E22000200006	27.691,00 €
PNRR	M6C1I1.2.2	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	210	4823	C61B22001740006	27.691,00 €
PNRR	M6C1I1.2.2	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	210	4825	C71B22001280006	25.243,00 €
PNRR	M6C1I1.2.2	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	210	4829	C41B22001380006	27.269,00 €
PNRR	M6C1I1.2.2	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	210	4860	H43D22000240001	24.300,00 €
PNRR	M6C1I1.2.2	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	210	4864	H53D22000140001	46.569,20 €
PNRR	M6C1I1.2.2	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	210	4894	C42C22000070006	27.269,16 €
PNRR	M6C1I1.2.2	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	210	4896	C22C22000070006	27.691,00 €
PNRR	M6C1I1.2.2	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	210	4933	C62C22000220006	27.269,00 €
PNRR	M6C1I1.2.2	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	210	5179	H74E22001940001	51.922,50 €
PNRR	M6C1I1.2.2	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	210	5227	H54E22000990001	51.922,50 €
PNRR	M6C1I1.2.2	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	210	5228	H34E22002320001	51.922,50 €
PNRR	M6C1I1.2.2	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	210	5310	D14E22000280006	51.922,50 €
PNRR	M6C1I1.2.2	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	210	5317	D14E22000290006	51.922,50 €
PNRR	M6C1I1.2.2	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	210	5320	D44E22000150006	51.922,50 €
PNRR	M6C1I1.2.2	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	210	5322	D51B22001410006	51.922,50 €
PNRR	M6C1I1.2.2	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	210	5323	D54E22000200006	51.922,50 €
PNRR	M6C1I1.2.2	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	210	5324	D61B22001230006	51.922,50 €
PNRR	M6C1I1.2.2	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	210	5327	D74E22000160006	51.922,50 €
PNRR	M6C1I1.2.2	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	210	5329	D91B22000760006	51.922,50 €
PNRR	M6C1I1.2.2	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	210	5331	D91B22000770006	51.922,50 €
PNRR	M6C1I1.2.2	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	210	5468	D44E22000140006	43.268,75 €
PNRR	M6C1I1.2.2	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	210	5493	D84E22000460006	41.925,00 €
PNRR	M6C1I1.3	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	215	4751	C42C22000030006	359.477,11 €
PNRR	M6C1I1.3	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	215	4828	C71B22001270006	359.477,00 €
PNRR	M6C1I1.3	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	215	4857	C31B22001190006	388.332,00 €
PNRR	M6C1I1.3	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	215	4865	C85F22000840006	388.332,00 €
PNRR	M6C1I1.3	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	215	4868	H33D22000410001	527.709,49 €
PNRR	M6C1I1.3	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	215	4871	H48I22000290001	715.250,20 €
PNRR	M6C1I1.3	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	215	4872	H58I22000250001	621.664,29 €
PNRR	M6C1I1.3	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	215	4953	C62C22000210006	388.332,00 €
PNRR	M6C1I1.3	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	215	5098	C51B22001220006	388.332,00 €
PNRR	M6C1I1.3	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	215	5205	H34E22002330001	366.167,12 €
PNRR	M6C1I1.3	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	215	5210	H54E22001000001	104.161,37 €
PNRR	M6C1I1.3	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	215	5214	H71B22001130001	739.914,60 €
PNRR	M6C1I1.3	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	215	5219	H74E22001950001	34.999,39 €
PNRR	M6C1I1.3	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	215	5334	D14E22000260006	691.286,40 €
PNRR	M6C1I1.3	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	215	5337	D14E22000270006	859.660,16 €
PNRR	M6C1I1.3	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	215	5339	D44E22000130006	691.286,40 €
PNRR	M6C1I1.3	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	215	5340	D51B22001400006	406.061,97 €
PNRR	M6C1I1.3	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	215	5341	D61B22001210006	820.902,60 €
PNRR	M6C1I1.3	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	215	5343	D74E22000150006	618.371,84 €
PNRR	M6C1I1.3	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	215	5346	D91B22000750006	820.902,60 €

Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	CF/P.Iva	Codice Istanza	Codice Domanda	Codice Unico Progetto	Contributo Concesso
PNRR	M6C1I1.3	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	215	5470	D44E22000120006	576.072,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE LAZIO	80143490581	213	5308	G82C21001210006	64.589,24 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE LAZIO	80143490581	213	5309	C81B22002800006	592.460,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE LAZIO	80143490581	213	5311	G98I21001270006	216.763,50 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE LAZIO	80143490581	213	5390	J82C21003190001	80.000,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE LAZIO	80143490581	213	5445	J82C23000220001	178.200,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE LAZIO	80143490581	213	5451	I88I21000540006	543.486,75 €
PNRR	M6C1I1.2.2	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE LAZIO	80143490581	210	5344	G92C21001020006	29.284,79 €
PNRR	M6C1I1.3	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE LAZIO	80143490581	215	5333	G42C21000980006	364.414,00 €
PNRR	M6C2I1.1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE LOMBARDIA	80050050154	212	5706	F12C20003840001	59.657,50 €
PNRR	M6C2I1.1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE LOMBARDIA	80050050154	212	5709	F17H20004040001	225.852,68 €
PNRR	M6C2I1.1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE LOMBARDIA	80050050154	212	5710	F18I20000330001	67.072,75 €
PNRR	M6C2I1.1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE LOMBARDIA	80050050154	212	5711	F52C20002410001	84.813,70 €
PNRR	M6C2I1.1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE LOMBARDIA	80050050154	212	5712	F52C20002420001	70.001,95 €
PNRR	M6C2I1.1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE LOMBARDIA	80050050154	212	5713	F58I20000070001	100.602,82 €
PNRR	M6C2I1.1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE LOMBARDIA	80050050154	212	5714	F88I20000200001	183.486,11 €
PNRR	M6C2I1.1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE LOMBARDIA	80050050154	212	5715	F88I20000210001	74.162,71 €
PNRR	M6C2I1.1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE LOMBARDIA	80050050154	212	5716	F15F20000120001	747.759,14 €
PNRR	M6C2I1.1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE LOMBARDIA	80050050154	212	5717	F52C20002400001	1.486.982,89 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE MARCHE	80008630420	213	4963	F52C22000110006	55.000,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE MARCHE	80008630420	213	4997	B65F22000410006	105.074,50 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE MARCHE	80008630420	213	5010	F34E22000150006	30.000,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE MARCHE	80008630420	213	5011	H98I22000320006	140.000,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE MARCHE	80008630420	213	5018	H55F22000470006	264.000,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE MARCHE	80008630420	213	5019	H15F22000400006	240.000,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE MARCHE	80008630420	213	5020	F75F22000560006	461.196,16 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE MARCHE	80008630420	213	5024	F25F22000470006	367.400,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE MARCHE	80008630420	213	5104	F83D22001130006	72.900,00 €
PNRR	M6C1I1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE MARCHE	80008630420	213	5443	F12C22000120006	13.308,26 €
PNRR	M6C1I1.3	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE MARCHE	80008630420	215	5000	B65F22000420006	1.321.766,80 €
PNRR	M6C1I1.3	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE MARCHE	80008630420	215	5015	F34E22000160006	120.000,00 €
PNRR	M6C1I1.3	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE MARCHE	80008630420	215	5021	H98I22000310006	240.000,00 €
PNRR	M6C2I1.1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE MARCHE	80008630420	212	5231	F15F20000130001	65.518,67 €
PNRR	M6C2I1.2	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE MARCHE	80008630420	214	4914	B35F22000420006	2.471.003,65 €
PNRR	M6C2I1.2	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE MARCHE	80008630420	214	5001	F15F22000670007	660.878,42 €
PNRR	M6C2I1.1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE PUGLIA	80017210727	212	5581	J87H20007570001	193.000,00 €
PNRR	M6C1I1.3	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE TOSCANA	01386030488	215	4870	D31B22000640006	4.000.000,00 €
PNRR	M6C2I1.1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE UMBRIA	80000130544	212	5409	F64E20000920001	2.332.112,00 €
PNRR	M6C2I1.1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE UMBRIA	80000130544	212	5477	F67H20003370001	383.610,00 €
PNRR	M6C2I1.1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE UMBRIA	80000130544	212	5592	I48I20000470001	29.627,91 €
PNRR	M6C2I1.1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE UMBRIA	80000130544	212	5599	I45F20000490006	482.571,92 €
PNRR	M6C2I1.1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE UMBRIA	80000130544	212	5642	I45F20000500006	325.520,12 €
PNRR	M6C2I1.1.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE UMBRIA	80000130544	212	5703	F44E20001230001	533.130,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ABANO TERME	00556230282	167	4720	I48B18000050002	529.745,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI	00869560722	167	5636	C45F21000350001	875.479,95 €
PNRR	M5C2I2.2.C	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI	00869560722	216	5559	C47B22000050006	573.940,85 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ADELFIA	80017830722	167	5318	E59J21001360001	66.900,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ADELFIA	80017830722	167	5321	E59J21001380001	43.500,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ADELFIA	80017830722	167	5325	E59J21001390001	129.600,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ADELFIA	80017830722	167	5332	E59J21001400001	260.000,00 €

Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	CF/P.Iva	Codice Istanza	Codice Domanda	Codice Unico Progetto	Contributo Concesso
PNRR	M5C2I2.2.C	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ADELFIA	80017830722	216	5312	E55B22000020006	235.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ADRANO	80001490871	167	5043	J67H21003670001	87.314,13 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ADRANO	80001490871	167	5081	J67H21003650001	78.234,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ADRANO	80001490871	167	5084	J67H21003660001	143.639,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ADRANO	80001490871	167	5088	J67H21003680001	92.204,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ADRANO	80001490871	167	5091	J67H21003690001	81.404,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ALATRI	80003090604	167	5589	G53D21001020001	48.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ALATRI	80003090604	167	5646	G51B21002970001	341.379,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ALATRI	80003090604	167	5651	G53D21001030001	31.970,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ALTAMURA	82002590725	167	5580	J74B18000030002	140.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ANAGNI	00104250600	167	5659	F83D21001210001	1.330.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ANGUILLARA SABAZIA	80071510582	167	5700	D31B21004050005	60.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ANGUILLARA SABAZIA	80071510582	167	5702	D35F21000410005	120.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ANGUILLARA SABAZIA	80071510582	167	5705	D35F21000380001	450.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI AVEZZANO	81002910669	211	5366	J31B19000490001	175.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI AVEZZANO	81002910669	211	5399	J31B19000500001	165.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI AVEZZANO	81002910669	167	5413	J34E21000740005	651.000,00 €
PNRR	M5C2I2.2.C	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI AVIGLIANA	01655950010	216	5035	C37H22000120006	202.321,60 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI AZZANO DECIMO	80001730938	167	4640	J48H21000000005	85.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI AZZANO DECIMO	80001730938	167	4645	J43B19000100002	30.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI AZZANO DECIMO	80001730938	167	4647	J44E21001100005	17.000,00 €
PNRR	M5C2I2.2.C	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI BANCHETTE	84000990014	216	5125	J17G22000040006	84.537,60 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI BARLETTA	00741610729	167	5660	H91B21002710001	104.372,74 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI BARLETTA	00741610729	167	5668	H94E21000230001	61.964,17 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI BELLUNO	00132550252	167	5271	I31B20000610004	110.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI BELLUNO	00132550252	167	5358	I37H21001330001	5.765.116,61 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI BERGAMO	80034840167	167	5258	H13D21000670004	120.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI BERGAMO	80034840167	167	5525	H19E20000010004	46.500,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI BERGAMO	80034840167	167	5623	H11B21002590004	320.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI BORGO SAN LORENZO	01017000488	211	5456	G63H19001540004	95.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI BORGOMARO	00254630080	211	5315	F21B20000340001	92.700,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI BRESCIA	00761890177	167	5162	C87H21001200004	49.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI BRESCIA	00761890177	167	5245	C87H21001160004	49.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI BUSSOLENGO	00268250230	167	5004	F85C19001770004	529.733,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI CARONNO PERTUSELLA	00440710127	167	4668	F37E18000010004	554.732,23 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI CARONNO PERTUSELLA	00440710127	167	5654	F34E18000150004	465.207,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI CASALGRANDE	00284720356	211	4890	I57H19002580005	476.278,16 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI CASOREZZO	01082050152	211	5501	I69G20000230005	9.950,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI CASSINO	81000310607	211	5215	I37B20002550001	130.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO	00481880268	167	5195	D21B16000490004	88.992,06 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO	00481880268	167	5374	D21B21000850004	28.600,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO	00481880268	167	5402	D27E19000020002	291.498,59 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI CASTELLARANO	80014590352	167	5571	I71B21001250005	1.315.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI CASTENASO	01065340372	167	5634	E97H21001140001	160.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI CASTROVILLARI	83000330783	167	4979	E51D18000160009	115.140,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI CASTROVILLARI	83000330783	167	5386	E53D21000660001	200.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI CASTROVILLARI	83000330783	167	5396	E54E21001170001	150.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI CIRIE'	83000390019	167	5155	G43B19000060002	137.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI CIRIE'	83000390019	167	5440	G43B19000050004	78.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI COLLEGNO	00524380011	167	5241	B87H21001300001	293.137,00 €

Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	CF/P.Iva	Codice Istanza	Codice Domanda	Codice Unico Progetto	Contributo Concesso
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI COLLEGNO	00524380011	167	5657	B85F21001110001	147.330,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI COMO	80005370137	167	5567	J15F21000290001	44.354,42 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI COMO	80005370137	167	5673	J15F21000300001	16.350,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI COMO	80005370137	167	5681	J13D21001410001	22.520,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI CREMONA	00297960197	167	5177	D15F21000450001	1.008.200,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI CREMONA	00297960197	167	5348	D15F21000370001	308.961,71 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI CREMONA	00297960197	167	5449	D15F21000460001	42.841,13 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI CUNEO	00480530047	167	4757	B27E19000130004	1.904.282,43 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI DEMONTE	80001930041	211	4671	C31I18000010001	107.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI DOLO	82001910270	167	4788	G48I21000650005	599.760,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI DOLO	82001910270	167	4837	G41B21003260001	649.740,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI DOLO	82001910270	167	4842	G41B21003270001	130.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI FABRIANO	00155670425	211	4862	F99H18000060001	199.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA	00343140422	167	4919	D14H20000360004	21.160,24 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA	00343140422	167	4922	D13D21000890005	478.500,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI FASANO	81001370741	167	4938	D54E21000410001	678.556,11 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI FERRARA	00297110389	167	4925	B73D21002490001	13.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI FERRARA	00297110389	167	4940	B73D21002510001	39.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI FERRARA	00297110389	167	4941	B73D21002540001	32.500,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI FERRARA	00297110389	167	4943	B75F21000600001	39.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI FERRARA	00297110389	167	4944	B73D21002560001	39.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI FERRARA	00297110389	167	4946	B73D21002630001	39.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI FERRARA	00297110389	167	4948	B73D21002550001	45.500,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI FERRARA	00297110389	167	4952	B73D21002530001	58.500,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI FERRARA	00297110389	167	4954	B73D21002610001	52.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI FERRARA	00297110389	167	4955	B73D21002570001	52.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI FERRARA	00297110389	167	4957	B73D21002520001	71.500,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI FERRARA	00297110389	167	4958	B73D21002590001	65.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI FERRARA	00297110389	167	4961	B73D21002600001	52.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI FERRARA	00297110389	167	4962	B73D21002580001	312.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI FERRARA	00297110389	167	4964	B73D21002500001	390.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI FERRARA	00297110389	167	4975	B73D21002620001	113.500,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI FORLI'	00606620409	167	5259	C66J20001810004	750.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI FORLI'	00606620409	167	5276	C65C19000710004	1.500.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI FORLI'	00606620409	167	5356	C65C19000720004	900.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI FORMIGINE	00603990367	167	4685	E13D21000900005	109.090,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI FORMIGINE	00603990367	167	4686	E13D21000910005	90.909,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA	00176620748	167	4703	G65F21000330001	100.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA	82000970721	167	5502	H87H21000780001	395.926,03 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI GRUGLIASCO	01472860012	167	4614	J23H19000790001	966.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ISPICA	81000670885	167	5188	I79J21001830001	35.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ISPICA	81000670885	167	5190	I79J21001840001	50.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ISPICA	81000670885	167	5193	I79J21001860001	50.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ISPICA	81000670885	167	5199	I79J21001880001	140.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ISPICA	81000670885	167	5202	I79J21001890001	150.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI JESOLO	00608720272	167	4613	F21B20000630005	156.176,99 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI JESOLO	00608720272	167	4800	F21B19000410005	190.563,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI JESOLO	00608720272	167	4801	F21B18000300004	217.279,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI LATINA	00097020598	167	4651	B27H20013280006	537.420,62 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI LATINA	00097020598	167	5319	B27H21001400006	162.848,38 €

Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	CF/P.Iva	Codice Istanza	Codice Domanda	Codice Unico Progetto	Contributo Concesso
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI LECCE	80008510754	167	4959	C87H21001720001	180.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MANTOVA	00189800204	167	4781	I65F21000200001	50.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MANTOVA	00189800204	167	4920	I61B21001720001	98.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MANTOVA	00189800204	167	4947	I61B21001760001	150.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MANTOVA	00189800204	167	4960	I64E21001780001	500.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MANTOVA	00189800204	167	4980	I65F21000190001	20.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MANTOVA	00189800204	167	4996	I61B21001750001	100.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MANTOVA	00189800204	167	5006	I67H21001180001	75.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MANTOVA	00189800204	167	5009	I64E21001790001	280.679,91 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MANTOVA	00189800204	167	5022	I67H21001170001	50.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MANTOVA	00189800204	167	5025	I67H21001150001	70.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MANTOVA	00189800204	167	5094	I65F15000010004	316.250,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MANTOVA	00189800204	167	5102	I67H21001160001	45.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MARCON	82002050274	167	4682	B39J21001240004	7.550.320,60 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO	80020380657	167	5669	J17H21001280001	299.928,55 €
PNRR	M5C2I2.2.C	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MILANO	01199250158	216	5526	B43C22000370006	132.479,97 €
PNRR	M5C2I2.2.C	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MILANO	01199250158	216	5610	B43C22000380006	145.902,44 €
PNRR	M5C2I2.2.C	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MILANO	01199250158	216	5612	B43C22000390006	139.254,31 €
PNRR	M5C2I2.2.C	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MILANO	01199250158	216	5617	B43C22000400006	169.519,53 €
PNRR	M5C2I2.2.C	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MILANO	01199250158	216	5620	B43C22000410006	180.146,42 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MOGLIANO VENETO	00565860269	167	4661	E61B17000170004	733.816,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MONTEBELLUNA	00471230268	211	5167	D93H18000050004	106.514,45 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MONTECHIARO D'ASTI	80003690056	211	5299	G15D18000060001	86.165,80 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MONTEROTONDO	80140110588	167	4744	I91B21002080001	480.359,75 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MONTEVARCHI	00177290517	167	4843	E71B08000300002	270.020,12 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MONZA	02030880153	211	5455	B58E17000060009	20.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI NARNI	00178930558	167	5585	B33D21002590001	165.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ORTE	00088570569	211	5408	G93B07000080007	1.524.571,03 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI PALERMO	80016350821	167	5598	D77H19003360001	1.929.645,97 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI PALERMO	80016350821	167	5608	D76G19001890001	384.562,71 €
PNRR	M5C2I2.2.C	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI PALERMO	80016350821	216	5487	D79J22000630006	1.594.690,58 €
PNRR	M5C2I2.2.C	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI PALERMO	80016350821	216	5572	D79J22000640006	2.361.246,74 €
PNRR	M5C2I2.2.C	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI PALERMO	80016350821	216	5586	D79J22000650006	2.010.879,33 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI PALMI	82000650802	167	5151	J69J21003720001	300.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI PALMI	82000650802	167	5154	J69J21003730001	313.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI PARMA	00162210348	167	5013	I98E18000430004	1.793.209,24 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI PARMA	00162210348	167	5060	I97H21001150004	352.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI PARMA	00162210348	167	5072	I92C21000350004	934.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI PENNA SANT'ANDREA	80005210671	211	5485	C59J20000280005	119.600,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI PERGINE VALSUGANA	00339190225	167	5591	J39J21003460005	238.386,06 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI PERGINE VALSUGANA	00339190225	167	5619	J39J21003490005	213.517,98 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI PERGINE VALSUGANA	00339190225	167	5622	J39J21003470005	225.436,19 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI PERGINE VALSUGANA	00339190225	167	5630	J39J21003450005	233.994,26 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI PESCARA	00124600685	167	5381	J29J21004340001	210.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI PIOSSASCO	01614770012	167	4976	C47H21001090005	123.708,30 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI PORDENONE	80002150938	167	4620	B51B21001330001	108.625,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI PORDENONE	80002150938	167	4628	B53D21000870005	75.171,28 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI PORDENONE	80002150938	167	4681	B59J21002950005	2.400.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI PORDENONE	80002150938	167	4742	B51B21001360005	186.061,18 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI PORTO TORRES	00252040902	167	5560	I23D21000330005	158.533,88 €

Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	CF/P.Iva	Codice Istanza	Codice Domanda	Codice Unico Progetto	Contributo Concesso
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI POTENZA	00127040764	167	5518	B37H21003360001	1.112.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI POTENZA	00127040764	167	5538	B38I21000840001	2.148.427,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI QUILIANO	00212370092	211	4629	B13H19000280006	67.832,37 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI	00176150670	167	4767	G93D21002110001	499.900,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI SALERNO	80000330656	211	5658	I57B20001230001	16.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI SALERNO	80000330656	211	5704	I57B20001220001	16.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI SAN BONIFACIO	00220240238	167	4772	C84E21000360001	230.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE	00625230271	167	4644	E74E21000690005	991.335,98 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO	00874410376	167	5596	D59J21005720005	500.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI SAN SECONDO DI PINEROLO	02039660010	211	5439	J13H19000240001	50.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI	81001650746	167	4780	G63D21001290001	50.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI SANT'ANTIMO	01554810638	167	5671	B33D21003020001	500.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI SANT'ANTIMO	01554810638	167	5695	B33D21003050001	150.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI SASSUOLO	00235880366	211	4950	B87H17001720004	586.356,41 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI SCAFATI	00625680657	167	4646	G87B14000150003	54.300,72 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI SCAFATI	00625680657	167	4670	G81B21002540001	44.074,17 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI SCAFATI	00625680657	167	4729	G83H19000720001	230.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI SCANDIANO	00441150356	167	5133	I63D21000540001	381.194,38 €
PNRR	M5C2I2.2.C	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI SINNAI	80014650925	216	5467	J18E22000020006	300.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI SIRACUSA	80001010893	167	5282	B32G20000720006	112.832,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI SIRACUSA	80001010893	167	5287	B32G20000730006	64.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI SIRACUSA	80001010893	167	5289	B39J20004800001	120.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI SOSSANO	80006390241	211	5422	G73H15000000005	239.421,05 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI TARQUINIA	00129650560	167	5064	D87H21001890001	749.999,89 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI TARQUINIA	00129650560	167	5068	D87H21001870001	249.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI TARQUINIA	00129650560	167	5540	D87H21001910001	249.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI TOLENTINO	83000110433	167	4727	F23D21000900001	20.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI TRANI	83000350724	167	5693	C77H21001270001	251.625,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI TREVIGLIO	00230810160	167	4929	B77E20000020004	211.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI TREVIGLIO	00230810160	167	5051	B79J21003310001	711.000,11 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI TREVISO	80007310263	167	4907	E43D21001280001	234.251,42 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI TREVISO	80007310263	167	4911	E44E21000670001	395.483,65 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI TREVISO	80007310263	167	4931	E48I21000120005	846.665,12 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI TREVISO	80007310263	167	5328	E43D21001250001	213.415,29 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI TREVISO	80007310263	167	5527	E44E21000660001	491.229,10 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI TREVISO	80007310263	167	5548	E43D21001270001	909.279,75 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI VALSAMOGGIA	03334231200	167	5248	B41B21001140001	280.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI VALSAMOGGIA	03334231200	167	5263	B41B21001160001	150.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI VENEZIA	00339370272	167	4792	F76D19000180004	158.740,30 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI VENEZIA	00339370272	167	4932	F73D21002190001	272.120,43 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI VENEZIA	00339370272	167	5250	F71D19000030004	121.362,50 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI VENEZIA	00339370272	167	5257	F73D21002180001	29.228,76 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI VENEZIA	00339370272	167	5563	F75F21000840001	356.717,02 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI VERCELLI	00355580028	167	5157	E68E19000010002	277.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI VIBO VALENTIA	00302030796	167	5132	E47H21002470001	140.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI VIBO VALENTIA	00302030796	167	5134	E47H21002400001	140.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI VIBO VALENTIA	00302030796	167	5137	E47H21002370001	220.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI VIBO VALENTIA	00302030796	167	5139	E47H21002460001	140.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI VIBO VALENTIA	00302030796	167	5200	E47H21002430001	115.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI VIBO VALENTIA	00302030796	167	5203	E47H21002440001	150.000,00 €

Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	CF/P.Iva	Codice Istanza	Codice Domanda	Codice Unico Progetto	Contributo Concesso
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI VIBO VALENTIA	00302030796	167	5237	E43D21001460001	120.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI VIBO VALENTIA	00302030796	167	5238	E47H21002360001	165.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI VIBO VALENTIA	00302030796	167	5242	E47H21002420001	145.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI VIBO VALENTIA	00302030796	167	5244	E47H21002450001	70.000,00 €
PNRR	M5C2I2.2.C	MINISTERO DELL'INTERNO	UNIONE DEI COMUNI DELLA VALLE DEL TORBIDO	90033130809	216	5174	F55B22000000006	477.034,35 €
PNRR	M2C3I1.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE AVELLINO	80000190647	222	5235	F32C21000680006	1.962.281,18 €
PNRR	M4C1I1.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE AVELLINO	80000190647	221	5273	F35E22000130006	183.843,50 €
PNRR	M4C1I1.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE AVELLINO	80000190647	221	5313	F99I22000030006	12.554,40 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ALESSANDRIA	80003870062	218	5679	E38H22000010006	394.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ALESSANDRIA	80003870062	228	5393	E65E22000060006	270.085,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ALESSANDRIA	80003870062	228	5447	E41B22003060006	334.543,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ALESSANDRIA	80003870062	228	5562	E15E22000050006	599.492,80 €
PNRR	M4C1I1.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ANCONA	00369930425	221	5181	H17G22000060006	318.795,76 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ANCONA	00369930425	228	4735	H25E22000080006	744.504,93 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO	80000610511	228	5183	I75E22000130006	500.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO	80000610511	228	5255	I38E18000390001	1.396.627,35 €
PNRR	M4C1I1.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ASTI	80001630054	221	4674	J35F22000010006	40.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ASTI	80001630054	218	4607	J65F22000000006	80.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ASTI	80001630054	218	4608	J35E22000120006	230.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ASTI	80001630054	218	4610	J25E22000130006	243.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ASTI	80001630054	218	4678	J31G18000030001	881.303,96 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ASTI	80001630054	218	4679	J34E21000410001	345.020,96 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARLETTA, ANDRIA E TRANI	06931240722	218	5545	J24D17000670006	352.600,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARLETTA, ANDRIA E TRANI	06931240722	218	5640	J19J20000600002	276.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARLETTA, ANDRIA E TRANI	06931240722	218	5647	J89J20001050002	151.500,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARLETTA, ANDRIA E TRANI	06931240722	218	5697	J96F22000160006	500.000,00 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BELLUNO	93005430256	169	5314	F97G22000020006	50.500,00 €
PNRR	M4C1I1.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BELLUNO	93005430256	221	4939	F97G22000030006	56.961,85 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BELLUNO	93005430256	218	4631	F95E23000000001	610.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BELLUNO	93005430256	218	4719	F97G22000050006	32.950,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BELLUNO	93005430256	218	4936	F97G22000040006	23.200,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CAMPOBASSO	00139600704	218	4738	B35F22000150006	10.500,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CAMPOBASSO	00139600704	218	4745	B35F22000160006	15.750,00 €
PNRR	M2C3I1.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CASERTA	80004770618	223	5533	D11B21007180006	2.564.350,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CHIETI	80000130692	218	5230	D35E22000000006	465.845,81 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CHIETI	80000130692	218	5377	D45E22000010006	141.160,82 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI COMO	80004650133	228	4815	G11B22000830006	735.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO	00447820044	218	4730	I75E22000100006	347.800,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO	00447820044	218	4732	I47D18000070001	438.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO	00447820044	218	4734	I81B22000880006	243.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO	00447820044	218	4748	I61B22000730006	235.400,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FERMO	90038780442	218	4971	C65E22000050006	392.223,82 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FERMO	90038780442	218	4972	C78H22000010006	15.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FERMO	90038780442	218	4973	C69I22000150006	90.400,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FERRARA	00334500386	218	5066	J72C22000080006	215.600,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FERRARA	00334500386	218	5233	J71B22000370002	150.036,44 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FERRARA	00334500386	218	5284	J72C22000090006	175.400,00 €

Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	CF/P.Iva	Codice Istanza	Codice Domanda	Codice Unico Progetto	Contributo Concesso
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FERRARA	00334500386	228	5285	J73H19000770001	400.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA	00374200715	218	4626	F32E20000060001	806.935,01 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA	00374200715	218	4632	F29J20001210001	430.208,42 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA	00374200715	218	4636	F37H21005340001	314.404,90 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA	00374200715	228	4634	F39J20001320001	348.066,20 €
PNRR	M4C1I1.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ISERNIA	80051970947	224	5602	H77G22000000006	73.362,48 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ISERNIA	80051970947	228	5515	H57G22000060006	89.290,05 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ISERNIA	80051970947	228	5534	H23D22000200006	59.140,10 €
PNRR	M4C1I1.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LATINA	80003530591	224	4983	J25E22000030006	147.619,36 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LATINA	80003530591	228	5178	J19H09000350005	287.894,14 €
PNRR	M4C1I1.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE	80000840753	221	5603	J35E22000340006	165.331,90 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE	80000840753	218	5198	J45E22000100006	282.184,86 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE	80000840753	218	5217	J35E22000280006	165.256,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE	80000840753	218	5277	J48E18000390001	600.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE	80000840753	218	5292	J83H18000190001	495.095,76 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE	80000840753	218	5326	J92H18000310001	250.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE	80000840753	218	5351	J85E22000240006	120.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE	80000840753	218	5605	J75E22000350006	296.039,52 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCO	92013170136	218	4994	B75E22000140006	245.718,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCO	92013170136	228	4993	B81B21001080006	1.345.802,70 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA	80001210469	228	5109	E89J22001080001	973.797,47 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA	80001210469	228	5110	E65E22000080007	1.006.964,46 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA	80001210469	228	5112	E67G22000030001	489.417,21 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA	80001210469	228	5113	E67G22000040001	341.056,84 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA	80001210469	228	5115	E45E22000060007	1.119.512,69 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA	80001210469	228	5117	E65E23000000001	377.897,22 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MATERA	80000970774	218	5201	H11B21001370001	40.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MATERA	80000970774	218	5208	H11B21001380001	50.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MODENA	01375710363	218	5056	G91B22000800006	250.000,00 €
PNRR	M4C1I1.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ORISTANO	80004010957	221	5275	F15F22000660006	60.000,00 €
PNRR	M4C1I1.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ORISTANO	80004010957	221	5389	F15F21002510006	79.500,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PARMA	80015230347	218	4731	D56F23000000006	113.000,00 €
PNRR	M4C1I1.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PERUGIA	00443770540	221	5306	J15E22000180006	420.500,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PERUGIA	00443770540	218	5304	J95E22000120006	420.500,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PERUGIA	00443770540	228	4899	J55E22000120006	651.503,28 €
PNRR	M4C1I1.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESARO E URBINO	00212000418	221	5433	B71B22001190006	390.446,45 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESARO E URBINO	00212000418	218	5286	B35E22000210006	551.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESARO E URBINO	00212000418	218	5415	B38H22000030006	340.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESARO E URBINO	00212000418	218	5426	B35E22000110006	514.960,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESARO E URBINO	00212000418	218	5427	B31B22000920006	1.215.798,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESARO E URBINO	00212000418	228	5180	B31B21002390001	622.280,08 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESARO E URBINO	00212000418	228	5431	B33H19001020004	2.545.264,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA	80000410508	218	5347	E81B22001220006	475.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA	80000410508	228	5256	E51B21001380004	152.936,30 €

Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	CF/P.Iva	Codice Istanza	Codice Domanda	Codice Unico Progetto	Contributo Concesso
PNRR	M4C1I1.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA	00236340477	224	5454	H59I22000050009	205.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI POTENZA	80002710764	218	5478	H28B20000540001	60.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI POTENZA	80002710764	218	5481	H38I22000390001	207.129,79 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA	00356680397	228	4771	J21B22000590006	500.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA	00356680397	228	5070	J61B22001420006	700.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA	00356680397	228	5429	J84E22000160006	750.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO	80000390650	218	5432	H11B21001130001	528.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SASSARI	00230190902	228	5577	I92E20000010004	1.800.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO	80002950147	218	5370	C31B22000970006	100.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO	80002950147	218	5436	C94E22000160006	200.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERNI	00179350558	218	5352	F34E22000080006	130.125,92 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TREVISO	80008870265	218	5037	B95E23000000001	780.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TREVISO	80008870265	218	5078	B43D21010510006	150.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TREVISO	80008870265	228	4930	B43D21010500006	300.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TREVISO	80008870265	228	5086	B11B21006890001	972.190,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	80016450480	228	4805	B11B22000620006	1.018.652,44 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	08911820960	218	5103	I45H18000540001	1.456.559,53 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	01263370635	218	5582	H75E22000000006	200.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	01263370635	218	5587	H95E22000080006	200.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	01263370635	218	5600	H61B22000680008	1.027.000,00 €
PNRR	M4C1I1.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE	80034390585	224	4881	F65E22000090006	418.913,22 €
PNRR	M2C3I1.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	01907990012	222	5030	J31B22000290006	799.999,96 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI AIROLA	80000170623	228	5216	F19J22001050002	816.859,63 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI ALATRI	80003090604	169	5564	G55E22000170006	56.099,97 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI ALBARETO	00439490343	225	5499	E11B22001450006	147.095,07 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI ALBEROBELLO	82002610721	228	4926	B65E23000020006	255.806,50 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI ALONTE	00534310248	169	4978	H75E22000410006	48.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI AMALFI	00472320654	218	5565	F38G17000010001	738.784,13 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI ARQUATA SCRIVIA	00274600063	225	5632	I95E22000050006	418.000,00 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI ARSAGO SEPRIO	00561120122	225	5165	G18H22000090006	190.000,00 €
PNRR	M4C1I1.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI BAGNACAVALLO	00257850396	221	5384	C35F22000510006	20.000,00 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI BARIANO	83000390167	169	5459	C64E21001920006	50.000,00 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI BOLOGNA	01232710374	225	5554	F35E22000580006	167.953,92 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI BOLOGNA	01232710374	228	5576	F31B21004630006	1.964.735,23 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI BORETTO	00439040353	225	4649	B75E22001460006	111.779,28 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI BORGO VALBELLUNA	01225000254	225	5079	E81B22001740006	160.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI BOVOLONE	00659880231	228	5061	F55E23000000001	260.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI BRINDISI	80000250748	218	5127	J82B23001240006	38.273,18 €
PNRR	M4C1I1.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI CALICE LIGURE	00311510093	227	4855	C11B22001380006	263.591,38 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI CAMPAGNANO DI ROMA	03056800588	225	5316	B41B22001060006	217.612,39 €
PNRR	M4C1I1.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI CAMUGNANO	80077890376	224	5336	B75F21003040001	67.276,32 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA	81000530725	218	4617	I55E23000040006	635.868,15 €
PNRR	M4C1I1.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI CAPACCIO	81001170653	221	5046	H47G22000010006	102.977,72 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI CASSINO	81000310607	218	4915	I35E18000300005	200.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI CASSINO	81000310607	228	4917	I32C22000000006	2.100.000,00 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI CASTEL RITALDI	00482510542	169	4768	E55E22000050006	53.868,36 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI CASTELNUOVO	00291140226	218	5701	J31B22000770001	134.278,80 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	00152550208	218	5124	J26F22000360002	299.451,20 €
PNRR	M4C1I1.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI	80000350654	226	5163	J75E22000230006	301.554,93 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI CEPAGATTI	00221110687	169	5136	J35E22000180006	16.000,00 €

Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	CF/P.Iva	Codice Istanza	Codice Domanda	Codice Unico Progetto	Contributo Concesso
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI CERIGNOLA	00362170714	169	4662	J35E22000220006	70.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI CESANO BOSCONE	80098810155	228	5428	B44D21000190006	87.968,84 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI CICILIANO	02451890582	218	5684	D15E23000010005	116.700,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI CORNUDA	83000710265	228	5055	C43H18000050005	923.563,72 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI COSIO VALTELLINO	00116340142	228	4725	E65E21001890006	540.000,00 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI COTRONEI	00297910796	169	4762	H98H22000440006	9.397,70 €
PNRR	M4C1I1.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI COTRONEI	00297910796	221	4756	H95E22000070006	65.819,88 €
PNRR	M4C1I1.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI COTRONEI	00297910796	221	4769	H95E22000060006	65.819,88 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI CRACO	81001170778	218	4709	B38E18000370002	44.205,39 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI CROTONE	81000250795	169	5497	F15E22000030006	28.651,80 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI CROTONE	81000250795	169	5551	F15E22000300006	53.921,23 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI DARFO BOARIO TERME	00290170174	218	4982	J83H19000400005	72.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI DARFO BOARIO TERME	00290170174	218	4989	J83H19000410005	60.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI DARFO BOARIO TERME	00290170174	218	5159	J83H19000420005	64.000,00 €
PNRR	M4C1I1.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI DELEBIO	00097780142	221	5100	H85F22000270006	89.000,00 €
PNRR	M4C1I1.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI DOVERA	00330920190	226	4840	F65E21000090006	305.500,00 €
PNRR	M4C1I1.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI EUPILIO	00571510130	226	5335	J51B22000450002	55.700,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI FEROLETO DELLA CHIESA	82001390804	218	5483	I83H20000140002	418.054,18 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI FERRARA	00297110389	225	4928	B71B22000060001	110.330,72 €
PNRR	M4C1I1.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI FLORIDIA	80000870891	226	5085	D45E22000210006	84.000,00 €
PNRR	M4C1I1.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI FOGGIA	00363460718	221	5187	B77G21000080006	72.498,27 €
PNRR	M4C1I1.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI FORNOVO DI TARO	00322400342	221	4723	H81B22000470006	254.501,05 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI FUSIGNANO	00343220398	218	5330	E39F18001520006	90.500,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI GIOIA DEL COLLE	82000010726	228	4713	F61I23000020002	1.447.749,46 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI GONARS	81000970301	228	5262	D73H20000070002	317.535,84 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI GRADARA	00347330417	169	5395	F18H22000060006	9.684,29 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI GRADARA	00347330417	218	5417	F12C22000090006	545.000,00 €
PNRR	M4C1I1.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA	82000970721	221	5513	H81B22001450006	54.226,00 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI GROMO	00666340161	225	5373	E55E22000000006	92.844,27 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI GROTTAMINARDA	81000450643	218	5357	G61B21010020001	537.756,45 €
PNRR	M4C1I1.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI GUALDO CATTANEO	82001410545	227	5028	F15E22000170006	195.001,78 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI ILLASI	00233530237	218	5008	D59H18000280005	260.960,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI IMOLA	00794470377	228	5507	G29D15001300004	45.000,00 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI ISOLA DELLA SCALA	00457160232	169	5038	E68H22000490006	155.070,00 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI JESI	00135880425	225	5400	G46F22000010006	285.210,63 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI LAGONEGRO	00229220769	225	5655	G66F22000040006	143.872,71 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI LASTRA A SIGNA	01158570489	169	4816	F85E22000320006	114.100,00 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI LAVENA PONTE TRESA	00405070129	169	4728	D18H22000090006	37.000,00 €
PNRR	M4C1I1.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI LECCE	80008510754	221	4999	C89I22000060006	46.500,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI LOCOROTONDO	00905560728	218	5561	G15E23000040006	413.381,63 €
PNRR	M2C3I1.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI LUGAGNANO VAL D'ARDA	00223910332	223	5047	E61B22000060006	118.400,00 €
PNRR	M4C1I1.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI MALLES VENOSTA	82006550212	224	5383	B74E22000040001	156.379,90 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI MARANO SUL PANARO	00675950364	218	5411	I55E22000610001	238.672,84 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI MARANO SUL PANARO	00675950364	228	5388	I63H19000040005	515.160,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI MARANO SUL PANARO	00675950364	228	5418	I61B22000450006	462.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI MASER	83002690267	218	4969	H25E23000000006	317.327,10 €
PNRR	M4C1I1.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI MASSAFRA	80009410731	227	4937	C25E22000160006	252.890,00 €
PNRR	M4C1I1.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI MASSAFRA	80009410731	227	4988	C21B22001370006	341.715,00 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI MEDESANO	00215920349	169	5424	H28H22000380006	51.079,26 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI MELDOLA	80007150404	218	5140	D43C23000230001	99.088,00 €

Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	CF/P.Iva	Codice Istanza	Codice Domanda	Codice Unico Progetto	Contributo Concesso
PNRR	M4C1I1.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO	80020380657	221	5675	J19I22000050006	35.815,00 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI MIGLIANICO	00121000699	169	5152	B85E22000080006	58.000,00 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI MONSAMPOLO DEL TRONTO	82000530442	169	5063	B94E22000130005	15.000,00 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI MONSAMPOLO DEL TRONTO	82000530442	169	5080	B94E22000120005	11.980,00 €
PNRR	M2C3I1.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO	80002470609	222	5457	J12C22000200006	419.100,00 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI MURLO	80003070523	225	4675	F28H22000070001	47.582,44 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI NEMI	02439590585	228	5601	J55H20000150006	600.000,00 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI NOLI	00296990096	169	5696	H97G22000190006	20.733,58 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI NOLI	00296990096	218	5682	H95B18000670006	133.000,00 €
PNRR	M4C1I1.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI NOVA SIRI	82001130770	226	4986	B58H22000050006	33.600,00 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI NOVARA	00125680033	225	5049	F15E22000670001	145.310,00 €
PNRR	M4C1I1.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI NOVELLARA	00441550357	224	4900	F39I22000030006	411.107,85 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO	81000650655	169	5464	C65E22000340006	121.000,00 €
PNRR	M4C1I1.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI OLGINATE	00634350136	224	4690	E91B22001200006	228.484,24 €
PNRR	M4C1I1.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI OPPIDO LUCANO	80004850766	221	5253	B51B22000820006	123.925,24 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI ORNAVASSO	00278890033	225	4811	E25E21002370006	207.253,11 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI OTRANTO	83000990750	169	5575	E31B21014830006	59.660,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI PENNA SANT'ANDREA	80005210671	228	5490	C59J22000590003	63.670,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI PETRIOLO	00286490438	228	4687	G32H18000170002	535.000,00 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI PIANO DI SORRENTO	00385130638	225	4826	B15E22000010006	136.804,68 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI PIANO DI SORRENTO	00385130638	218	4876	B11B21001340001	125.358,35 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI POGGIO NATIVO	00122390578	228	5414	B61B18001070006	239.565,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI POLIGNANO A MARE	80022290722	228	5539	G25E22001070007	521.763,91 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI POMEZIA	02298490588	228	5270	G58E18000070001	2.660.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI POMEZIA	02298490588	228	5290	G58E18000080001	1.038.594,43 €
PNRR	M2C3I1.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI PORDENONE	80002150938	222	4680	B52C21001080006	872.864,00 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI POZZAGLIO ED UNITI	00330950197	225	4609	H65E22000310006	125.544,30 €
PNRR	M4C1I1.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI PRATO ALLO STELVIO	82005370216	226	5412	E15E22000010001	251.697,86 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI RENDE	00276350782	169	5552	E25E22000190006	53.486,33 €
PNRR	M4C1I1.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI RIOLA SARDO	00070490958	221	5621	F62B22000010006	58.500,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI RIOLA SARDO	00070490958	218	5680	F67H20003500005	27.362,10 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI RIVALTA DI TORINO	01864440019	228	4818	B66C18000050006	1.104.402,10 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI RIVALTA DI TORINO	01864440019	228	4909	B66C18000040006	838.002,21 €
PNRR	M4C1I1.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI ROCCA DI PAPA	01238260580	221	5267	B35E22000310006	180.000,00 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI ROCCA PRIORA	84001830581	225	5397	I55E22000430006	186.150,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI ROCCANOVA	82000250769	218	4893	F98H23000030001	20.615,38 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI RUEGLIO	84003670019	225	4707	E45E22000030001	157.900,85 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI SACROFANO	80199310584	225	5692	D15E22000140006	111.883,64 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI SALA BAGANZA	00442530341	218	4666	E45F21001220005	87.500,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI SAN CASSIANO	83000750758	228	5512	J53H19000120003	1.498.672,62 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI SAN GIORGIO BIGARELLO	80004610202	225	4743	C68H22001450006	169.976,96 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO	83001510714	228	4693	F23C22000460001	990.000,00 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO	00441100351	225	4779	B31B22000680006	113.641,10 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI SAN POLO DI PIAVE	80012050268	218	4648	B13C23000100002	379.953,42 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI SANT'ANTIMO	01554810638	169	5665	B35E22000330006	100.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI SASSOFERRATO	00172960429	228	5812	E93H19000530001	1.150.000,00 €
PNRR	M4C1I1.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI SCANZANO JONICO	81001190776	221	5398	B91B21006800006	130.000,00 €
PNRR	M2C3I1.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI SIRACUSA	80001010893	222	5218	B31B22000720006	144.000,00 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI SIRACUSA	80001010893	169	5186	B35E22000260006	93.000,00 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI SIRACUSA	80001010893	169	5194	B35E22001140006	25.000,00 €

Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	CF/P.Iva	Codice Istanza	Codice Domanda	Codice Unico Progetto	Contributo Concesso
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI SIRACUSA	80001010893	169	5281	B35E22000270006	97.400,00 €
PNRR	M4C1I1.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI SIRACUSA	80001010893	221	5211	B35E22000230006	25.000,00 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI SOSSANO	80006390241	225	5517	G71B22001300006	276.518,10 €
PNRR	M4C1I1.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI SPOLETO	00316820547	221	5268	B39I22000020006	97.600,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI TAGLIACOZZO	00189250665	218	5635	J61B22000990006	195.485,61 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI TALAMONA	00120480140	169	5394	B98H22000760006	78.000,00 €
PNRR	M4C1I1.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI TIRIOLO	00297960791	221	4799	F49I22000140006	16.150,10 €
PNRR	M4C1I1.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI TOLFA	83000050589	221	5590	B49I22000040006	45.016,00 €
PNRR	M4C1I1.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI TOLFA	83000050589	221	5595	B47G22000040006	19.185,00 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI TORREGLIA	80019110289	225	4698	E55E22000410006	122.000,00 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI TRANI	83000350724	225	5662	C71B22001480006	61.150,00 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI TRANI	83000350724	225	5699	C71B22001470006	63.875,00 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI TRECASE	90000940636	169	5569	E36F22000190006	64.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI TRIESTE	00210240321	228	4910	F92C22000090006	1.372.048,48 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI VERONELLA	00323160234	169	4984	H45E22000190006	42.000,00 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI VIANO	00431850353	225	5131	G18H22000040001	72.857,58 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI VICO EQUENSE	82007510637	225	5547	I78H22000010006	97.849,62 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI VIGNOLA	00179790365	225	5031	F55E22000490006	92.822,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI VIGNOLA	00179790365	228	5032	F55E23000020001	330.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI VILLAPUTZU	80003170927	228	5130	I81B22000420001	115.370,34 €
PNRR	M2C3I1.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI ZUGLIANO	00236130241	223	5379	H91B22000900006	1.206.500,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA	80000810863	218	5045	G12E20000070001	366.000,00 €
PNRR	M4C1I1.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	ROMA CAPITALE	02438750586	224	5040	J83D22000110006	62.406,31 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	CITTA' METROPOLITANA DI BARI	80000110728	192	5550	E51B21000340001	60.000,00 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	CITTA' METROPOLITANA DI BARI	80000110728	192	5594	C47H21000250004	271.152,01 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	08911820960	192	4633	B85H21000210005	1.480.000,00 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	08911820960	192	4838	B81I21000020005	150.000,00 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	01907990012	192	4951	I94E21000360001	25.280,38 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA	80008840276	192	4869	D23D21000200004	801.024,86 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA	80008840276	192	5083	H74F21000000006	503.956,54 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA	80008840276	192	5453	H74F21000010006	294.059,24 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA	80008840276	192	5652	H45F21000140007	825.000,00 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI BERGAMO	80034840167	192	5520	H13D21000190005	772.803,68 €
PNRR	M2C2I4.2	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI BOLOGNA	01232710374	179	5609	F31D21000020001	50.055.129,66 €
PNRR	M5C2I2.3.2	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI BRESCIA	00761890177	204	4683	C81B21003640001	17.327.889,07 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI CARPI	00184280360	192	5252	C93D21001400007	2.766.651,38 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI CARPI	00184280360	192	5254	C93D21001410001	2.108.492,53 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI CARPI	00184280360	192	5260	C93D21001420001	907.742,12 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI FOGGIA	00363460718	192	5494	B71B21000860001	792.095,38 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI FOGGIA	00363460718	192	5495	B71B21000910001	28.048,14 €
PNRR	M2C2I4.1.2	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI FORLI'	00606620409	184	5423	C61B22002140001	35.485,00 €
PNRR	M2C2I4.1.2	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI FORLI'	00606620409	184	5435	C61B22002180007	49.476,24 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI FORLI'	00606620409	192	5192	C63H19000770004	4.487.998,70 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI MONZA	02030880153	192	5524	B59J21026160005	1.722.979,26 €
PNRR	M2C2I4.2	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI NAPOLI	80014890638	179	4898	B61B21004930001	900.000,00 €
PNRR	M2C2I4.2	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI NAPOLI	80014890638	179	5338	B61B21004920001	2.500.000,00 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI OLBIA	91008330903	192	5141	F91B21000530001	466.000,00 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI OLBIA	91008330903	192	5142	F91B21000510001	960.000,00 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI OLBIA	91008330903	192	5143	F93D21000890001	630.000,00 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI OLBIA	91008330903	192	5145	F91B21000540001	134.000,00 €

Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	CF/P.Iva	Codice Istanza	Codice Domanda	Codice Unico Progetto	Contributo Concesso
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI OLBIA	91008330903	192	5146	F91B21000550001	230.000,00 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI OLBIA	91008330903	192	5147	F91B21000520001	210.000,00 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI OLBIA	91008330903	192	5148	F91B21000560003	1.130.000,00 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI PADOVA	00644060287	192	4653	H97H21000320008	2.513.000,00 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI PADOVA	00644060287	192	4654	H97H21000330008	3.177.000,00 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI PADOVA	00644060287	192	4657	H99J21000290005	27.500,00 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI PADOVA	00644060287	192	4676	H97H21000340001	85.000,00 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI PADOVA	00644060287	192	4688	H99J21000300008	2.991.478,00 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI PESARO	00272430414	192	5677	I71B21000480001	86.586,53 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI PESARO	00272430414	192	5683	D75F21000250005	258.207,18 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI PESARO	00272430414	192	5685	D79J21000930005	33.553,50 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI PESARO	00272430414	192	5687	D75F21000230005	65.902,92 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI PESARO	00272430414	192	5689	D71B21000560005	191.107,20 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI PESARO	00272430414	192	5690	D75F21000270005	26.140,36 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI PESARO	00272430414	192	5691	D73D21000360005	1.198.013,83 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI PIACENZA	00229080338	192	5240	E31B20001000001	2.484.108,00 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI POMEZIA	02298490588	192	5579	G51B21000620001	2.185.084,13 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI SASSARI	00239740905	192	5631	B89B21000080001	30.338,10 €
PNRR	M2C2I4.2	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI TARANTO	80008750731	179	5416	E51J20000070001	29.307.310,17 €
PNRR	M2C4I4.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	GESTIONE ESERCIZIO ACQUEDOTTI LUCCHESI S.P.A.	01494020462	203	4739	B61B21005110005	315.794,65 €
PNRR	M2C2I4.1.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	00337460224	191	5450	C11B17001080004	639.106,00 €
PNRR	M2C2I4.1.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	00337460224	191	5472	C21B17000630004	690.234,48 €
PNRR	M2C2I4.1.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	REGIONE CALABRIA	02205340793	191	5077	J71C22000000001	9.260.842,58 €
PNRR	M2C2I4.1.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	REGIONE CAMPANIA	80011990639	191	5489	B39J22003450001	868.000,00 €
PNRR	M2C2I4.1.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	REGIONE DEL VENETO	80007580279	191	5448	D11B22001670001	2.107.397,18 €
PNRR	M2C2I4.1.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	REGIONE DEL VENETO	80007580279	191	5544	D11B22001700001	2.688.451,70 €
PNRR	M2C2I4.1.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	REGIONE DEL VENETO	80007580279	191	5624	D11B22001660001	588.401,26 €
PNRR	M2C2I4.1.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	REGIONE DEL VENETO	80007580279	191	5625	D11B22001690001	4.879.606,25 €
PNRR	M2C2I4.1.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	REGIONE DEL VENETO	80007580279	191	5626	D11B22001680001	906.868,10 €
PNRR	M2C2I4.1.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	REGIONE LIGURIA	00849050109	191	4612	G11B22001380009	3.622.990,71 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	REGIONE LIGURIA	00849050109	192	4858	C27H21000230001	53.821,98 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	REGIONE LIGURIA	00849050109	192	4867	C27H21000240001	89.039,81 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	REGIONE LIGURIA	00849050109	192	4875	C27H21000250001	27.995,75 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	REGIONE LIGURIA	00849050109	192	5041	H73D21000170006	146.146,00 €
PNRR	M2C2I4.1.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	REGIONE LOMBARDIA	80050050154	191	5122	B21B22000960008	2.489.773,29 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	REGIONE MARCHE	80008630420	192	5053	B94E21001780001	131.093,44 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	REGIONE MARCHE	80008630420	192	5666	G47B21000020001	75.000,00 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	REGIONE MARCHE	80008630420	192	5676	G47I21000000005	643.661,28 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	REGIONE MARCHE	80008630420	192	5686	G44H21000010001	5.000,00 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	REGIONE MARCHE	80008630420	192	5688	G19I21000030001	40.000,00 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	REGIONE MARCHE	80008630420	192	5698	G43D21000420003	702.180,00 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	REGIONE MOLISE	00169440708	192	4714	D54E21000100001	2.554.866,45 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	REGIONE MOLISE	00169440708	192	4715	D33D21000590001	2.570.750,96 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	REGIONE MOLISE	00169440708	192	4716	D34E21000110001	2.593.500,00 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	REGIONE PUGLIA	80017210727	192	5345	E71B21000500001	280.000,00 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	REGIONE PUGLIA	80017210727	192	5361	E31B21000610001	140.000,00 €
PNRR	M3C1I1.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	01585570581	174	5354	J84E21001320008	6.141.759,77 €
PNRR	M3C1I1.3.2	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	01585570581	170	5480	J44D20000060009	42.780.881,54 €
PNRR	M3C1I1.5	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	01585570581	172	5359	J74J17000010001	9.802.826,34 €
PNRR	M3C1I1.5	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	01585570581	172	5378	J44D20000050009	15.276.939,33 €

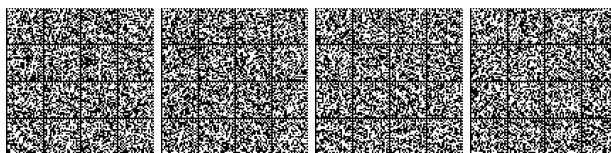
Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	CF/P.Iva	Codice Istanza	Codice Domanda	Codice Unico Progetto	Contributo Concesso
PNRR	M3C1I1.5	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	01585570581	172	5438	J77I12000010008	6.298.002,03 €
PNRR	M3C1I1.5	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	01585570581	172	5442	J37I06000070001	87.641,38 €
PNRR	M3C1I1.5	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	01585570581	172	5462	J84E21002910001	17.873.751,24 €
PNRR	M3C1I1.5	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	01585570581	172	5473	J64G18000140001	52.056.559,21 €
PNRR	M3C1I1.5	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	01585570581	172	5509	J77I12000010008	796.888,80 €
PNRR	M3C1I1.5	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	01585570581	172	5523	J71C10000030007	3.758.774,70 €
PNRR	M3C1I1.5	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	01585570581	172	5641	J74H16000230001	1.783.597,26 €
PNRR	M3C1I1.7	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	01585570581	171	5294	J31H96000070008	73.488.232,43 €
PNRR	M3C1I1.7	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	01585570581	171	5441	J84H17000930009	6.996.375,25 €
PNRR	M3C1I1.7	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	01585570581	171	5460	J31B21002470001	40.959.513,25 €
PNRR	M3C1I1.7	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	01585570581	171	5482	J61B21003450001	7.782.019,08 €
PNRR	M3C1I1.7	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	01585570581	171	5521	J51B21001950006	47.415.400,11 €
PNRR	M3C1I1.7	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	01585570581	171	5522	J11H03000140008	4.138.257,39 €
PNRR	M3C1I1.7	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	01585570581	171	5611	J54G18000140001	20.463.774,36 €
PNRR	M3C1I1.7	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	01585570581	171	5613	J19B12000040001	25.170.991,51 €
PNRR	M3C1I1.7	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	01585570581	171	5618	J57D17000040001	3.846.273,64 €
PNRR	M3C1I1.7	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	01585570581	171	5638	J37I12000110001	65.756.853,90 €
PNRR	M3C1I1.7	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	01585570581	171	5649	J37I12000110001	23.995.709,62 €
PNRR	M3C1I1.7	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	01585570581	171	5653	J37I12000110001	15.974.082,98 €
PNRR	M5C3I1.1.1	PCM - DIP POLITICHE DI COESIONE	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE AVELLINO	80000190647	208	5158	F47B22000230006	176.315,15 €
PNRR	M5C3I1.2	PCM - DIP POLITICHE DI COESIONE	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE AVELLINO	80000190647	207	5385	F98J22000000001	142.843,60 €
PNRR	M5C3I1.1.1	PCM - DIP POLITICHE DI COESIONE	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA	00374200715	208	5296	F18C22000210006	631.974,39 €
PNRR	M5C3I1.1.1	PCM - DIP POLITICHE DI COESIONE	AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO	01009680628	208	5503	H52C22000250005	49.714,37 €
PNRR	M5C3I1.1.1	PCM - DIP POLITICHE DI COESIONE	AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO	01009680628	208	5504	H32C22000190005	42.853,95 €
PNRR	M5C3I1.1.1	PCM - DIP POLITICHE DI COESIONE	COMUNE DI BARDOLINO	00345090237	208	4918	B85B22000360006	30.000,00 €
PNRR	M5C3I1.1.1	PCM - DIP POLITICHE DI COESIONE	COMUNE DI BISIGNANO	00275260784	208	5405	F72H22000300006	100.000,00 €
PNRR	M5C3I1.1.1	PCM - DIP POLITICHE DI COESIONE	COMUNE DI CASTELGOMBERTO	00185650249	208	4615	D58E22000110006	56.420,66 €
PNRR	M5C3I1.1.1	PCM - DIP POLITICHE DI COESIONE	COMUNE DI GASPERINA	00182150797	208	5644	I35I22000850006	30.000,00 €
PNRR	M5C3I1.2	PCM - DIP POLITICHE DI COESIONE	COMUNE DI GIOIOSA IONICA	81000930800	207	5283	G67B22000140001	180.000,00 €
PNRR	M5C3I1.1.1	PCM - DIP POLITICHE DI COESIONE	COMUNE DI LANGHIRANO	00183800341	208	5531	I95B22000140006	74.000,00 €
PNRR	M5C3I1.2	PCM - DIP POLITICHE DI COESIONE	COMUNE DI MOLFETTA	00306180720	207	4795	C57H22000630001	25.500,00 €
PNRR	M5C3I1.1.1	PCM - DIP POLITICHE DI COESIONE	COMUNE DI MONTECALVO IRPINO	00176920643	208	5368	C22F22000120006	100.000,00 €
PNRR	M5C3I1.1.1	PCM - DIP POLITICHE DI COESIONE	COMUNE DI MONTEVARCHI	00177290517	208	4879	E77B20000730005	68.966,44 €
PNRR	M5C3I1.1.1	PCM - DIP POLITICHE DI COESIONE	COMUNE DI NICOSIA	81002210862	208	4897	G14H22000770006	133.585,39 €
PNRR	M5C3I1.2	PCM - DIP POLITICHE DI COESIONE	COMUNE DI PESCARA	00124600685	207	5161	J24E22000060001	18.111,21 €
PNRR	M5C3I1.2	PCM - DIP POLITICHE DI COESIONE	COMUNE DI PESCARA	00124600685	207	5204	J24E22000070001	18.142,92 €
PNRR	M5C3I1.2	PCM - DIP POLITICHE DI COESIONE	COMUNE DI PESCARA	00124600685	207	5209	J24E22000040001	48.785,92 €
PNRR	M5C3I1.2	PCM - DIP POLITICHE DI COESIONE	COMUNE DI PESCARA	00124600685	207	5213	J24E22000030001	31.066,28 €
PNRR	M5C3I1.2	PCM - DIP POLITICHE DI COESIONE	COMUNE DI PESCARA	00124600685	207	5222	J24E22000050001	20.616,43 €
PNRR	M5C3I1.2	PCM - DIP POLITICHE DI COESIONE	COMUNE DI PESCARA	00124600685	207	5226	J24E22000080001	19.414,10 €
PNRR	M5C3I1.2	PCM - DIP POLITICHE DI COESIONE	COMUNE DI PESCARA	00124600685	207	5229	J24E22000090005	45.703,04 €
PNRR	M5C3I1.1.1	PCM - DIP POLITICHE DI COESIONE	COMUNE DI ROGGIANO GRAVINA	00355760786	208	5410	F42F22000440005	77.901,43 €
PNRR	M5C3I1.1.1	PCM - DIP POLITICHE DI COESIONE	COMUNE DI SAN DONATO VAL DI COMINO	00255330607	208	4966	G12B22001220006	30.000,00 €
PNRR	M5C3I1.2	PCM - DIP POLITICHE DI COESIONE	COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI	81001650746	207	5566	G65F21001860006	30.000,00 €
PNRR	M5C3I1.1.1	PCM - DIP POLITICHE DI COESIONE	COMUNE DI SAN VITO SULLO IONIO	00297870792	208	5549	J62H22000850006	26.510,00 €
PNRR	M5C3I1.1.1	PCM - DIP POLITICHE DI COESIONE	COMUNE DI SANNICOLA	82000550754	208	5529	G75B22000090006	100.000,00 €
PNRR	M5C3I1.2	PCM - DIP POLITICHE DI COESIONE	COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE	00136270618	207	4776	F94E16000420009	1.984.590,83 €
PNRR	M5C3I1.2	PCM - DIP POLITICHE DI COESIONE	COMUNE DI SIRACUSA	80001010893	207	5223	B35I22000620006	122.135,00 €
PNRR	M5C3I1.1.1	PCM - DIP POLITICHE DI COESIONE	COMUNE DI TORCHIARA	00547920652	208	4784	I95E22000240006	30.000,00 €
PNRR	M5C3I1.2	PCM - DIP POLITICHE DI COESIONE	COMUNE DI TREMESTIERI ETNEO	00646630871	207	4622	H65C20000030001	160.071,57 €

Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	CF/P.Iva	Codice Istanza	Codice Domanda	Codice Unico Progetto	Contributo Concesso
PNRR	M5C3I1.2	PCM - DIP POLITICHE DI COESIONE	COMUNE DI VIBO VALENTIA	00302030796	207	5555	E42B22000150006	80.000,00 €
PNRR	M5C3I1.1.1	PCM - DIP POLITICHE DI COESIONE	ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA - INGV	06838821004	208	4696	D68C22000580006	420.007,75 €
PNRR	M2C4I2.1.B	PCM - DIP PROTEZIONE CIVILE	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MATERA	80000970774	183	5220	H84D22000470001	30.000,00 €
PNRR	M2C4I2.1.B	PCM - DIP PROTEZIONE CIVILE	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MATERA	80000970774	183	5261	H37H22001320001	109.000,00 €
PNRR	M2C4I2.1.B	PCM - DIP PROTEZIONE CIVILE	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MATERA	80000970774	183	5264	H35F22000700001	136.000,00 €
PNRR	M2C4I2.1.B	PCM - DIP PROTEZIONE CIVILE	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MATERA	80000970774	183	5663	H34D22000450001	25.000,00 €
PNRR	M2C4I2.1.B	PCM - DIP PROTEZIONE CIVILE	COMUNE DI COLLAZZONE	00449760545	183	5708	J27H22001490001	20.000,00 €
PNRR	M2C4I2.1.B	PCM - DIP PROTEZIONE CIVILE	COMUNE DI FANO	00127440410	183	5406	E32B22000030006	4.000.000,00 €
PNRR	M2C4I2.1.B	PCM - DIP PROTEZIONE CIVILE	COMUNE DI GEROLA ALTA	00105780142	183	4623	H47H19004370003	30.000,00 €
PNRR	M2C4I2.1.B	PCM - DIP PROTEZIONE CIVILE	COMUNE DI LAURO	80012300648	183	5123	I28H22000250002	150.000,00 €
PNRR	M2C4I2.1.B	PCM - DIP PROTEZIONE CIVILE	COMUNE DI PISTICCI	81001230770	183	4763	C78H22000480006	50.000,00 €
PNRR	M2C4I2.1.B	PCM - DIP PROTEZIONE CIVILE	COMUNE DI POLICORO	00111210779	183	4905	C88H22000700001	70.000,00 €
PNRR	M2C4I2.1.B	PCM - DIP PROTEZIONE CIVILE	COMUNE DI SANT'ANGELO LIMOSANO	00173110701	183	5444	I78H22000330001	10.000,00 €
PNRR	M2C4I2.1.B	PCM - DIP PROTEZIONE CIVILE	COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI MORBEGNO	91000680149	183	5164	B87H20010830002	36.000,00 €
PNRR	M2C4I2.1.B	PCM - DIP PROTEZIONE CIVILE	CONSORZIO DI BONIFICA VENETO ORIENTALE	03959000278	183	4606	C58H22000260001	1.168.000,00 €
PNRR	M2C4I2.1.B	PCM - DIP PROTEZIONE CIVILE	REGIONE DEL VENETO	80007580279	183	5380	H48H22000160006	150.000,00 €
PNRR	M5C2I3.1	PCM - DIPARTIMENTO PER LO SPORT	COMUNE DI BELLUNO	00132550252	197	4677	I35B22000130005	806.025,26 €
PNC	PNC-B.1	COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE SISMA 2016	ANAS - SOCIETA' PER AZIONI	80208450587	220	5458	F17H22003360001	6.194.639,59 €
PNC	PNC-B.1	COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE SISMA 2016	ANAS - SOCIETA' PER AZIONI	80208450587	220	5461	F77H22003630001	7.302.266,24 €
PNC	PNC-B.1	COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE SISMA 2016	ANAS - SOCIETA' PER AZIONI	80208450587	220	5463	F71B23000140001	18.921.141,97 €
PNC	PNC-B.1	COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE SISMA 2016	ANAS - SOCIETA' PER AZIONI	80208450587	220	5465	F51B21006130001	18.708.651,00 €
PNC	PNC-B.1	COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE SISMA 2016	ANAS - SOCIETA' PER AZIONI	80208450587	220	5466	F61B21004780001	160.940.180,07 €
PNC	PNC-B.1	COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE SISMA 2016	ANAS - SOCIETA' PER AZIONI	80208450587	220	5574	F91B21005170001	18.307.637,42 €
PNC	PNC-B.1	COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE SISMA 2016	ANAS - SOCIETA' PER AZIONI	80208450587	220	5674	F77H23001690001	6.081.360,87 €
PNC	PNC-G.1	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	97532760580	181	5247	D35D21000000007	2.030.000,00 €
PNC	PNC-E.2	MINISTERO DELLA SALUTE	ASL ROMA 5	04733471009	185	4663	G51B21006820006	263.900,00 €
PNC	PNC-E.2	MINISTERO DELLA SALUTE	ASL ROMA 5	04733471009	185	4667	G91B21007730006	1.544.000,00 €
PNC	PNC-E.2	MINISTERO DELLA SALUTE	ASL ROMA 5	04733471009	185	4669	G91B21007740006	1.217.600,00 €
PNC	PNC-E.2	MINISTERO DELLA SALUTE	AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE SAN CARLO DI POTENZA	01186830764	185	4935	I65F22000440001	3.545.647,40 €
PNC	PNC-E.2	MINISTERO DELLA SALUTE	AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SCUOLA MEDICA SALERNITANA	95044230654	185	4841	I55F22000480006	572.130,00 €
PNC	PNC-E.2	MINISTERO DELLA SALUTE	AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SCUOLA MEDICA SALERNITANA	95044230654	185	4866	I55F22000490006	4.040.375,53 €
PNC	PNC-E.2	MINISTERO DELLA SALUTE	AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SCUOLA MEDICA SALERNITANA	95044230654	185	5365	I56G22000050006	2.893.827,06 €
PNC	PNC-E.2	MINISTERO DELLA SALUTE	AZIENDA SANITARIA LOCALE AT	01120620057	185	4981	G31B21008400006	2.750.000,00 €
PNC	PNC-E.2	MINISTERO DELLA SALUTE	AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BARI	06534340721	185	4656	D51B22001100001	1.374.780,00 €
PNC	PNC-E.2	MINISTERO DELLA SALUTE	AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BARI	06534340721	185	5272	D31B22000590001	897.624,80 €

Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	CF/P.Iva	Codice Istanza	Codice Domanda	Codice Unico Progetto	Contributo Concesso
PNC	PNC-E.2	MINISTERO DELLA SALUTE	AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA A.S.P.	01722360763	185	4652	H22C22000190006	1.563.443,86 €
PNC	PNC-E.2	MINISTERO DELLA SALUTE	AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DELLA VALCAMONICA	03775830981	185	5628	C47H21006430009	1.474.000,00 €
PNC	PNC-E.2	MINISTERO DELLA SALUTE	AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DELLA VALCAMONICA	03775830981	185	5639	C21B21010960009	924.000,00 €
PNC	PNC-E.2	MINISTERO DELLA SALUTE	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE TOSCANA CENTRO	06593810481	185	4883	D32C22000360006	50.000,00 €
PNC	PNC-E.2	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE MARCHE	80008630420	185	4699	F75F22000570001	2.293.724,52 €
PNC	PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARLETTA, ANDRIA E TRANI	06931240722	194	5505	J27H22001860001	116.800,00 €
PNC	PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FROSINONE	01633570609	194	5633	I87H21007040001	200.000,00 €
PNC	PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FROSINONE	01633570609	194	5637	I37H21008980001	315.000,00 €
PNC	PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	194	5498	D17H22001400003	180.173,48 €
PNC	PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	194	5645	D47H22001220003	176.404,63 €
PNC	PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	194	5650	D37H22001540003	194.102,87 €
PNC	PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	194	5661	D67H22001470003	123.819,00 €
PNC	PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	194	5664	D27H22001200003	256.995,00 €
PNC	PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	194	5670	D97H22001260003	137.335,00 €
PNC	PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	194	5672	D17H22001410003	181.125,00 €
PNC	PNC-C.11	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRALE	00093910420	202	5111	J37H21003680006	897.149,43 €
PNC	PNC-C.11	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRALE	00093910420	202	5616	J79J21005070006	200.323,59 €
PNC	PNC-C.8	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE	00184980274	199	4901	F71H11000090001	97.666.086,95 €
PNC	PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA REGIONE UMBRIA	01457790556	168	5353	H44E21003210001	509.081,39 €
PNC	PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA REGIONE UMBRIA	01457790556	168	5362	H74F22000050006	63.884,89 €
Commissari straordinari ex art. 4, DL n.32/2019		MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	ANAS - SOCIETA' PER AZIONI	80208450587	200	5114	F62C20002430001	408.998,52 €
Commissari straordinari ex art. 4, DL n.32/2019		MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	ANAS - SOCIETA' PER AZIONI	80208450587	200	5135	F91B16000480001	30.283.401,19 €
Commissari straordinari ex art. 4, DL n.32/2019		MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	ANAS - SOCIETA' PER AZIONI	80208450587	206	4783	F51B16000530001	69.434.769,64 €
Commissari straordinari ex art. 4, DL n.32/2019		MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	ANAS - SOCIETA' PER AZIONI	80208450587	206	4809	F61B14000220001	5.283.929,89 €
Commissari straordinari ex art. 4, DL n.32/2019		MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	ENTE ACQUE DELLA SARDEGNA -ENAS	00140940925	205	4775	I44D18000030002	2.413.366,78 €

Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	CF/P.Iva	Codice Istanza	Codice Domanda	Codice Unico Progetto	Contributo Concesso
Commissari straordinari ex art. 4, DL n.32/2019		MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	01585570581	175	5297	J31H03000180008	9.075.771,66 €
Commissari straordinari ex art. 4, DL n.32/2019		MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	01585570581	175	5298	J74G18000150009	7.090.618,99 €
Commissari straordinari ex art. 4, DL n.32/2019		MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	01585570581	175	5506	J31H03000180008	441.277,42 €
Commissari straordinari ex art. 4, DL n.32/2019		MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	01585570581	175	5530	J31H03000180008	52.701,73 €
Commissari straordinari ex art. 4, DL n.32/2019		MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	01585570581	175	5542	J31H03000180008	78.109,19 €
Commissari straordinari ex art. 4, DL n.32/2019		MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	01585570581	175	5643	C51B20000970006	29.568.755,28 €
Commissari straordinari ex art. 4, DL n.32/2019		MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	01585570581	175	5648	J74G18000150009	2.103.372,43 €
							Totale Contributi Concessi:	**1.445.428.758,42 €**

ALLEGATO 2

FONDO PER L'AVVIO DELLE OPERE INDIFFERIBILI
ELENCO INTERVENTI AMMESSI
ex art. 1, comma 375, lett. d-bis, L. 197/2022

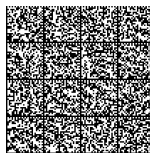
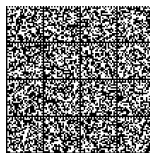
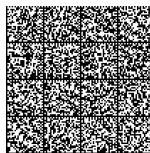
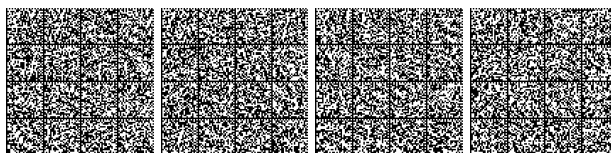
II SEMESTRE 2023

Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	CF/P.Iva	Procedura di Riallineamento	Codice Unico Progetto	Assegnazione Definitiva
PNRR	M1C3I1.3	MINISTERO DELLA CULTURA	COMUNE DI AGNONE	00067060947	SEMPLIFICATA	C24J22000030006	35.480,89 €
PNRR	M1C3I1.3	MINISTERO DELLA CULTURA	COMUNE DI CASTEL DI SANGRO	82000330660	SEMPLIFICATA	F74J22000070001	44.702,25 €
PNRR	M1C3I1.3	MINISTERO DELLA CULTURA	COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO	00366960540	SEMPLIFICATA	H63I22000070001	56.000,00 €
PNRR	M1C3I1.3	MINISTERO DELLA CULTURA	COMUNE DI PERGINE VALSUGANA	00339190225	SEMPLIFICATA	J34J22000010006	40.000,00 €
PNRR	M1C3I1.3	MINISTERO DELLA CULTURA	COMUNE DI PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTRO	02401890229	SEMPLIFICATA	G14J22000170001	18.016,99 €
PNRR	M1C3I2.1	MINISTERO DELLA CULTURA	COMUNE DI SAN BIAGIO PLATANI	80002730846	SEMPLIFICATA	J29I22000110006	42.381,23 €
PNRR	M1C3I2.1	MINISTERO DELLA CULTURA	COMUNE DI SUVERETO	00218220499	SEMPLIFICATA	C64H22000040004	17.733,08 €
PNRR	M1C3I1.3	MINISTERO DELLA CULTURA	COMUNE DI TERNI	00175660554	SEMPLIFICATA	F44H22000790001	48.000,00 €
PNRR	M1C3I1.3	MINISTERO DELLA CULTURA	COMUNE DI TOLFA	83000050589	SEMPLIFICATA	B44J22000060006	40.000,00 €
PNRR	M1C3I2.1	MINISTERO DELLA CULTURA	COMUNE DI TOLFA	83000050589	SEMPLIFICATA	B42F22000070006	46.324,55 €
PNRR	M1C3I2.1	MINISTERO DELLA CULTURA	COMUNE DI TOLFA	83000050589	SEMPLIFICATA	B42F22000070006	13.510,86 €
PNRR	M1C3I2.1	MINISTERO DELLA CULTURA	COMUNE DI TOLFA	83000050589	SEMPLIFICATA	B42F22000070006	46.079,97 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ACI CATENA	00146380878	SEMPLIFICATA	H31B20000770001	189.866,74 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI AVERSA	81000970616	SEMPLIFICATA	I31B18000300007	399.997,76 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI BACOLI	80100100637	SEMPLIFICATA	C87H21001910001	500.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI BERBENNO DI VALTELLINA	00109690149	SEMPLIFICATA	G71B18000210001	11.500,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI BOTTANUCO	00321940165	SEMPLIFICATA	G27H20000930001	39.200,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI CAPRAROLA	80003670561	SEMPLIFICATA	F97H20000050001	32.911,40 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI CAPRINO VERONESE	00414200238	SEMPLIFICATA	H29E19000560003	195.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI CASERTA	80002210617	SEMPLIFICATA	D27H21000830009	12.363,10 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI CASERTA	80002210617	SEMPLIFICATA	D27H21000840009	15.083,20 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI CASSINO	81000310607	SEMPLIFICATA	I37H20001870001	80.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO	80021560653	SEMPLIFICATA	H44H20000630001	60.124,08 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO	80021560653	SEMPLIFICATA	H44H20000640001	89.868,20 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI CAVALLERMAGGIORE	00330720046	SEMPLIFICATA	G17H20001090001	18.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI CEPPALONI	80004080620	SEMPLIFICATA	E44H20001310001	99.690,60 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO	00063640684	SEMPLIFICATA	J43H20000460001	50.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO	00063640684	SEMPLIFICATA	J44I20000700001	50.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI CORIO	83002510010	SEMPLIFICATA	E39E19000820001	18.459,20 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI CORLETO MONFORTE	00497770651	SEMPLIFICATA	G97H20001420003	15.493,70 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI CORLETO MONFORTE	00497770651	SEMPLIFICATA	G97H20001440004	25.306,30 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI CORLETO MONFORTE	00497770651	SEMPLIFICATA	G97H20001450003	15.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI COSIO DI ARROSCIA	00246210082	SEMPLIFICATA	J64H20001080001	40.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI COSTA VOLPINO	00572300168	SEMPLIFICATA	B91B19001040003	127.500,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI COSTACCIARO	00470080540	SEMPLIFICATA	J43H19000930001	98.500,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI CURSI	83000250759	SEMPLIFICATA	E77B20000700001	100.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ENTRACQUE	00507800043	SEMPLIFICATA	G87H19001040005	30.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ERULA	91007430902	SEMPLIFICATA	J57H20001200001	65.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI FABBRICO	00440730356	SEMPLIFICATA	C51B20000260004	21.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI FILIANO	80004190767	SEMPLIFICATA	B87H19001840001	100.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI FIUMALBO	83000910360	SEMPLIFICATA	E91B20000000004	59.988,24 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI FORMIGARA	00333310191	SEMPLIFICATA	H97B20007370001	29.987,90 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI GENZANO DI ROMA	02242320584	SEMPLIFICATA	B57B15000580002	178.215,09 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI GOMBITO	00336550199	SEMPLIFICATA	C57B20000880001	14.500,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI GORLE	00708390166	SEMPLIFICATA	H24H20000650001	19.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI GORLE	00708390166	SEMPLIFICATA	H28C20000530001	50.500,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI GORLE	00708390166	SEMPLIFICATA	H23H19000520005	20.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI GRUMO APPULA	00836680728	SEMPLIFICATA	I99E19000130001	12.501,25 €

Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	CF/P.Iva	Procedura di Riallineamento	Codice Unico Progetto	Assegnazione Definitiva
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ISCHIA DI CASTRO	00188400568	SEMPLIFICATA	I74H20000630001	78.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI LASTRA A SIGNA	01158570489	SEMPLIFICATA	F89J21006040001	34.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI LATINA	00097020598	SEMPLIFICATA	B26E19000630002	13.963,93 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI LAUREANA DI BORRELLO	00276000809	SEMPLIFICATA	H94H20000520001	50.500,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI LERCARA FRIDDI	00627950827	SEMPLIFICATA	F87B20004280001	99.500,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI LICATA	81000410845	SEMPLIFICATA	C68G19000100002	200.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI LICATA	81000410845	SEMPLIFICATA	C68J11000690006	91.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI LICATA	81000410845	SEMPLIFICATA	C69H19000960002	152.600,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI LIMBIATE	83005620154	SEMPLIFICATA	E89D20000630001	15.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI LIZZANO	80010030734	SEMPLIFICATA	H74I19000670005	56.283,78 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MAGLIANO DI TENNA	00169370442	SEMPLIFICATA	B17H20001590001	45.000,00 €
PNRR	M5C2I2.2.C	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MARTELLAGO	82003170279	ORDINARIA	H43C22000250006	140.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MATINO	81001550755	SEMPLIFICATA	F67B20003520001	99.700,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MERCATELLO SUL METAURO	82002010419	SEMPLIFICATA	J63H19000890001	50.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO	80020380657	SEMPLIFICATA	J17H21001330001	199.714,87 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO	80009830565	SEMPLIFICATA	J21E16000380006	40.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MONTEFIORINO	00495090367	SEMPLIFICATA	B26E18000010001	30.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MONTELEONE DI FERMO	81001850445	SEMPLIFICATA	G14H20000560001	80.500,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MONTELLA	00235250644	SEMPLIFICATA	I74H20000500001	79.800,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MONTELLA	00235250644	SEMPLIFICATA	I74H20000510001	79.996,48 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MONTELLA	00235250644	SEMPLIFICATA	I74H20000520001	89.700,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MONTEMITRO	00192880706	SEMPLIFICATA	D67B15000460001	100.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MONTENERODOMO	00253540694	SEMPLIFICATA	F34H20000510001	99.500,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MONTESILVANO	00193460680	SEMPLIFICATA	H74I19000860001	2.183,50 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI NOVARA	00125680033	SEMPLIFICATA	F17H20001980004	55.965,22 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI NUMANA	00113090427	SEMPLIFICATA	J64J18000110001	90.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI OCCHIOBELLO	00131010290	SEMPLIFICATA	D26E17000040005	39.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ODOLO	00639430172	SEMPLIFICATA	H14H20000730001	60.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ODOLO	00639430172	SEMPLIFICATA	H13D20000730001	40.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI OSSONA	86002350154	SEMPLIFICATA	C44H14000600006	51.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI OSSONA	86002350154	SEMPLIFICATA	C46E18000130004	12.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI PALATA	82004020705	SEMPLIFICATA	J27H16000920003	30.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI PALATA	82004020705	SEMPLIFICATA	J26B18000230003	46.500,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO	81000070847	SEMPLIFICATA	F35F21000680001	499.999,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI PAU	80030320958	SEMPLIFICATA	C39J20000360001	60.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI PETTORANELLO DEL MOLISE	00055450944	SEMPLIFICATA	J74H20000700001	99.800,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI PINO TORINESE	82000370013	SEMPLIFICATA	G21B20000450001	95.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI POGGIO NATIVO	00122390578	SEMPLIFICATA	B64H20006850001	100.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI POGLIANO MILANESE	86502140154	SEMPLIFICATA	J77H18000670004	21.500,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI POMEZIA	02298490588	SEMPLIFICATA	G51B21002940001	368.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI PORTICI	80015980636	SEMPLIFICATA	J77H21002540001	335.752,80 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI PRIOCCA	00416320042	SEMPLIFICATA	B17H20001510001	10.966,94 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI REZZO	00274820083	SEMPLIFICATA	H57H20001120001	50.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI RIGNANO FLAMINIO	80163710587	SEMPLIFICATA	E84H20000940001	90.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI RIGNANO FLAMINIO	80163710587	SEMPLIFICATA	E84H20000950001	90.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI RIGNANO FLAMINIO	80163710587	SEMPLIFICATA	E84H20000960001	70.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI RIVOLTA D'ADDA	00125130195	SEMPLIFICATA	C43H19000780004	103.121,56 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI	00216740696	SEMPLIFICATA	C54H20000640001	95.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI	00176150670	SEMPLIFICATA	G94H19000070001	99.950,00 €

Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	CF/P.Iva	Procedura di Riallineamento	Codice Unico Progetto	Assegnazione Definitiva
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI	00176150670	SEMPLIFICATA	G94H19000080001	99.950,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI	00176150670	SEMPLIFICATA	G94H19000090001	99.950,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI	00176150670	SEMPLIFICATA	G94H19000100001	99.950,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ROTONDELLA	82000090777	SEMPLIFICATA	D17H20001130005	100.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ROVERBELLA	80005630209	SEMPLIFICATA	B27B20068710001	248.292,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ROZZANO	01743420158	SEMPLIFICATA	B25F21000500001	5.400,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ROZZANO	01743420158	SEMPLIFICATA	B27H21001210001	41.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI RUEGLIO	84003670019	SEMPLIFICATA	E47H20001690005	13.400,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI RUEGLIO	84003670019	SEMPLIFICATA	E49D20000620005	22.400,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI SALA BOLOGNESE	80014630372	SEMPLIFICATA	G21E20000110001	20.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI SALEMI	00239730815	SEMPLIFICATA	H67H19001410001	70.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI SALEMI	00239730815	SEMPLIFICATA	H67H19001420001	48.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI SALEMI	00239730815	SEMPLIFICATA	H67H19001440001	100.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	80014530374	SEMPLIFICATA	H37H20001320005	67.500,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI SAN DONATO VAL DI COMINO	00255330607	SEMPLIFICATA	G13H19000720001	62.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI SAN GREGORIO DA SASSOLA	02493010587	SEMPLIFICATA	F37B17000100002	67.139,40 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE	84002090714	SEMPLIFICATA	I64H20000500001	95.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI SERIATE	00384000162	SEMPLIFICATA	E47H20001560004	15.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI SERRAMONACESCA	00219620689	SEMPLIFICATA	J57H20001170001	19.840,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI	02253930156	SEMPLIFICATA	C47H21001150001	412.320,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI	02253930156	SEMPLIFICATA	C47H21001140001	586.655,37 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI SOMMA VESUVIANA	80021380631	SEMPLIFICATA	D94H20001300001	96.800,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI SOMMA VESUVIANA	80021380631	SEMPLIFICATA	D94H20001360001	96.788,80 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI SPEZZANO DELLA SILA	00392700787	SEMPLIFICATA	C74H20001410001	20.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI TAGLIO DI PO	00197020290	SEMPLIFICATA	F61I19000040004	134.867,43 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI TORRE CAJETANI	00303680607	SEMPLIFICATA	J87H19005900001	15.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI TORREMAGGIORE	84000710719	SEMPLIFICATA	G33H19000190006	235.500,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI TORRICELLA IN SABINA	00082310574	SEMPLIFICATA	F28F18000020001	50.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI URBANIA	82001210416	SEMPLIFICATA	I27B20001170005	40.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI URBINO	82004510416	SEMPLIFICATA	B37H20002170001	248.779,76 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI URBINO	82004510416	SEMPLIFICATA	B37H21002590001	135.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI VALLECORSA	00274990605	SEMPLIFICATA	D39H17000040005	77.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI VALSINNI	00315220772	SEMPLIFICATA	J87H19002710001	50.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI VALVARRONE	03748850132	SEMPLIFICATA	J72C20000010001	25.147,92 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI VALVARRONE	03748850132	SEMPLIFICATA	J75I20000130001	61.273,04 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI VILLAMAR	82002010922	SEMPLIFICATA	D27B20000260001	99.500,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI VILLANOVA D'ASTI	80004090058	SEMPLIFICATA	H83H18000000001	88.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI VILLASOR	82002160925	SEMPLIFICATA	B27H20002230001	99.999,90 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI VILLE D'ANAUNIA	02401760224	SEMPLIFICATA	F51B20000330001	50.000,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI VILLE D'ANAUNIA	02401760224	SEMPLIFICATA	F51B20000340001	10.794,09 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI VILLE D'ANAUNIA	02401760224	SEMPLIFICATA	F57H20001990001	33.700,00 €
PNRR	M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI VILLETTA BARREA	82000370666	SEMPLIFICATA	G57B20002790001	99.500,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI	80001390741	SEMPLIFICATA	I84G20000010001	136.315,34 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CHIETI	80000130692	SEMPLIFICATA	D76F19000040002	485.297,70 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO	80000030538	SEMPLIFICATA	F38B20000530001	171.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO	80000030538	SEMPLIFICATA	F42E20000110001	96.554,50 €

Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	CF/P.Iva	Procedura di Riallineamento	Codice Unico Progetto	Assegnazione Definitiva
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO	80000030538	SEMPLIFICATA	F51D20000380001	169.879,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO	80000030538	SEMPLIFICATA	F51B21000970001	252.207,90 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO	80000030538	SEMPLIFICATA	F58B20000270001	73.187,60 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO	80000030538	SEMPLIFICATA	F59C20000140001	137.637,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LATINA	80003530591	SEMPLIFICATA	J22G19000360006	150.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA	80001210469	SEMPLIFICATA	E18B20001570001	305.954,56 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA	80001210469	SEMPLIFICATA	E41B21003020001	345.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA	80001210469	SEMPLIFICATA	E45F21000290001	450.617,30 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA	80001210469	SEMPLIFICATA	E47B20001740001	1.588.631,08 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA	80001210469	SEMPLIFICATA	E47H21005240001	23.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA	80001210469	SEMPLIFICATA	E47H21005250001	20.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA	80001210469	SEMPLIFICATA	E48B20001680001	72.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA	80001210469	SEMPLIFICATA	E62C21001200001	137.714,59 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA	80001210469	SEMPLIFICATA	E78B20001280001	9.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA	80001210469	SEMPLIFICATA	E87H21005230001	37.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MODENA	01375710363	SEMPLIFICATA	G17B17000120002	96.658,70 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PERUGIA	00443770540	SEMPLIFICATA	J93H19000680001	363.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PRATO	92035800488	SEMPLIFICATA	I33H18000130004	310.124,84 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PRATO	92035800488	SEMPLIFICATA	I33H18000230005	407.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PRATO	92035800488	SEMPLIFICATA	I33H18000280003	408.059,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI REGGIO EM	00209290352	SEMPLIFICATA	C46F19000140001	420.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI REGGIO EM	00209290352	SEMPLIFICATA	C46F19000150001	340.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	SEMPLIFICATA	D18B20003760001	94.095,70 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	SEMPLIFICATA	D18B20003770001	83.700,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	SEMPLIFICATA	D33H19000990004	137.899,69 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	SEMPLIFICATA	D12E20000210001	150.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	SEMPLIFICATA	D52E20000250001	265.388,74 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	01263370635	SEMPLIFICATA	H21B18000430004	730.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	01263370635	SEMPLIFICATA	H31B18000600001	650.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	01263370635	SEMPLIFICATA	H31B18000610004	900.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	01263370635	SEMPLIFICATA	H48B21000140003	330.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	01263370635	SEMPLIFICATA	H58B21000080003	330.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	01263370635	SEMPLIFICATA	H65H21000150003	300.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	01263370635	SEMPLIFICATA	H65H21000160003	40.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	01263370635	SEMPLIFICATA	H65H21000170003	90.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	01263370635	SEMPLIFICATA	H67H21004190003	130.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	01263370635	SEMPLIFICATA	H68B21000160003	245.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	01263370635	SEMPLIFICATA	H68B21000180003	210.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	01263370635	SEMPLIFICATA	H68B21000230003	230.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	01263370635	SEMPLIFICATA	H68I21003010003	290.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	01263370635	SEMPLIFICATA	H78B21000160003	110.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	01263370635	SEMPLIFICATA	H88B21000110003	210.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	01263370635	SEMPLIFICATA	H88B21000120003	90.000,00 €

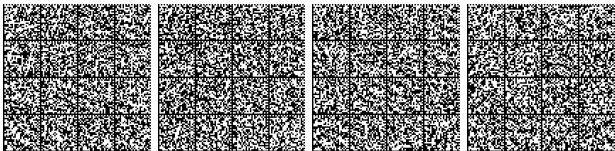
Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	CF/P.Iva	Procedura di Riallineamento	Codice Unico Progetto	Assegnazione Definitiva
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	01263370635	SEMPLIFICATA	H98B21000130003	310.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	01263370635	SEMPLIFICATA	H32E18000240005	840.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	01263370635	SEMPLIFICATA	H51B18000400006	119.855,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	01263370635	SEMPLIFICATA	H57B18000110004	709.755,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	01263370635	SEMPLIFICATA	H65H21000160003	40.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	01263370635	SEMPLIFICATA	H91B18000520004	285.656,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	01263370635	SEMPLIFICATA	H93H18000130000	329.366,40 €
PNRR	M4C1I1.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI ANCONA	00351040423	SEMPLIFICATA	E38I22000080006	218.400,00 €
PNRR	M4C1I1.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI ANCONA	00351040423	SEMPLIFICATA	E31B21014470006	147.734,36 €
PNRR	M4C1I1.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI BUSCA	80003910041	SEMPLIFICATA	G35E22000030006	88.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI CARAGLIO	00468880042	SEMPLIFICATA	C93H19000920002	2.050.000,00 €
PNRR	M4C1I1.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI CHIARAVALLE CENTRALE	00320090798	SEMPLIFICATA	H37H21001560001	97.833,41 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI COMISO	82000870889	SEMPLIFICATA	H54I19000250001	120.000,00 €
PNRR	M4C1I1.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI FAUGLIA	00389450503	SEMPLIFICATA	C21B21003960001	143.070,00 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI FORTE DEI MARMI	00138080460	SEMPLIFICATA	F21B22000330008	30.464,00 €
PNRR	M4C1I1.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI GIANICO	81001550177	ORDINARIA	C45E22000060006	691.014,14 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI GIUSTENICE	00336100094	SEMPLIFICATA	H71B18000650001	199.999,90 €
PNRR	M4C1I1.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI GUASILA	80007250923	SEMPLIFICATA	H11B21001320005	70.000,00 €
PNRR	M4C1I1.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI ISCHIA DI CASTRO	00188400568	SEMPLIFICATA	I71B21001780001	118.982,39 €
PNRR	M4C1I1.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI LODRINO	00878650175	SEMPLIFICATA	F64E22000300006	19.312,60 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI LODRINO	00878650175	SEMPLIFICATA	F61B22001340006	50.000,00 €
PNRR	M4C1I1.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI MOIANO	00141040626	SEMPLIFICATA	H45E22000150006	247.525,92 €
PNRR	M4C1I1.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI RIGNANO GARGANICO	00358440717	SEMPLIFICATA	D65E22000040006	39.365,76 €
PNRR	M4C1I1.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI RIVA DEL GARDA	84001170228	SEMPLIFICATA	F84E22001050006	373.928,10 €
PNRR	M4C1I1.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI RIVA DEL GARDA	84001170228	SEMPLIFICATA	F84E22000450006	93.787,91 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	00095400933	SEMPLIFICATA	E11B21001080001	326.445,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI SANT'ANTIOCO	81002570927	SEMPLIFICATA	D39J22000530004	163.830,78 €
PNRR	M4C1I1.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI	02253930156	SEMPLIFICATA	C47H21000810001	300.000,00 €
PNRR	M4C1I1.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	COMUNE DI VILLA LITERNO	81000610618	SEMPLIFICATA	E71B22001060006	139.000,00 €
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA	80000810863	SEMPLIFICATA	G54D22000130006	80.000,00 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	REGIONE PUGLIA	80017210727	ORDINARIA	I84E21000350009	2.008.297,50 €
PNRR	M5C3I1.1.1	PCM - DIP POLITICHE DI COESIONE	COMUNE DI AIROLA	80000170623	ORDINARIA	F18C22000230006	148.551,64 €
PNRR	M5C3I1.2	PCM - DIP POLITICHE DI COESIONE	COMUNE DI NICOLOSI	00147070874	ORDINARIA	J41B22002480001	39.937,07 €
PNRR	M5C2I3.1	PCM - DIPARTIMENTO PER LO SPORT	COMUNE DI AGRIGENTO	00074260845	ORDINARIA	G45E22000300006	500.000,00 €
PNRR	M5C2I3.1	PCM - DIPARTIMENTO PER LO SPORT	COMUNE DI BENEVENTO	00074270620	ORDINARIA	J85B22000290006	440.000,00 €
PNRR	M5C2I3.1	PCM - DIPARTIMENTO PER LO SPORT	COMUNE DI BENEVENTO	00074270620	ORDINARIA	J83I22000100006	60.000,00 €
PNRR	M5C2I3.1	PCM - DIPARTIMENTO PER LO SPORT	COMUNE DI L'AQUILA	80002270660	ORDINARIA	C15B22000060001	143.700,00 €
PNRR	M5C2I3.1	PCM - DIPARTIMENTO PER LO SPORT	COMUNE DI L'AQUILA	80002270660	ORDINARIA	C15B22000070001	522.160,00 €
PNRR	M5C2I3.1	PCM - DIPARTIMENTO PER LO SPORT	COMUNE DI PAVIA	00296180185	ORDINARIA	G15B22000040001	1.415.365,82 €
PNC	PNC-E.2	MINISTERO DELLA SALUTE	AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA	02201130610	ORDINARIA	C25F21002470001	7.095.000,00 €
PNC	PNC-E.2	MINISTERO DELLA SALUTE	AZIENDA OSPEDALIERA SANTOBONO - PAUSILIPON	06854100630	ORDINARIA	H65F22000450001	1.714.804,81 €
PNC	PNC-E.2	MINISTERO DELLA SALUTE	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA POLICLINICO GAETANO MARTINO DI MESSINA	03051890832	ORDINARIA	H45F21003510006	868.547,70 €
PNC	PNC-E.2	MINISTERO DELLA SALUTE	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA POLICLINICO PAOLO GIACCONE DI PALERMO	05841790826	ORDINARIA	I76G21003000006	69.054,35 €

Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	CF/P.Iva	Procedura di Riallineamento	Codice Unico Progetto	Assegnazione Definitiva
PNC	PNC-E.2	MINISTERO DELLA SALUTE	AZIENDA OSPEDALIERO- UNIVERSITARIA CAREGGI	04612750481	ORDINARIA	D12C22000180006	1.135.762,00 €
PNC	PNC-E.2	MINISTERO DELLA SALUTE	AZIENDA OSPEDALIERO- UNIVERSITARIA CAREGGI	04612750481	ORDINARIA	D17H22000560003	1.440.000,00 €
PNC	PNC-E.2	MINISTERO DELLA SALUTE	AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI SASSARI	02268260904	ORDINARIA	H82C22000110006	616.100,00 €
PNC	PNC-E.2	MINISTERO DELLA SALUTE	AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI SASSARI	02268260904	ORDINARIA	H82C22000120006	616.100,00 €
PNC	PNC-E.2	MINISTERO DELLA SALUTE	AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI SASSARI	02268260904	ORDINARIA	H82C22000100006	634.400,00 €
PNC	PNC-E.2	MINISTERO DELLA SALUTE	AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI SASSARI	02268260904	ORDINARIA	H82C22000090006	519.720,00 €
PNC	PNC-E.2	MINISTERO DELLA SALUTE	AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI SASSARI	02268260904	ORDINARIA	H82C22000080006	541.680,00 €
PNC	PNC-E.2	MINISTERO DELLA SALUTE	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MODENA	02241740360	ORDINARIA	F91B21006050001	8.000.000,00 €
PNC	PNC-E.2	MINISTERO DELLA SALUTE	AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA	03499370710	ORDINARIA	G35F22000440006	1.969.875,00 €
PNC	PNC-E.2	MINISTERO DELLA SALUTE	AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BARI	06534340721	ORDINARIA	D91B22000520001	2.265.955,00 €
PNC	PNC-E.2	MINISTERO DELLA SALUTE	AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BARI	06534340721	ORDINARIA	D51B22001110001	801.955,00 €
PNC	PNC-E.2	MINISTERO DELLA SALUTE	AZIENDA SANITARIA LOCALE TO3 (RIVOLI, PINEROLO)	09735650013	ORDINARIA	H12C22000110001	775.500,00 €
PNC	PNC-E.2	MINISTERO DELLA SALUTE	AZIENDA SANITARIA LOCALE TOSCANA NORD OVEST	02198590503	ORDINARIA	J85F22000880001	826.860,50 €
PNC	PNC-E.2	MINISTERO DELLA SALUTE	AZIENDA SANITARIA LOCALE TOSCANA NORD OVEST	02198590503	ORDINARIA	J85F22000870001	1.603.466,00 €
PNC	PNC-E.2	MINISTERO DELLA SALUTE	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI AGRIGENTO	02570930848	ORDINARIA	C61B22001760006	569.003,00 €
PNC	PNC-E.2	MINISTERO DELLA SALUTE	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI ENNA	01151150867	ORDINARIA	G71B21010230006	1.454.000,00 €
PNC	PNC-E.2	MINISTERO DELLA SALUTE	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI ENNA	01151150867	ORDINARIA	G75F21001650006	1.202.355,32 €
PNC	PNC-E.2	MINISTERO DELLA SALUTE	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI ENNA	01151150867	ORDINARIA	G71B21010260006	1.025.730,00 €
PNC	PNC-E.2	MINISTERO DELLA SALUTE	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI ENNA	01151150867	ORDINARIA	G91B21007790006	1.346.658,31 €
PNC	PNC-E.2	MINISTERO DELLA SALUTE	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI ENNA	01151150867	ORDINARIA	G71B21010240006	1.265.450,00 €
PNC	PNC-E.2	MINISTERO DELLA SALUTE	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI MESSINA	03051870834	ORDINARIA	J81B22001960001	582.693,10 €
PNC	PNC-E.2	MINISTERO DELLA SALUTE	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI MESSINA	03051870834	ORDINARIA	J62C22000390001	349.935,00 €
PNC	PNC-E.2	MINISTERO DELLA SALUTE	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI MESSINA	03051870834	ORDINARIA	J41B22002660001	353.222,80 €
PNC	PNC-E.2	MINISTERO DELLA SALUTE	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA	01661590891	ORDINARIA	J61B22001300001	1.499.680,53 €
PNC	PNC-E.2	MINISTERO DELLA SALUTE	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA	01661590891	ORDINARIA	J51B22000770001	335.888,49 €
PNC	PNC-C.7	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE ORIENTALE	91091240118	ORDINARIA	F81B21002570008	3.296.182,20 €
PNC	PNC-C.8	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE ORIENTALE	91091240118	ORDINARIA	F41B21002080001	9.625.310,85 €
PNC	PNC-C.7	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	AUTORITA DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE DI SICILIA OCCIDENTALE	00117040824	ORDINARIA	I94D19000000005	3.818.201,03 €
PNC	PNC-C.7	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE DI SICILIA ORIENTALE	93083840897	ORDINARIA	C67I14000010001	6.592.899,41 €
PNC	PNC-C.13	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	COMUNE DI LA SPEZIA	00211160114	SEMPLIFICATA	G43D21005110001	33.513,62 €

Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	CF/P.Iva	Procedura di Riallineamento	Codice Unico Progetto	Assegnazione Definitiva
PNC	PNC-C.13	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	COMUNE DI NOCERA SUPERIORE	00231450651	SEMPLIFICATA	H48I21002270001	532.440,00 €
PNC	PNC-C.13	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	COMUNE DI OLEVANO DI LOMELLINA	83001090188	SEMPLIFICATA	H48I21002150002	127.134,86 €
PNC	PNC-C.13	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO	00054610704	ORDINARIA	B81B21012620001	900.340,70 €
PNC	PNC-C.13	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO	00054610704	ORDINARIA	B96G21060200001	33.298,26 €
PNC	PNC-C.13	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DI MESSINA	00081730830	ORDINARIA	J39J21014580001	1.346.000,00 €
Commissari straordinari ex art. 4, DL n.32/2019		MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AUTORITA DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE DI SICILIA OCCIDENTALE	00117040824	ORDINARIA	I74I20000260005	6.404.639,61 €
						Totale Contributi Concessi:	**112.467.351,76 €**

ALLEGATO 3

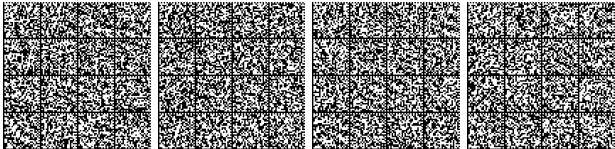
II SEMESTRE 2023

FONDO PER L'AVVIO DELLE OPERE INDIFFERIBILI
ELENCO INTERVENTI AMMESSI
ex art. 1, comma 375, lett. e, L. 197/2022

Ambito	Soggetto Attuatore	CF/P.Iva	Codice Domanda	Codice Unico Progetto	Contributo Concesso
Interventi integralmente finanziati con risorse statali	AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO	92116650349	4758	B21B20001130002	954.691,87 €
Interventi integralmente finanziati con risorse statali	ANAS - SOCIETA' PER AZIONI	80208450587	4787	F31B19000340001	660.781,95 €
Interventi integralmente finanziati con risorse statali	ANAS - SOCIETA' PER AZIONI	80208450587	4791	F61B23000130001	6.323.693,16 €
Interventi integralmente finanziati con risorse statali	ANAS - SOCIETA' PER AZIONI	80208450587	5128	F71B16000820001	1.220.800,00 €
Interventi integralmente finanziati con risorse statali	ANAS - SOCIETA' PER AZIONI	80208450587	5129	F81B16001030001	4.169.250,00 €
Interventi integralmente finanziati con risorse statali	CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE	80000590655	4977	D27H21005500005	1.432.016,90 €
Interventi integralmente finanziati con risorse statali	ENTE REGIONALE PER L'ABITAZIONE PUBBLICA DELLE MARCHE	02573290422	4740	B26D20000110001	1.121.038,05 €
Interventi integralmente finanziati con risorse statali	ENTE REGIONALE PER L'ABITAZIONE PUBBLICA DELLE MARCHE	02573290422	4796	B56D20000200001	1.361.198,10 €
Interventi integralmente finanziati con risorse statali	ENTE REGIONALE PER L'ABITAZIONE PUBBLICA DELLE MARCHE	02573290422	4831	B81B21001150002	246.514,12 €
Interventi integralmente finanziati con risorse statali	ENTE REGIONALE PER L'ABITAZIONE PUBBLICA DELLE MARCHE	02573290422	5160	B56D20000210001	1.039.192,84 €
Interventi integralmente finanziati con risorse statali	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	01585570581	5059	J44J22000150001	9.684.942,48 €
Interventi integralmente finanziati con risorse statali	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	01585570581	5073	J44C20000000001	5.623.655,77 €
Interventi integralmente finanziati con risorse statali	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	01585570581	5074	J11H03000150001	854.485,14 €
Interventi integralmente finanziati con risorse statali	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	01585570581	5075	J24C20000000009	7.232.123,63 €
Interventi integralmente finanziati con risorse statali	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	01585570581	5076	J44C19000040009	7.339.068,22 €
Interventi integralmente finanziati con risorse statali	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	01585570581	5295	J84H17000290001	909.329,63 €
Interventi integralmente finanziati con risorse statali	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	01585570581	5471	J61J20000180008	1.572.298,85 €
Interventi integralmente finanziati con risorse statali	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	01585570581	5474	J11H92000000008	3.695.122,46 €
Interventi integralmente finanziati con risorse statali	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	01585570581	5475	J84J23000230001	22.514.472,40 €
				Totale Contributi Concessi:	**77.954.675,57 €**

ALLEGATO *4*

II SEMESTRE 2023

FONDO PER L'AVVIO DELLE OPERE INDIFFERIBILI
ELENCO INTERVENTI AMMESSI CON RISERVA
ex art. 1, comma 375, lett. e, L. 197/2022

Ambito	Soggetto Attuatore	CF/P.Iva	Codice Domanda	Codice Unico Progetto	Contributo Concesso
Interventi integralmente finanziati con risorse statali	COMUNE DI ACCADIA	80002990713	4880	B25F21000950001	53.623,36 €
Interventi integralmente finanziati con risorse statali	COMUNE DI CAMPOBASSO	00071560700	4658	D32I16000300001	2.100.735,57 €
Interventi integralmente finanziati con risorse statali	COMUNE DI CAMPOBASSO	00071560700	5149	D33B18000180001	224.166,11 €
Interventi integralmente finanziati con risorse statali	COMUNE DI MONTEROTONDO	80140110588	4664	I91D17000050002	423.471,17 €
Interventi integralmente finanziati con risorse statali	COMUNE DI MONTEROTONDO	80140110588	4665	I91D17000060002	1.695.000,00 €
Interventi integralmente finanziati con risorse statali	COMUNE DI MONTEROTONDO	80140110588	4747	I91D17000040002	391.069,98 €
				Totale Contributi Concessi:	**4.888.066,19 €**

ALLEGATO 5

FONDO PER L'AVVIO DELLE OPERE INDIFFERIBILI
FABBISOGNO PER AMMINISTRAZIONE ISTANTE

RIEPILOGO ORDINARIA II SEMESTRE 2023

ALLEGATO 1

DOMANDE AMMESSE IN AMBITO PNRR	**Contributo Concesso**
MIN AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA	868.573,59 €
MINISTERO DELLA CULTURA	340.210,47 €
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	6.626.175,62 €
MINISTERO DELLA SALUTE	62.340.868,91 €
MINISTERO DELL'INTERNO	80.966.384,10 €
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	92.005.784,66 €
MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	669.041.221,10 €
PCM - DIP POLITICHE DI COESIONE	5.105.230,43 €
PCM - DIP PROTEZIONE CIVILE	5.984.000,00 €
PCM - DIPARTIMENTO PER LO SPORT	806.025,26 €
Totale Contributi Concessi	***924.084.474,14 €***

DOMANDE AMMESSE IN AMBITO PNC	**Contributo Concesso**
COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE SISMA 2016	236.455.877,16 €
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	2.030.000,00 €
MINISTERO DELLA SALUTE	25.405.053,17 €
MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	101.218.281,23 €
Totale Contributi Concessi	***365.109.211,56 €***

DOMANDE AMMESSE IN AMBITO COMMISSARI STRAORDINARI ex art. 4, DL n.32/2019	**Contributo Concesso**
MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	156.235.072,72 €
Totale Contributi Concessi	***156.235.072,72 €***

Totale Allegato 1	***1.445.428.758,42 €***

ALLEGATO 2

ORDINARIA

DOMANDE AMMESSE IN AMBITO PNRR	Contributo Concesso
MINISTERO DELL'INTERNO	140.000,00 €
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	691.014,14 €
MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	2.008.297,50 €
PCM - DIP POLITICHE DI COESIONE	188.488,71 €
PCM - DIPARTIMENTO PER LO SPORT	3.081.225,82 €
Totale Contributi Assegnati	***6.109.026,17 €***

DOMANDE AMMESSE IN AMBITO PNC	Contributo Concesso
MINISTERO DELLA SALUTE	41.479.396,91 €
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	25.612.232,45 €
Totale Contributi Assegnati	***67.091.629,36 €***

DOMANDE AMMESSE IN AMBITO COMMISSARI STRAORDINARI ex art. 4, DL n.32/2019	Contributo Concesso
MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	6.404.639,61 €
Totale Contributi Assegnati	***6.404.639,61 €***

Totale Riallineamento Ordinaria	***79.605.295,14 €***

SEMPLIFICATA

DOMANDE AMMESSE IN AMBITO PNRR	Contributo Concesso
MINISTERO DELLA CULTURA	448.229,82 €
MINISTERO DELL'INTERNO	11.346.502,55 €
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	20.374.235,77 €
Totale Contributi Assegnati	***32.168.968,14 €***

DOMANDE AMMESSE IN AMBITO PNC	Contributo Concesso
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	693.088,48 €
Totale Contributi Assegnati	***693.088,48 €***

Totale Riallineamento Semplificata	***32.862.056,62 €***

Totale Allegato 2	***112.467.351,76 €***

ALLEGATO 3

DOMANDE AMMESSE IN AMBITO:	Contributo Concesso
Interventi integralmente finanziati con risorse statali	77.954.675,57 €
Totale Contributi Concessi	***77.954.675,57 €***

ALLEGATO 4

DOMANDE AMMESSE CON RISERVA IN AMBITO:	Contributo Concesso
Interventi integralmente finanziati con risorse statali	4.888.066,19 €
Totale Contributi Concessi	***4.888.066,19 €***

Totale Allegati 1, 2, 3 e 4	***1.640.738.851,94 €***

23A04770

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

DECRETO 26 luglio 2023.

Definizione delle modalità di pubblicità della sezione speciale istituita dall'articolo 140-*quinquies* del codice del consumo, relativa agli enti legittimati a proporre azioni rappresentative transfrontaliere a tutela dei consumatori, delle procedure di presentazione della richiesta di iscrizione, delle procedure di verifica e di cancellazione, nonché della comunicazione della richiesta di legittimazione a proporre azioni rappresentative nazionali.

IL MINISTRO DELLE IMPRESE
E DEL MADE IN ITALY

Vista la direttiva (UE) 2020/1828 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2020, relativa alle azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori e che abroga la direttiva 2009/22/CE;

Visto il decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 28 di attuazione della direttiva (UE) 2020/1828 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2020, relativa alle azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori e che abroga la direttiva 2009/22/CE;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, recante il «Codice del consumo»;

Visto l'art. 140-*quater* del codice del consumo che prevede, al comma 1, che le associazioni dei consumatori e degli utenti inserite nell'elenco di cui all'art. 137 dello stesso codice, gli organismi pubblici indipendenti nazionali di cui all'art. 3, numero 6), del regolamento (UE) 2017/2394 che facciano richiesta di essere legittimati e gli enti designati in un altro Stato membro e iscritti nell'elenco elaborato e pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, comma 2, della direttiva (UE) 2020/1828, sono legittimati a proporre le azioni rappresentative previste dall'art. 140-*ter*, comma 2, primo periodo, del codice del consumo innanzi al giudice italiano;

Visto l'art. 140-*quater*, comma 2, del codice del consumo, in forza del quale gli enti previsti dall'art. 140-*quinquies*, compresi quelli che rappresentano consumatori di più di uno Stato membro, sono legittimati a proporre le azioni rappresentative previste dall'art. 140-*ter*, comma 2, primo periodo, negli altri Stati membri;

Visto l'art. 140-*quinquies*, comma 1, del codice del consumo che istituisce una sezione speciale, nell'elenco di cui all'art. 137 dello stesso Codice, nella quale sono iscritti gli enti e le associazioni dei consumatori e degli utenti legittimati a proporre azioni rappresentative transfrontaliere;

Visto l'art. 140-*quinquies*, comma 2, del codice del consumo che stabilisce i requisiti per l'iscrizione nella sezione speciale di cui al comma 1 dello stesso articolo;

Visto l'art. 140-*quinquies*, comma 3, del codice del consumo relativo alla legittimazione degli organismi pubblici indipendenti nazionali di cui all'art. 3, numero 6), del regolamento (UE) 2017/2394 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 all'esperimento di azioni rappresentative transfrontaliere;

Visto l'art. 140-*quinquies*, comma 4, del codice del consumo, che prevede che siano stabilite con decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy le modalità per mezzo delle quali rendere pubblica la sezione speciale di cui al comma 1 dello stesso articolo, nonché le procedure per la presentazione della richiesta di iscrizione e della documentazione idonea ad attestare il possesso, in capo agli enti e alle associazioni richiedenti, dei requisiti previsti al comma 2 del medesimo articolo;

Visto l'art. 140-*sexies*, comma 1, del codice del consumo in forza del quale il Ministero delle imprese e del made in Italy comunica alla Commissione europea l'elenco degli enti legittimati ad esperire le azioni rappresentative nazionali e transfrontaliere e rende pubblico tale elenco tramite il proprio sito istituzionale, il cui indirizzo internet è reso noto alla Commissione europea, a cui vengono altresì comunicate le modifiche intervenute successivamente;

Visto l'art. 140-*sexies*, comma 2, del codice del consumo, secondo il quale il Ministero delle imprese e del made in Italy verifica almeno ogni cinque anni la permanenza, in capo agli enti di cui alla sezione speciale prevista dall'art. 140-*quinquies*, comma 1, dello stesso Codice, dei requisiti di cui all'art. 140-*quinquies*, comma 2, del medesimo Codice e dispone la cancellazione dell'ente che non risulti in possesso di uno o più di tali requisiti, secondo le modalità stabilite con decreto ministeriale;

Visto l'art. 140-*sexies*, comma 3, del codice del consumo in forza del quale, se uno Stato membro dell'Unione europea o la Commissione europea solleva riserve in ordine al possesso da parte di un ente legittimato all'esperimento di azioni rappresentative transfrontaliere dei requisiti previsti dall'art. 140-*quinquies*, commi 1 e 2, dello stesso codice, il Ministero delle imprese e del made in Italy ne verifica la sussistenza e dispone la cancellazione dalla sezione speciale dell'elenco di cui all'art. 137 del codice del consumo dell'ente che non risulti in possesso di uno o più di tali requisiti;

Visto l'art. 140-*undecies* del codice del consumo, relativo alle informazioni sulle azioni rappresentative;

Visto il regolamento (UE) 2017/2394 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 sulla cooperazione tra le autorità nazionali responsabili dell'esecuzione della normativa che tutela i consumatori e che abroga il regolamento (CE) n. 2006/2004;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il «Codice dell'amministrazione digitale»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, ed in particolare gli articoli 46, 47 e 71 concernenti dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà;

Visto il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante il «Codice del terzo settore»;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 21 dicembre 2012, n. 260, recante «Regolamento recante norme per l'iscrizione nell'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale ai sensi dell'art. 137, comma 2, del codice del consumo»;

Decreta:

Art. 1.

Definizioni

1. Ai fini del presente decreto, si intende per:

a) Azione rappresentativa nazionale: un'azione rappresentativa promossa, nelle materie di cui all'allegato II-*septies* del codice del consumo, innanzi al giudice italiano da un'associazione dei consumatori e degli utenti inserita nell'elenco di cui all'art. 137 del medesimo codice ovvero da organismi pubblici indipendenti nazionali;

b) Azione rappresentativa transfrontaliera: un'azione rappresentativa promossa, nelle materie di cui all'allegato I della direttiva (UE) 2020/1828, in un altro Stato membro da un ente legittimato ai sensi dell'articolo 140-*quinquies* del codice del consumo, anche unitamente ad altri enti legittimati di diversi Stati membri;

c) Ente legittimato: gli enti disciplinati dall'art. 140-*quater* del codice del consumo, nonché gli enti iscritti nell'elenco elaborato e pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, comma 2, della direttiva (UE) 2020/1828 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2020;

d) Direzione generale: Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica;

e) Ministero: Ministero delle imprese e del made in Italy;

f) Sezione speciale: la sezione istituita nell'elenco di cui all'art. 137 del codice del consumo ai sensi dell'art. 140-*quinquies*, comma 1, dello stesso codice;

g) Organismo pubblico indipendente: organismi pubblici indipendenti nazionali di cui all'art. 3, numero 6), del regolamento (UE) 2017/2394 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017.

Art. 2.

Tenuta e pubblicità della sezione speciale

1. Il presente decreto disciplina le modalità con le quali la sezione speciale è resa pubblica, le procedure per la presentazione della richiesta di iscrizione nonché la cancellazione.

2. La Direzione generale del Ministero cura le procedure di cui al comma 1, la pubblicazione sul sito istituzionale della sezione speciale e i relativi aggiornamenti, nonché le relative comunicazioni alla Commissione europea.

Art. 3.

Modalità d'iscrizione nella sezione speciale delle associazioni e degli enti

1. Le associazioni iscritte nell'elenco di cui all'art. 137 del codice del consumo e gli enti che intendano richiedere la legittimazione ad esperire azioni rappresentative transfrontaliere presentano domanda di iscrizione nella sezione speciale.

2. La domanda di iscrizione, sottoscritta digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione digitale dal legale rappresentante, deve contenere l'indicazione della denominazione dell'associazione o dell'ente, secondo la modulistica a tal fine pubblicata sul sito internet istituzionale del Ministero, attestando il possesso dei requisiti indicati dall'art. 140-*quinquies*, comma 2, del codice del consumo, unitamente ai seguenti allegati:

a) copia dell'atto costitutivo dell'associazione o dell'ente, comprovante la costituzione per atto pubblico o per scrittura privata autenticata;

b) copia dello statuto che preveda come scopo la tutela dei consumatori, nelle materie di cui all'allegato II-*septies* del codice del consumo, l'assenza di fine di lucro e la previsione di regole, anche riferite alle cause di incompatibilità relative ai rappresentanti legali, idonee ad assicurare l'indipendenza dell'associazione o dell'ente, e l'assenza di influenza da parte di persone diverse dai consumatori e in particolare da parte di professionisti che hanno un interesse economico a intentare azioni rappresentative, nonché misure idonee a prevenire e a risolvere conflitti di interesse che potrebbero insorgere tra l'associazione o l'ente, i suoi finanziatori e gli interessi dei consumatori;

c) relazione sull'attività svolta atta a dimostrare l'attività pubblica effettiva a tutela degli interessi dei consumatori nei dodici mesi precedenti la richiesta di iscrizione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

d) dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione o dell'ente attestante che l'associazione o l'ente non è assoggettato a procedure per la regolazione dell'insolvenza, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

e) copia di documentazione attestante la previsione della nomina dell'organo di controllo, che vigila sul rispetto dei principi di indipendenza e delle misure di prevenzione e risoluzione dei conflitti di interessi e al quale si applica l'art. 30, commi 5, 6, 7 e 8, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, in quanto compatibile;

f) copia di documentazione idonea a dimostrare che l'associazione o l'ente rende pubblico sul proprio sito internet e con eventuali altri mezzi appropriati lo statuto e una sintetica descrizione dell'attività svolta, redatta in un linguaggio semplice e comprensibile, comprensiva delle informazioni relative alla propria costituzione, all'oggetto sociale, all'attività effettivamente svolta a tutela degli interessi dei consumatori, all'inesistenza di procedure per la regolazione dell'insolvenza aperte nei propri confronti, alla propria indipendenza, nonché di informazioni sulle proprie fonti di finanziamento;

g) copia dell'ultimo bilancio di esercizio approvato, con particolare evidenza delle fonti di finanziamento pubbliche e private;

3. Le associazioni iscritte nell'elenco di cui all'art. 137 del codice del consumo ai fini dell'iscrizione nella sezione speciale possono non trasmettere gli allegati di cui al comma 2, lettere *a)*, *b)*, *c)*, *g)* laddove siano già in possesso della Direzione generale.

4. La domanda di iscrizione deve essere inviata all'indirizzo Pec: dgmccnt.div03@pec.mise.gov.it

Art. 4.

Procedimento d'iscrizione

1. La Direzione generale del Ministero conclude l'istruttoria relativa alle richieste di iscrizione alla sezione speciale ed adotta il relativo provvedimento finale con decreto del direttore generale entro novanta giorni dalla data di ricevimento della domanda di cui all'art. 3.

2. Qualora la Direzione generale del Ministero richieda notizie o documenti in relazione alla domanda presentata, il termine di cui al comma 1 è sospeso per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni. Qualora l'associazione o l'ente richiedente l'iscrizione non ottemperi alla richiesta entro trenta giorni, il procedimento è concluso con provvedimento di diniego dell'iscrizione.

3. Il provvedimento finale di cui al comma 1 è comunicato all'associazione o all'ente interessato e, in caso di provvedimento favorevole, viene pubblicato sul sito internet istituzionale del Ministero.

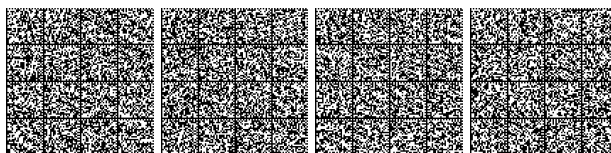
Art. 5.

Verifica periodica della sussistenza dei requisiti

1. La Direzione generale del Ministero verifica, almeno ogni cinque anni dalla data di ultima verifica, la permanenza in capo agli enti iscritti nella sezione speciale dei requisiti di cui all'art. 140-*quinquies*, comma 2, del codice del consumo. L'istruttoria è conclusa entro novanta giorni dall'avvio del procedimento ed il relativo provvedimento finale è adottato con decreto del direttore generale.

2. Ai fini della verifica di cui al comma 1, la Direzione generale del Ministero richiede agli enti iscritti nella sezione speciale la seguente documentazione:

a) Dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione o dell'ente, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, secondo la mo-

dulistica pubblicata sul sito istituzionale del Ministero, concernenti l'aggiornamento di tutte le dichiarazioni e dei documenti presentati in fase di iscrizione o in fase di ultima verifica effettuata, corredate di nuova copia dello statuto e della relativa documentazione, con evidenziazione di tutte le eventuali variazioni intervenute;

b) Relazione atta a dimostrare l'attività pubblica effettiva svolta a tutela degli interessi dei consumatori nel periodo decorrente dall'ultima verifica effettuata, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

c) Documentazione idonea a dimostrare che l'associazione o l'ente rende pubblico sul proprio sito internet e con eventuali altri mezzi appropriati lo statuto e una sintetica descrizione dell'attività svolta, redatta in un linguaggio semplice e comprensibile, comprensiva delle informazioni relative alla propria costituzione, all'oggetto sociale, all'attività effettivamente svolta a tutela degli interessi dei consumatori, all'iscrizione nella sezione speciale dell'elenco di cui all'art. 137 del codice del consumo, all'inesistenza di procedure per la regolazione dell'insolvenza aperte nei propri confronti, alla propria indipendenza, nonché di informazioni sulle proprie fonti di finanziamento;

d) Copia dei bilanci di esercizio approvati dalla data di ultima verifica, con particolare evidenza delle fonti di finanziamento pubbliche e private.

3. Le associazioni iscritte nell'elenco di cui all'art. 137 del codice del consumo ai fini della verifica periodica possono non trasmettere la documentazione di cui al comma 2, lettere *b)* e *d)* laddove già in possesso della Direzione generale.

4. Ai fini della verifica di cui al comma 1, la Direzione generale del Ministero può richiedere all'associazione o all'ente interessato chiarimenti e documentazione, da trasmettere entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta. Nel caso di richiesta di chiarimenti o documentazione, il termine di cui al comma 1 è sospeso per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni.

Art. 6.

Verifica su segnalazione

1. Se uno Stato membro o la Commissione europea solleva riserve in ordine al possesso dei requisiti previsti dall'art. 140-*quinquies*, comma 2, del codice del consumo da parte di un ente legittimato all'esperimento di azioni rappresentative transfrontaliere, la Direzione generale del Ministero verifica la sussistenza di questi ultimi secondo quanto previsto dall'art. 5, commi 1, 2 e 3, richiedendo, se del caso, ogni ulteriore elemento e documentazione necessari al fine di verificare l'effettiva sussistenza di quanto dichiarato dall'associazione o dall'ente in sede di iscrizione o di verifica periodica.

2. Ai fini della verifica di cui al comma 1, la Direzione generale del Ministero può stipulare appositi protocolli d'intesa con la Guardia di finanza.

Art. 7.

Cancellazione dalla sezione speciale

1. Nel caso in cui rilevi la carenza di uno o più dei requisiti di cui all'art. 140-*quinquies*, comma 2, del codice del consumo, anche nell'ambito delle verifiche di cui agli articoli 5 e 6, la Direzione generale del Ministero procede alla cancellazione dell'associazione o dell'ente dalla sezione speciale, previa comunicazione di avvio del relativo procedimento.

2. Nel caso di cancellazione o di sospensione, ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico 21 dicembre 2012, n. 260, di un'associazione iscritta nell'elenco di cui all'art. 137 del codice del consumo, la Direzione generale del Ministero procede ad adottare il relativo provvedimento di cancellazione dell'ente legittimato dalla sezione speciale.

3. Il provvedimento di cancellazione di cui ai commi 1 e 2 viene adottato con decreto del direttore generale della Direzione generale del Ministero.

4. Gli enti legittimati che intendano richiedere la cancellazione dalla sezione speciale presentano la relativa richiesta sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante alla Direzione generale del Ministero, che procederà ad emanare il provvedimento di cancellazione con decreto del direttore generale.

Art. 8.

Legittimazione degli organismi pubblici indipendenti e delle associazioni iscritte nell'elenco di cui all'art. 137 del codice del consumo

1. Gli organismi pubblici indipendenti che intendono essere legittimati a esperire azioni rappresentative nazionali e transfrontaliere trasmettono la relativa comunicazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante alla Direzione generale del Ministero.

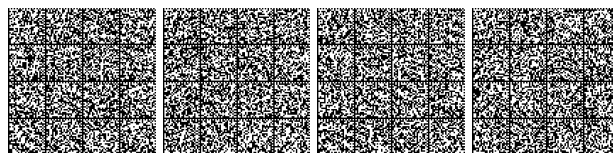
2. Le associazioni iscritte nell'elenco previsto dall'art. 137 del Codice del consumo che intendono essere legittimate a esperire azioni rappresentative nazionali trasmettono la relativa comunicazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante alla Direzione generale del Ministero.

3. Le comunicazioni di cui ai commi 1 e 2 devono essere inviate all'indirizzo Pec: dgmccnt.div03@pec.mise.gov.it

4. Gli organismi pubblici indipendenti e le associazioni che intendono rinunciare alla legittimazione presentano apposita istanza secondo le modalità previste dai commi 1 e 2.

5. Della legittimazione è data notizia sul sito internet del Ministero e comunicazione agli organismi pubblici indipendenti e alle associazioni interessati.

6. La Direzione generale del Ministero comunica alla Commissione europea l'avvenuta legittimazione o la rinuncia.

7. Nel caso di cancellazione o di sospensione ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico 21 dicembre 2012, n. 260 di un'associazione dall'elenco di cui all'art. 137 del codice del consumo, la Direzione generale del Ministero provvede a comunicare l'intervenuta perdita di legittimazione all'associazione, dandone comunicazione alla Commissione europea.

Art. 9.

Informazioni sulle azioni rappresentative

1. Ai fini della pubblicazione sul sito ministeriale, ai sensi dell'art. 140-*undecies* del codice del consumo, tutti gli enti legittimati comunicano alla Direzione generale del Ministero le azioni rappresentative che gli stessi enti hanno deciso di intentare, lo stato di avanzamento di quelle intentate e i relativi esiti.

Art. 10.

Disposizioni transitorie e finali

1. In sede di prima attuazione, possono presentare domanda di iscrizione nella sezione speciale, nonché domanda di legittimazione all'esperimento di azioni rappresentative nazionali le associazioni iscritte per l'anno 2022 e non sospese ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico 21 dicembre 2012, n. 260 nell'elenco di cui all'art. 137 del codice del consumo.

2. Il presente decreto sarà sottoposto al controllo secondo la normativa vigente e pubblicato sul sito internet del ministero e nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 luglio 2023

Il Ministro: URSO

Registrato alla Corte dei conti il 10 agosto 2023
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero delle imprese e del made in Italy, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e del Ministero del turismo, reg. n. 1208

23A04776

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER LA RIPARAZIONE, LA RICOSTRUZIONE, L'ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE E LA RIPRESA ECONOMICA DEI TERRITORI DELLE REGIONI ABRUZZO, LAZIO, MARCHE E UMBRIA INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016

ORDINANZA 31 gennaio 2023.

Interventi di ricostruzione nel Comune di Bolognola. (Ordinanza speciale n. 44).

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER LA RIPARAZIONE, LA RICOSTRUZIONE, L'ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE E LA RIPRESA ECONOMICA DEI TERRITORI DELLE REGIONI ABRUZZO, LAZIO, MARCHE E UMBRIA INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016

Visto il decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3, recante «Interventi urgenti in materia di ricostruzione a seguito di eventi calamitosi e di protezione civile»;

Viste le deliberazioni del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, del 27 e 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017, con le quali è stato dichiarato e successivamente esteso lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che tra il 24 agosto 2016 ed il 17 gennaio 2017 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

Visto il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016», convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 (d'ora in avanti «decreto-legge n. 189 del 2016»);

Vista la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025», in particolare l'art. 1, comma 738, che stabilisce che «Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione, all'art. 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-*sexies* è inserito il seguente: "4-*septies*. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-*bis* è prorogato fino al 31 dicembre 2023"»;

Visto l'art. 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato, da ultimo, dall'art. 1, comma 739, della citata legge n. 197 del 2022, con il quale, allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione del processo di ricostruzione, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2023 il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto-legge n. 189 del 2016;

Visto l'art. 1, comma 738, con il quale si prevede che «Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione, all'art. 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-*sexies* è inserito il seguente:

"4-*septies*. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-*bis* è prorogato fino al 31 dicembre 2023. A tale fine il Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44 del codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, è incrementato di 150 milioni di euro per l'anno 2023"»;

Visto l'art. 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016, il quale prevede che per l'esercizio delle funzioni attribuite, il Commissario straordinario provvede anche a mezzo di ordinanze, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme dell'ordinamento europeo;

Visto il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», convertito con modificazioni con la legge 11 settembre 2020, n. 120, in particolare l'art. 11, comma 2, il quale attribuisce al Commissario straordinario il compito di individuare con propria ordinanza gli interventi e le opere urgenti e di particolare criticità, anche relativi alla ricostruzione dei centri storici dei comuni maggiormente colpiti, per i quali i poteri di ordinanza a lui attribuiti dall'art. 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016, sono esercitabili in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto

delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, delle disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo n. 42 del 2004, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea; per il coordinamento e la realizzazione degli interventi e delle opere di cui al presente comma, il Commissario straordinario può nominare fino a due *sub*-commissari, responsabili di uno o più interventi;

Visto l'art. 6 del citato decreto-legge n. 76 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

Vista l'ordinanza del 9 aprile 2021, n. 115, con la quale è stata disciplinata l'organizzazione della struttura centrale del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, con contestuale abrogazione dell'ordinanza n. 106 del 17 settembre 2020;

Visto in particolare l'art. 4 della richiamata ordinanza n. 115 del 2021;

Vista l'ordinanza n. 110 del 21 novembre 2020 recante «Indirizzi per l'esercizio dei poteri commissariali di cui all'art. 11, comma 2, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120», come modificata con ordinanza n. 114 del 9 aprile 2021 e successivamente con ordinanza n. 123 del 2021;

Visti il decreto in data 15 gennaio 2021, n. 3, e i decreti in data 18 gennaio 2021, n. 7 e n. 8, con cui il Commissario ha rispettivamente nominato i *sub*-commissari e gli esperti per il supporto e la consulenza al Commissario straordinario per tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi di cui al richiamato art. 11, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020;

Considerato che:

ai sensi dell'art. 1, comma 4, dell'ordinanza n. 110 del 2020 «Tramite le ordinanze in deroga di cui al comma 2, il Commissario straordinario: *a)* individua le opere e i lavori, pubblici e privati, urgenti e di particolare criticità, con il relativo cronoprogramma; *b)* individua il soggetto attuatore idoneo alla realizzazione dell'intervento; *c)* determina le modalità accelerate di realizzazione dell'intervento da parte del soggetto attuatore, nel rispetto dei principi di cui al successivo art. 2; *d)* individua il *sub*-commissario competente, ai sensi del successivo art. 4 della presente ordinanza»;

ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'ordinanza n. 110 del 2020 «Ai fini di quanto previsto al comma 1, per ciascun intervento il Commissario straordinario adotta specifica ordinanza, d'intesa con i Presidenti di regione, con la quale indica le normative che si possono derogare per pervenire ad una immediata attuazione degli interventi, la copertura finanziaria, il relativo soggetto attuatore ai sensi del successivo art. 6 e ogni altra disposizione necessaria per l'accelerazione degli interventi di ricostruzione. Tale ordinanza assumerà la denominazione di "ordinanza speciale *ex* art. 11, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020" e avrà una propria numerazione»;

ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'ordinanza n. 110 del 2020 «Fermo restando quanto previsto all'art. 11, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020, il Commissario straordinario, d'intesa con i Presidenti di regione e su proposta dei sindaci per quanto di loro competenza, può disporre, mediante le ordinanze di cui all'art. 1, ulteriori semplificazioni e accelerazioni nelle procedure di affidamento e di esecuzione di lavori, servizi o forniture o incarichi di progettazione degli interventi e delle opere urgenti e di particolare criticità, anche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, anche in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, delle disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, ivi inclusi quelli derivanti dalle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE»;

ai sensi dell'art. 2, comma 2, dell'ordinanza n. 110 del 2020 «Le ordinanze in deroga, anche ove contengano semplificazioni procedurali, sono emanate in forza delle necessità e urgenza della realizzazione degli interventi di ricostruzione, nel rispetto dei principi richiamati dagli articoli 4 e 30 del codice dei contratti pubblici e dei principi di tutela della salute, dell'ambiente, dei diritti dei lavoratori»;

ai sensi dell'art. 2, comma 3, dell'ordinanza n. 110 del 2020 «Le ordinanze in deroga possono altresì riguardare le norme organizzative, procedimentali e autorizzative, anche stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, che determinano adempimenti non strettamente richiesti dai principi inderogabili del diritto europeo, tra cui le normative urbanistiche e tecniche, di espropriazione e occupazione di urgenza e di valutazione ambientale, di usi civici e demani collettivi, nel rispetto dei principi inderogabili di cui al comma 1; possono inoltre riguardare le previsioni della contrattazione collettiva nazionale (C.C.N.L.) con riferimento alla possibilità di impiegare i lavoratori su più turni al fine di assicurare la continuità dei cantieri, fermi restando i diritti inviolabili dei lavoratori. Le previsioni del presente comma rivestono carattere di generalità ai fini dell'adozione delle specifiche ordinanze derogatorie di cui all'art. 1, che hanno carattere di specialità»;

ai sensi dell'art. 3, comma 1 dell'ordinanza n. 110 del 2020 «Al fine di accelerare la ricostruzione dei centri storici e dei nuclei urbani dei comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, individuati dall'ordinanza n. 101 del 2020, il Commissario straordinario può disporre, con l'ordinanza di cui all'art. 1, sulla base di una proposta da approvare con apposita delibera consiliare, anche ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 3, dell'ordinanza 22 agosto 2020, n. 107, le procedure necessarie per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori dei centri storici, o di parti di essi, e dei nuclei urbani identificati dai comuni con il programma straordinario di ricostruzione. Con la medesima ordinanza di cui all'art. 1 è altresì possibile approvare il bando di gara unitario, distinto per lotti, di opere e lavori pubblici comunali nonché individuare le modalità di coinvolgimento dei soggetti proprietari»;

ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'ordinanza n. 110 del 2020 «Con le ordinanze commissariali in deroga è determinata ogni misura necessaria per l'approvazione del progetto complessivo da porre in gara e sono definite le procedure di affidamento dei lavori, il programma di cantierizzazione dell'intervento unitario, gli eventuali indennizzi e le compensazioni da riconoscere in favore dei proprietari di unità immobiliari non ricostruite o delocalizzate»;

ai sensi dell'art. 3, comma 3, dell'ordinanza n. 110 del 2020 «Con le ordinanze di cui all'art. 1 è altresì possibile, anche attraverso un concorso di progettazione di cui all'art. 152 e seguenti del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, l'affidamento contestuale della progettazione e, analogamente, dei lavori di esecuzione per singoli lotti degli interventi pubblici individuati come prioritari con delibera del consiglio comunale»;

Viste:

l'ordinanza n. 109 del 23 dicembre 2020 recante «Approvazione elenco unico dei programmi delle opere pubbliche nonché di disposizioni organizzative e definizione delle procedure di semplificazione e accelerazione della ricostruzione pubblica»;

l'ordinanza n. 112 del 23 dicembre 2020 recante «Approvazione degli schemi di convenzione con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. - Invitalia e con Fintecna S.p.a per l'individuazione del personale da adibire alle attività di supporto tecnico-ingegneristico e di tipo amministrativo-contabile finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria»;

Vista la nota prot. CGRTS-0005410-A-3/03/2022 del sindaco del Comune di Bolognola, con la quale è stata prodotta la documentazione relativa alla richiesta di attivazione dei poteri speciali con riguardo agli interventi di cui alla presente ordinanza;

Visti gli esiti dell'istruttoria condotta congiuntamente dagli uffici del Comune di Bolognola, dall'USR Marche e dalla struttura del *sub*-commissario, come risultanti dalla relazione del *sub*-commissario, allegato *sub* 1) alla presente ordinanza;

Considerato che dalla suddetta relazione emerge che gli eventi sismici hanno danneggiato gravemente, in diverse frazioni, i sottoservizi e le reti, e segnatamente le infrastrutture per la distribuzione dell'energia elettrica, del gas, della telefonia, dell'acqua e lo smaltimento dei reflui, sia nei nuclei storici Villa da Capo, Villa di Mezzo e Villa da Piedi, sia nella frazione di Pintura, tanto che il sindaco del Comune di Bolognola con nota del CGRTS-0026605-A-03/11/2022 ha dichiarato che si rende necessario e urgente ripristinare i seguenti sottoservizi di proprietà comunale:

servizi in pressione (rete di distribuzione idrica);

servizi di collettamento (rete fognaria acque nere, rete fognaria acque bianche);

servizi cablati (rete Telecom Italia, rete di distribuzione elettrica, rete di illuminazione pubblica, reti in fibra ottica);

ripristino fondi stradali;

opere di contenimento e altre opere infrastrutturali accessorie;

Considerato che gli interventi sopra descritti sono necessari e urgenti al fine di garantire i servizi essenziali alla cittadinanza;

Considerato che tale situazione rende gli interventi oggetto della presente ordinanza urgenti e non più procrastinabili, ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza n. 110 del 21 novembre 2020, e consentendone il pieno funzionamento;

Considerato che, in relazione alle suddette criticità e urgenza degli interventi, si rende necessario un programma di recupero unitario e coordinato dell'intervento;

Ritenuto pertanto di approvare l'intervento sopra indicato, come meglio dettagliato nell'allegato *sub* 1) alla presente ordinanza, che richiede un finanziamento complessivo di euro 8.744.092,50 da stanziare sulla presente ordinanza;

Considerato che, sulla base della citata istruttoria, occorre altresì adottare misure straordinarie, di semplificazione e coordinamento delle procedure per accelerare gli interventi di cui alla presente ordinanza;

Ritenuto di individuare, per l'intervento integrato di ricostruzione delle strutture di cui all'allegato *sub* 1), ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza n. 110 del 2020, quale *sub*-commissario l'ing. Gianluca Loffredo in ragione della sua competenza ed esperienza professionale;

Considerato che il Comune di Bolognola ha manifestato la volontà di gestire le opere in qualità di soggetto attuatore e dichiarato di avere un'idonea capacità operativa ed esperienza per l'attuazione degli interventi oggetto della presente ordinanza;

Ritenuto pertanto che sia possibile riconoscere al Comune di Bolognola la gestione diretta dei suddetti interventi;

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 6 dell'ordinanza n. 110 del 2020, il soggetto attuatore possa essere supportato da limitate specifiche professionalità esterne di complemento per le attività di tipo tecnico, giuridico-amministrativo e specialistico connesse alla realizzazione degli interventi con oneri a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare;

Considerato che, ai fini dell'accelerazione degli interventi, il soggetto attuatore potrà eventualmente procedere alla esternalizzazione di tutte o parte delle attività tecniche necessarie alla realizzazione degli interventi, tra cui l'attività di progettazione, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, e la direzione dei lavori di cui all'art. 101, comma 2, del citato decreto legislativo n. 50 del 2016, e che in particolare la progettazione, essendo propedeutica alla realizzazione dell'intervento, debba essere effettuata con la massima tempestività;

Considerato che l'affidamento diretto per i contratti pubblici al di sotto delle soglie di cui all'art. 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 non osta ai principi del legislatore eurounitario e ai vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;

Ritenuto pertanto di prevedere, quale modalità accelerata di realizzazione dell'intervento da parte del soggetto attuatore, l'affidamento diretto di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura di importo inferiore agli importi di cui all'art. 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 nel rispetto dei principi richiamati dagli articoli 4 e 30 del codice dei contratti pubblici e dei principi di tutela della salute, dell'ambiente, dei diritti dei lavoratori;

Considerato che l'art. 32 della direttiva 2014/24/UE non prevede, ai fini del rispetto del principio della concorrenza, un numero minimo di operatori da consultare e che sono necessarie semplificazione ed accelerazione procedimentale per far fronte all'urgenza della realizzazione, ricostruzione, riparazione e del ripristino di strutture ed edifici oggetto della presente ordinanza;

Considerato che gli interventi di cui alla presente ordinanza rivestono carattere di urgenza e pertanto ricorrono i presupposti per attivare le procedure negoziate, senza bando, di cui all'art. 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, derogando all'art. 36, comma 2, lettera *d)*, del decreto legislativo n. 50 del 2016, con almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del principio di rotazione;

Ritenuto necessario, ai fini dell'accelerazione e semplificazione delle procedure, derogare agli articoli 95, comma 4 e 148, comma 6, del decreto legislativo n. 50 del 2016 relativamente alla possibilità di adottare il criterio di aggiudicazione al prezzo più basso anche sopra le soglie di cui all'art. 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e alla possibilità di esercitare la facoltà di esclusione automatica per importi inferiori alle soglie di cui all'art. 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e, per appalti che non abbiano carattere transfrontaliero, fino a quando il numero delle offerte ammesse non sia inferiore a cinque, ferma restando l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 97, comma 2 e 2-*bis*, del decreto legislativo n. 50 del 2016;

Considerato necessario, al fine del più efficace coordinamento tra gli interventi e attesa la simultaneità degli stessi e comunque nei limiti della soglia di cui all'art. 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, prevedere la possibilità di partizione degli affidamenti qualora i medesimi siano relativi ad attività autonome e separabili, ivi inclusi i casi di particolare specializzazione tecnica che richiedono la presenza di diverse e specifiche professionalità;

Ritenuto di riconoscere, per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, la facoltà del soggetto attuatore di procedere alla stipula dei contratti anche in deroga al termine dilatorio di cui all'art. 32, comma 9, decreto legislativo n. 50 del 2016;

Ritenuto, in deroga all'art. 1, comma 3, del decreto-legge n. 32 del 2019, che il soggetto attuatore possa decidere che le offerte siano esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti applicando la procedura di cui all'art. 133, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016 anche per le procedure negoziate, senza bando, di cui all'art. 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, e oltre i termini ivi previsti, fermo restando che tale facoltà può essere esercitata se specificamente prevista negli inviti;

Ritenuto che il soggetto attuatore possa ricorrere agli strumenti di modellazione elettronica dei processi anche per importi diversi da quelli di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 560 del 2017;

Ritenuto, al fine di garantire la massima capacità produttiva in fase di espletamento dei lavori, che il soggetto attuatore possa inserire nei capitolati il doppio turno di lavorazione, anche in deroga ai limiti derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale (C.C.N.L.), al fine di assicurare la continuità dei cantieri, fermi restando i diritti inviolabili dei lavoratori, a condizione che il ricorso al doppio turno di lavorazione sia inserito nell'offerta economica;

Ritenuto di estendere, fino alla conclusione degli interventi, la disciplina di cui all'art. 5 del decreto-legge n. 76 del 2020 al fine di portare a compimento i lavori nei tempi programmati;

Ritenuto, in considerazione di una congenita incertezza nello stimare il danno ai sottoservizi e al fine di elaborare una sicura strategia di intervento, valutando tra l'altro in termini di costi/benefici la vantaggiosità di effettuare interventi più o meno radicali in taluni tratti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del decreto legislativo n. 50/2016, di obbligare il soggetto attuatore a sottoporre le alternative progettuali, che precedono il progetto di fattibilità tecnico-economica, a parere della conferenza servizi preliminare ai sensi dell'art. 14, comma 3, della legge n. 241/1990;

Ritenuto altresì di chiedere ai gestori dei sottoservizi, ai sensi dell'art. 27, comma 3, del decreto legislativo n. 50/2016, di partecipare al censimento delle linee, alla redazione delle alternative progettuali, invitandoli altresì alla conferenza preliminare, con obbligo di pronunciarsi sulla localizzazione e il tracciato dell'opera, anche presentando proposte modificative;

Ritenuta la necessità di valutare preventivamente le alternative progettuali, ai sensi dell'art. 23, comma 4, del decreto legislativo n. 50/2016, e di escludere pertanto la possibilità di omettere uno o entrambi i primi due livelli di progettazione;

Ritenuto altresì, nella prima fase di studio delle alternative progettuali, prodromica alla definizione del progetto da sviluppare, di consentire al soggetto attuatore di effettuare prove, indagini, saggi, rilievi, misurazioni, necessari a comprendere la natura dei manufatti ipogei e il relativo stato di danno e degrado degli stessi, procedendo con affidamenti distinti in base alla tipologia di indagini da effettuare;

Ritenuto altresì, in considerazione dell'elevata complessità tecnica dell'intervento, determinata dalla possibilità di impiego di mezzi e strumenti di rilevamento e analisi non comunemente disponibili sul mercato, oltre che dalla necessità di valutare soluzioni flessibili e sistemi di gestione e monitoraggi innovativi, di prevedere la possibilità di richiedere l'apporto tecnico degli operatori economici specializzati del settore in sede di progettazione attraverso il ricorso all'appalto integrato;

Ritenuto altresì, nel caso di ricorso al dialogo competitivo, che il Comune di Bolognola debba produrre il quadro esigenziale ai sensi dell'art. 3, comma 1, let-

tera *ggggg-nonies*), del decreto legislativo n. 50/2016, al fine di assicurare la rispondenza degli interventi da progettare ai fabbisogni della collettività ed alle esigenze dell'amministrazione committente e dell'utenza a cui gli interventi stessi sono destinati, nonché per consentire al soggetto attuatore di avere piena contezza delle esigenze qualitative e quantitative dell'amministrazione, della collettività o della specifica utenza, degli obiettivi posti a base dell'intervento, con riferimento a quanto indicato all'art. 23, comma 1, del decreto legislativo n. 50/2016;

Considerato che la presenza di diversi interessi facenti capo a più amministrazioni rende necessaria l'attivazione della conferenza dei servizi speciale di cui all'ordinanza n. 110 del 2020 e che pertanto occorre specificarne la disciplina;

Ritenuto necessario avvalersi di un collegio consultivo tecnico per ogni singolo contratto facente parte dell'intervento unitario allo scopo di pervenire alla rapida risoluzione delle controversie finalizzata al rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma e alle interazioni tra gli interventi e, pertanto, di derogare ai limiti temporali e di importo previsti dall'art. 6 del citato decreto-legge n. 76 del 2020 adottando una specifica disciplina per gli interventi oggetto della presente ordinanza;

Accertata con la Direzione generale della struttura commissariale la disponibilità delle risorse finanziarie nella contabilità speciale n. 6035 di cui all'art. 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016;

Raggiunta l'intesa nella Cabina di coordinamento del 30 gennaio 2023 con le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria;

Visti gli articoli 33, comma 1, del decreto-legge n. 189 del 2016 e 27, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340 e successive modificazioni, in base ai quali i provvedimenti commissariali divengono efficaci decorso il termine di trenta giorni per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti e possono essere dichiarati provvisoriamente efficaci con motivazione espressa dell'organo emanante;

Dispone:

Art. 1.

Individuazione degli interventi di particolare criticità ed urgenza

1. Ai sensi delle norme e delle disposizioni richiamate in premessa, è individuato e approvato come urgente e di particolare criticità l'intervento di ripristino dei sottoservizi del Comune di Bolognola come meglio descritto nell'allegato *sub* 1) alla presente ordinanza, con il relativo cronoprogramma, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, per un importo complessivo pari a euro 8.744.092,50, integralmente a valere sulla presente ordinanza, da confermare a seguito dell'approvazione del progetto definitivo e/o esecutivo in sede di conferenza speciale dei servizi.

2. L'intervento descritto presenta carattere di necessità e urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza n. 110 del 21 novembre 2020, in quanto è necessario a garantire i servizi essenziali alla cittadinanza.

3. Al fine di assicurare la pronta attuazione degli interventi necessari, in base all'istruttoria compiuta congiuntamente dai rappresentanti del comune ed il *sub*-commissario, nell'allegato *sub* 1) alla presente ordinanza sono indicate le singole opere e lavori previsti, l'ubicazione, la natura e tipologia di intervento e gli oneri complessivi, comprensivi anche di quelli afferenti all'attività di progettazione, alle prestazioni specialistiche derivanti dall'effettuazione dell'intervento e delle altre spese tecniche.

Art. 2.

Designazione e compiti del sub-*commissario*

1. Per il coordinamento degli interventi di cui alla presente ordinanza è individuato, in ragione delle sue competenze ed esperienze professionali, l'ing. Gianluca Loffredo quale *sub*-commissario.

2. Ai fini dell'attuazione della presente ordinanza il *sub*-commissario coordina l'intervento in oggetto.

3. Il *sub*-commissario, supportato dal nucleo degli esperti di cui all'art. 5 dell'ordinanza n. 110 del 2020:

a) cura i rapporti con le amministrazioni territoriali e locali, connessi alla realizzazione degli interventi nonché le relazioni con le autorità istituzionali;

b) coordina l'attuazione degli interventi assicurando il rispetto del cronoprogramma;

c) indice la conferenza di servizi speciale di cui all'art. 7 della presente ordinanza;

d) provvede all'espletamento di ogni attività amministrativa, tecnica ed operativa, comunque finalizzata al coordinamento e alla realizzazione degli interventi, adottando i relativi atti.

Art. 3.

Individuazione del soggetto attuatore

1. In ragione della unitarietà degli interventi, il Comune di Bolognola è individuato quale soggetto attuatore per gli interventi di cui all'art. 1 della presente ordinanza, in quanto l'amministrazione ha dichiarato di essere idonea ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 110 del 2020.

2. Per le attività di assistenza tecnica, giuridica e amministrativa, anche di tipo specialistico, connesse alla realizzazione degli interventi, il soggetto attuatore può avvalersi, con oneri a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare, di professionalità individuate con le modalità di cui al comma 8, dell'art. 31, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

3. Ai fini dell'accelerazione degli interventi, il soggetto attuatore potrà eventualmente procedere alla esternalizzazione di tutte o parte delle attività tecniche necessarie alla realizzazione degli interventi, tra cui la direzione dei lavori di cui all'art. 101, comma 2, del citato decreto legislativo n. 50 del 2016.

Art. 4.

Struttura di supporto al complesso degli interventi

1. Per il supporto dei processi tecnici e amministrativi di attuazione del complesso degli interventi, presso i soggetti attuatori e l'USR Marche, quale soggetto coordinatore della ricostruzione privata, opera una struttura coordinata dal *sub*-commissario.

2. La struttura di cui al comma 1 è composta da professionalità qualificate, interne ed esterne, ove occorresse anche dotate di competenze con riguardo ai beni culturali, individuate anche ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, comma 1, secondo periodo, dell'ordinanza n. 110 del 2020 e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di incompatibilità e conflitto di interesse.

3. Le professionalità esterne di cui al comma 2, il cui costo è ricompreso nel limite del 2% dell'importo dei lavori, nelle more dell'attivazione delle convenzioni di cui all'art. 8, ultimo capoverso, dell'ordinanza n. 110 del 2020, possono essere individuate dal *sub*-commissario:

a) mediante affidamento diretto dei servizi di supporto nel limite di euro 150.000,00 nel caso di affidamento di servizi ad operatori economici;

b) mediante avviso da pubblicarsi per almeno dieci giorni e valutazione comparativa dei *curricula*, nel caso di incarichi di cui all'art. 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001.

4. A seguito dell'individuazione delle professionalità esterne di cui al comma 3, il soggetto attuatore, previa verifica dei requisiti, alla stipula dei relativi contratti o a conferire appositi incarichi di lavoro autonomo, o di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi del decreto legislativo n. 165 del 2001. I relativi oneri sono posti a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare.

Art. 5.

Modalità di esecuzione degli interventi. Disposizioni organizzative, procedimentali e autorizzative

1. Per i motivi di cui in premessa e allo scopo di consentire l'accelerazione e la semplificazione delle procedure e l'adeguamento della tempistica di realizzazione degli interventi al cronoprogramma, ferma restando la possibilità di fare ricorso alle procedure previste dal decreto legislativo n. 50 del 2016, dal decreto-legge n. 76 del 2020 e dalle ordinanze del Commissario straordinario n. 109 e n. 110 del 21 novembre 2020, il soggetto attuatore può realizzare gli interventi di cui all'art. 1 secondo le seguenti modalità semplificate e nel rispetto dei principi richiamati dagli articoli 4 e 30 dello stesso decreto legislativo n. 50 del 2016 e dei principi di tutela della salute, dell'ambiente, dei diritti dei lavoratori:

a) per i contratti di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, è consentito, in deroga all'art. 36, comma 2, lettera *a)*, del decreto legislativo n. 50 del 2016, l'affidamento diretto, fermo restando il rispetto del principio di rotazione;

b) per i contratti di lavori di importo fino alla soglia di cui all'art. 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, è consentito comunque ricorrere, in deroga all'art. 36, comma 2, lettera *d)*, del decreto legislativo n. 50 del 2016, alla procedura negoziata, senza bando, di cui all'art. 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. L'avviso riportante l'esito della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;

c) per i contratti di lavori di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, è consentito, in deroga all'art. 36, comma 2, lettera *a)*, del decreto legislativo n. 50 del 2016, l'affidamento diretto, fermo restando il rispetto del principio di rotazione.

2. Il soggetto attuatore, d'intesa con il *sub*-commissario, individua le opere per cui applicare i processi di rendicontazione della sostenibilità degli edifici in conformità a protocolli energetico-ambientali, *rating system* nazionali o internazionali, avendo ad obiettivo il raggiungimento delle relative certificazioni di sostenibilità.

3. Al fine di ridurre i tempi di gara, in deroga all'art. 95, comma 4, e 148, comma 6, del decreto legislativo n. 50 del 2016, il soggetto attuatore può ricorrere, indipendentemente dall'importo posto a base di gara, al criterio di aggiudicazione sulla base del prezzo più basso e alla possibilità di esercitare la facoltà di esclusione automatica per importi inferiori alle soglie di cui all'art. 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e, per appalti che non abbiano carattere transfrontaliero, fino a quando il numero delle offerte ammesse non sia inferiore a cinque, ferma restando l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 97, comma 2 e 2-*bis*, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

4. Il soggetto attuatore, in deroga all'art. 59, comma 1, quarto periodo, del decreto legislativo n. 50 del 2016, può affidare i lavori ponendo a base di gara il progetto definitivo o il progetto di fattibilità tecnica ed economica. In tal caso, entro e non oltre trenta giorni dall'approvazione dei progetti, il soggetto attuatore autorizza l'esecuzione delle prestazioni oggetto di contratto sotto riserva di legge.

5. Nei limiti della soglia di cui all'art. 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, gli affidamenti dei servizi di ingegneria e architettura per la ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere di cui alla presente ordinanza, possono essere oggetto di partizione qualora, pur avendo più omogeneità tipologiche e funzionali, siano relativi ad attività autonome e separabili.

6. Per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, è facoltà del soggetto attuatore procedere alla stipula dei contratti anche in deroga al termine dilatorio di cui all'art. 32, comma 9, decreto legislativo n. 50 del 2016 per le procedure indicate dalle lettere *a)*, *b)* e *c)* del comma 1 del presente articolo.

7. In deroga all'art. 1, comma 3, del decreto-legge n. 32 del 2019, il soggetto attuatore può decidere che le offerte saranno esaminate prima della verifica dell'idoneità de-

gli offerenti applicando la procedura di cui all'art. 133, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016 anche per le procedure negoziate, senza bando, di cui all'art. 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, e oltre i termini ivi previsti, fermo restando che tale facoltà può essere esercitata se specificamente prevista negli inviti.

8. Il soggetto attuatore può ricorrere agli strumenti di modellazione elettronica dei processi anche per importi diversi da quelli di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 560 del 2017.

9. Al fine di garantire massima capacità produttiva in fase di espletamento dei lavori, il soggetto attuatore può inserire nei capitolati il doppio turno di lavorazione, anche in deroga ai limiti derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale (C.C.N.L.), al fine di assicurare la continuità dei cantieri, fermi restando i diritti inviolabili dei lavoratori. Il ricorso al doppio turno di lavorazione deve essere inserito nell'offerta economica.

10. Al fine di portare a compimento i lavori nei tempi programmati, l'art. 5 del decreto-legge n. 76 del 2020 si applica fino a conclusione degli interventi di cui all'ordinanza in oggetto.

11. Il soggetto attuatore può prevedere nelle procedure di gara la gestione e consegna dei lavori per parti funzionali secondo le esigenze acceleratorie e le tempistiche del cronoprogramma ravvisate congiuntamente al *sub*-commissario.

12. La progettazione, oltre a quanto previsto dal comma 1, dell'art. 23, del decreto legislativo n. 50 del 2016, è intesa anche ad assicurare la massima contrazione dei tempi di realizzazione dei lavori.

13. Per quanto non espressamente derogato dalla presente ordinanza, agli interventi di cui alla presente ordinanza si applicano le norme del codice dei contratti pubblici, approvato con decreto legislativo n. 50 del 2016, le disposizioni del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, come convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, le disposizioni del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, ove applicabili e più favorevoli.

Art. 6.

Modalità di esecuzione degli interventi relativi ai sottoservizi

1. In aggiunta alle disposizioni di cui all'articolo precedente, in considerazione della congenita incertezza nello stimare il danno ai sottoservizi e al fine di elaborare una sicura strategia di intervento, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del decreto legislativo n. 50/2016, il soggetto attuatore deve sottoporre le alternative progettuali, che precedono il progetto di fattibilità tecnico-economica, a parere della conferenza servizi preliminare ai sensi dell'art. 14, comma 3, della legge n. 241/1990.

2. I gestori dei sottoservizi, ai sensi dell'art. 27, comma 3, del decreto legislativo n. 50/2016, dovranno partecipare al censimento delle linee e alla redazione delle alternative progettuali e dovranno partecipare alla conferenza preliminare, con obbligo di pronunciarsi sulla localizzazione e il tracciato dell'opera, anche presentando proposte modificative.

3. Stante la necessità di valutare preventivamente le alternative progettuali, ai sensi dell'art. 23, comma 4, del decreto legislativo n. 50/2016, non è consentito al soggetto attuatore di omettere uno o entrambi i primi due livelli di progettazione.

4. Nella prima fase di studio delle alternative progettuali, prodromica alla definizione del progetto da sviluppare, il soggetto attuatore potrà effettuare prove, indagini, saggi, rilievi, misurazioni, necessari a comprendere la natura dei manufatti ipogei e il relativo stato di danno e degrado degli stessi, procedendo con affidamenti distinti in base alla tipologia di indagini da effettuare.

5. In considerazione dell'elevata complessità tecnica dell'intervento, determinata dalla possibilità di impiego di mezzi e strumenti di rilevamento e analisi non comunemente disponibili sul mercato, oltre che dalla necessità di valutare soluzioni flessibili e sistemi di gestione e monitoraggi innovativi, è possibile richiedere l'apporto tecnico degli operatori economici specializzati del settore in sede di progettazione attraverso l'appalto integrato.

Art. 7.

Conferenza dei servizi speciale

1. Al fine di accelerare e semplificare ulteriormente l'attività amministrativa, in deroga all'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche e integrazioni, è istituita la Conferenza di servizi speciale, che opera ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 dell'ordinanza n. 110 del 2020.

2. La conferenza è indetta dal *sub*-commissario, che la presiede e ne dirige i lavori, i quali possono svolgersi anche in modalità telematica. La conferenza speciale si svolge, di norma, in forma simultanea e in modalità sincrona.

3. I lavori della conferenza si concludono, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dalla data dell'indizione della stessa.

4. La determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dal *sub*-commissario, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni coinvolte. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto del procedimento. Il dissenso manifestato in sede di conferenza dei servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

5. In caso di motivato dissenso espresso da un'amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la questione, in deroga all'art. 14-*quater*, comma 3, della legge n. 241 del 1990, è rimessa alla decisione del Commissario, che si pronuncia entro quindici giorni, previa intesa con la regione o le regioni interessate, in caso di dissenso tra un'amministrazione statale e una regionale o tra più amministrazioni regionali, ovvero previa intesa con la regione e gli enti locali interessati, in caso di dissenso tra un'amministrazione statale o regionale e un ente locale o tra più enti locali. Se l'intesa non è raggiunta entro sette giorni, il Commissario può comunque adottare la decisione.

6. I pareri, le autorizzazioni, i nulla-osta o altri atti di assenso, comunque denominati, necessari alla realizzazione degli interventi successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma 2, sono resi dalle amministrazioni competenti entro trenta giorni dalla richiesta e, decorso inutilmente tale termine, si intendono acquisiti con esito positivo.

7. La conferenza di cui al presente articolo opera per tutta la durata degli interventi di cui all'art. 1.

Art. 8.

Collegio consultivo tecnico

1. Per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura che dovessero insorgere in corso di esecuzione dei singoli contratti relativi all'intervento unitario, e per l'intera durata degli interventi, il soggetto attuatore, sentito il *sub*-commissario, può costituire il collegio consultivo tecnico di cui all'art. 6 del decreto-legge n. 76 del 2020, con le modalità ivi previste, anche per i contratti di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016.

2. Allo scopo di garantire unitarietà e continuità nella gestione dell'intervento complessivo, ai fini della composizione del collegio consultivo tecnico di ciascun contratto di cui alla presente ordinanza, il soggetto attuatore preferibilmente designa sempre i medesimi soggetti quali propri componenti per la partecipazione alle relative sedute, in deroga al comma 8, dell'art. 6, del citato decreto-legge n. 76/2020.

3. In caso di disaccordo tra le parti, il presidente del collegio consultivo tecnico è nominato dal Commissario straordinario secondo le modalità previste all'art. 5, comma 3, dell'ordinanza n. 109 del 2020; in caso di mancata costituzione dell'elenco previsto dal richiamato art. 5, comma 3, dell'ordinanza n. 109 del 2020, il presidente è nominato dal Commissario straordinario con le modalità dal medesimo individuate.

4. Alle determinazioni del collegio consultivo tecnico si applica la disciplina di cui al comma 3, dell'art. 6, del decreto legislativo n. 76 del 2020.

5. Il Comune di Bolognola, sentito il *sub*-commissario, individua prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto le specifiche funzioni e i compiti del collegio consultivo tecnico. Con riferimento al compenso da riconoscere ai componenti del collegio consultivo tecnico, trova applicazione l'art. 5, comma 5, dell'ordinanza n. 109 del 2020. I compensi dei membri del collegio sono computati all'interno del quadro economico dell'opera alla voce «spese impreviste».

Art. 9.

Disposizioni finanziarie

1. Agli oneri di cui alla presente ordinanza si provvede nel limite massimo di euro 8.744.092,50 a valere sulla presente ordinanza, stante che la contabilità speciale di cui all'art. 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016 presenta la necessaria disponibilità, come da importi dettagliati all'art. 1 della presente ordinanza.

2. L'importo da finanziare per singolo intervento è determinato all'esito dell'approvazione del progetto nel livello definitivo per ciascun appalto.

3. Fatte salve le modifiche preventivamente individuate nei documenti di gara ed eventuali ulteriori esigenze strettamente connesse alla realizzazione della singola opera, le eventuali disponibilità finanziarie possono essere utilizzate:

a) per il completamento dell'opera da cui le stesse si sono generate; in tal caso il *sub*-commissario autorizza il Comune di Bolognola all'utilizzo delle predette disponibilità finanziarie;

b) per il completamento degli interventi tra quelli di cui all'art. 1, anche a copertura di eventuali maggiori costi dei singoli interventi; in tal caso il *sub*-commissario autorizza, con proprio decreto e su delega del Commissario straordinario, l'utilizzo delle disponibilità finanziarie su proposta del Comune di Bolognola.

4. Ai fini di quanto previsto al comma 3:

a) le disponibilità finanziarie derivanti da ribassi d'asta sono rese immediatamente disponibili nella misura dell'80% dell'importo;

b) all'esito del collaudo sono rese disponibili tutte le disponibilità finanziarie maturate a qualsiasi titolo sul quadro economico.

5. Nel caso in cui le disponibilità finanziarie di cui al comma 3 non fossero sufficienti a coprire gli scostamenti tra gli importi degli interventi programmati e quelli effettivamente derivanti dall'approvazione dei progetti e dai relativi computi metrici, ai relativi oneri si provvede con le risorse del «Fondo di accantonamento per le ordinanze speciali» di cui all'art. 3 dell'ordinanza n. 114 del 9 aprile 2021; in tal caso, il Commissario straordinario, con proprio decreto, attribuisce le risorse necessarie per integrare la copertura finanziaria degli interventi programmati.

6. Ove non ricorra l'ipotesi di cui al comma 5, le eventuali economie che residuano al termine degli interventi di cui all'art. 1, tornano nella disponibilità del Commissario straordinario.

7. Agli interventi in possesso dei requisiti per il riconoscimento degli incentivi del decreto interministeriale 16 febbraio 2016 da parte del Gestore dei Servizi energetici S.p.a. si applica l'art. 8 dell'ordinanza n. 109 del 2020 ai fini della rideterminazione degli importi e del concorso alla copertura finanziaria conseguente agli incentivi provenienti dal conto termico.

Art. 10.

Dichiarazione d'urgenza ed efficacia

1. In considerazione della necessità di procedere tempestivamente all'avvio degli interventi individuati come urgenti e di particolare criticità, la presente ordinanza è dichiarata provvisoriamente efficace ai sensi dell'art. 33, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016. La stessa entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito del Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 (www.sisma2016.gov.it).

2. La presente ordinanza è trasmessa alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità, è comunicata al Presidente del Consiglio dei ministri ed è pubblicata, ai sensi dell'art. 12 del decreto-legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella *Gazzetta Ufficiale* e sul sito istituzionale del Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.

Roma, 31 gennaio 2023

Il Commissario straordinario: CASTELLI

Registrato alla Corte dei conti il 20 febbraio 2023
Ufficio di controllo sugli atti della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero della giustizia e del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, reg. n. 543

AVVERTENZA:

L'allegato alla presente ordinanza è consultabile sul sito istituzionale del Commissario straordinario ricostruzione sisma 2016 al seguente indirizzo: https://sisma2016.gov.it/ordinanze-speciali

23A04787

ORDINANZA 31 gennaio 2023.

Interventi di ricostruzione nel Comune di San Severino Marche. (Ordinanza speciale n. 45).

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER LA RIPARAZIONE, LA RICOSTRUZIONE, L'ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE E LA RIPRESA ECONOMICA DEI TERRITORI DELLE REGIONI ABRUZZO, LAZIO, MARCHE E UMBRIA INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016

Visto il decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3, recante: «Interventi urgenti in materia di ricostruzione a seguito di eventi calamitosi e di protezione civile»;

Viste le deliberazioni del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, del 27 e 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017, con le quali è stato dichiarato e successivamente esteso lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che tra il 24 agosto 2016 ed il 17 gennaio 2017 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

Visto il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante: «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016», convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 9 (d'ora in avanti «decreto-legge n. 189 del 2016»);

Vista la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante: «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025», in particolare l'art. 1, comma 738, che stabilisce che: «Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione, all'art. 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-*sexies* è inserito il seguente: "4-*septies*. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-*bis* è prorogato fino al 31 dicembre 2023"»;

Visto l'art. 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato, da ultimo, dall'art. 1, comma 739, della citata legge n. 197 del 2022, con il quale, allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione del processo di ricostruzione, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2023 il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto-legge n. 189 del 2016;

Visto l'art. 1, comma 738, con il quale si prevede che: «Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-*sexies* è inserito il seguente:

"4-*septies*. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-*bis* è prorogato fino al 31 dicembre 2023. A tale fine il Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44 del codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, è incrementato di 150 milioni di euro per l'anno 2023"»;

Visto l'art. 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016, il quale prevede che per l'esercizio delle funzioni attribuite il Commissario straordinario provvede anche a mezzo di ordinanze, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme dell'ordinamento europeo;

Visto il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante: «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, in particolare l'art. 11, comma 2, il quale attribuisce al Commissario straordinario il compito di individuare con propria ordinanza gli interventi e le opere urgenti e di particolare criticità, anche relativi alla ricostruzione dei centri storici dei comuni maggiormente colpiti, per i quali i poteri di ordinanza a lui attribuiti dall'art. 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016, sono esercitabili in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, delle disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo n. 42 del 2004, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea; per il coordinamento e la realizzazione degli interventi e delle opere di cui al presente comma, il Commissario straordinario può nominare fino a due sub-commissari, responsabili di uno o più interventi;

Visto l'art. 6 del citato decreto-legge n. 76 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 120 del 2020;

Vista l'ordinanza del 9 aprile 2021, n. 115, con la quale è stata disciplinata l'organizzazione della struttura centrale del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, con contestuale abrogazione dell'ordinanza n. 106 del 17 settembre 2020;

Visti in particolare l'art. 4 della richiamata ordinanza n. 115 del 2021;

Vista l'ordinanza n. 110 del 21 novembre 2020, recante: «Indirizzi per l'esercizio dei poteri commissariali di cui all'art. 11, comma 2, del decreto-legge n. 16 luglio 2020, n. 76, recante: "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120» come modificata con ordinanza n. 114 del 9 aprile 2021 e successivamente con ordinanza n. 123 del 2021;

Visti il decreto in data 15 gennaio 2021 n. 3, e i decreti in data 18 gennaio 2021, n. 7 e n. 8, con cui il commissario ha rispettivamente nominato i sub-commissari e gli esperti per il supporto e la consulenza al Commissario straordinario per tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi di cui al richiamato art. 11, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020;

Considerato che:

ai sensi dell'art. 1, comma 4, dell'ordinanza n. 110 del 2020 «Tramite le ordinanze in deroga di cui al comma 2, il Commissario straordinario: *a)* individua le opere e i lavori, pubblici e privati, urgenti e di particolare criticità, con il relativo cronoprogramma; *b)* individua il soggetto attuatore idoneo alla realizzazione dell'intervento; *c)* determina le modalità accelerate di realizzazione dell'intervento da parte del soggetto attuatore, nel rispetto dei principi di cui al successivo articolo 2; *d)* individua il sub-commissario competente, ai sensi del successivo articolo 4 della presente ordinanza»;

ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'ordinanza n. 110 del 2020, «Ai fini di quanto previsto al comma 1, per ciascun intervento il Commissario straordinario adotta specifica ordinanza, d'intesa con i presidenti di regione, con la quale indica le normative che si possono derogare per pervenire ad una immediata attuazione degli interventi, la copertura finanziaria, il relativo soggetto attuatore ai sensi del successivo art. 6 e ogni altra disposizione necessaria per l'accelerazione degli interventi di ricostruzione. Tale ordinanza assumerà la denominazione di "ordinanza speciale *ex* art. 11, comma 2, del decreto-legge 76 del 2020" e avrà una propria numerazione»;

ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'ordinanza n. 110 del 2020, «Fermo restando quanto previsto all'articolo 11, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020, il Commissario straordinario, d'intesa con i presidenti di regione e su proposta dei sindaci per quanto di loro competenza, può disporre, mediante le ordinanze di cui all'articolo 1, ulteriori semplificazioni e accelerazioni nelle procedure di affidamento e di esecuzione di lavori, servizi o forniture o incarichi di progettazione degli interventi e delle opere urgenti e di particolare criticità, anche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, anche in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, delle disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, ivi inclusi quelli derivanti dalle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE»;

ai sensi dell'art. 2, comma 2, dell'ordinanza n. 110 del 2020, «Le ordinanze in deroga, anche ove contengano semplificazioni procedurali, sono emanate in forza delle necessità e urgenza della realizzazione degli interventi di ricostruzione, nel rispetto dei principi richiamati dagli articoli 4 e 30 del codice dei contratti pubblici e dei principi di tutela della salute, dell'ambiente, dei diritti dei lavoratori»;

ai sensi dell'art. 2, comma 3, dell'ordinanza n. 110 del 2020, «Le ordinanze in deroga possono altresì riguardare le norme organizzative, procedimentali e autorizzative, anche stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, che determinano adempimenti non strettamente richiesti dai principi inderogabili del diritto europeo, tra cui le normative urbanistiche e tecniche, di espropriazione e occupazione di urgenza e di valutazione ambientale, di usi civici e demani collettivi, nel rispetto dei principi inderogabili di cui al comma 1; possono inoltre riguardare le previsioni della contrattazione collettiva nazionale (CCNL) con riferimento alla possibilità di impiegare i lavoratori su più turni al fine di assicurare la continuità dei cantieri, fermi restando i diritti inviolabili dei lavoratori. Le previsioni del presente comma rivestono carattere di generalità ai fini dell'adozione delle specifiche ordinanze derogatorie di cui all'articolo 1, che hanno carattere di specialità»;

ai sensi dell'art. 3, comma 1 dell'ordinanza n. 110 del 2020, «al fine di accelerare la ricostruzione dei centri storici e dei nuclei urbani dei comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, individuati dall'ordinanza n. 101 del 2020, il Commissario straordinario può disporre, con l'ordinanza di cui all'art. 1, sulla base di una proposta da approvare con apposita delibera consiliare, anche ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 3, dell'ordinanza 22 agosto 2020, n. 107, le procedure necessarie per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori dei centri storici, o di parti di essi, e dei nuclei urbani identificati dai comuni con il programma straordinario di ricostruzione. Con la medesima ordinanza di cui all'art. 1 è altresì possibile approvare il bando di gara unitario, distinto per lotti, di opere e lavori pubblici comunali nonché individuare le modalità di coinvolgimento dei soggetti proprietari»;

ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'ordinanza n. 110 del 2020 «Con le ordinanze commissariali in deroga è determinata ogni misura necessaria per l'approvazione del progetto complessivo da porre in gara e sono definite le procedure di affidamento dei lavori, il programma di cantierizzazione dell'intervento unitario, gli eventuali indennizzi e le compensazioni da riconoscere in favore dei proprietari di unità immobiliari non ricostruite o delocalizzate»;

ai sensi dell'art. 3, comma 3, dell'ordinanza n. 110 del 2020, «con le ordinanze di cui all'articolo 1 è altresì possibile, anche attraverso un concorso di progettazione di cui all'art. 152 e seguenti del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, l'affidamento contestuale della progettazione e, analogamente, dei lavori di esecuzione per singoli lotti degli interventi pubblici individuati come prioritari con delibera del consiglio comunale»;

Viste:

l'ordinanza n. 109 del 23 dicembre 2020, recante: «Approvazione elenco unico dei programmi delle opere pubbliche nonché di disposizioni organizzative e definizione delle procedure di semplificazione e accelerazione della ricostruzione pubblica»;

l'ordinanza n. 112 del 23 dicembre 2020, recante: «Approvazione degli schemi di convenzione con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. - Invitalia e con Fintecna S.p.a. per l'individuazione del personale da adibire alle attività di supporto tecnico- ingegneristico e di tipo amministrativo - contabile finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria»;

Viste la nota prot. CGRTS-0030864-A-6-12-2022 del sindaco del Comune di San Severino Marche, con la quale è stata prodotta la documentazione relativa alla richiesta di attivazione dei poteri speciali con riguardo agli interventi di cui alla presente ordinanza;

Visto il programma speciale di ricostruzione del Comune di San Severino Marche approvato con d.c.c. n. 46 del 31 agosto 2021;

Visti gli esiti dell'istruttoria condotta congiuntamente dagli uffici del Comune di San Severino Marche, dall'USR Marche e dalla struttura del sub-commissario, come risultanti dalla relazione del sub-commissario allegato sub 1) alla presente ordinanza;

Considerato che dalla relazione del sub-commissario allegato sub 1) alla presente ordinanza emerge altresì che gli eventi sismici del 2016 hanno provocato gravissimi danneggiamenti alla Casa di riposo Lazzarelli in via Divini n. 28 in Comune di San Severino Marche, tali da rendere necessaria la sua delocalizzazione, come attestato dalla perizia tecnica dell'ufficio comunale riportata sub allegato 1 alla relazione istruttoria, che dimostra il vantaggioso rapporto benefici/costi della delocalizzazione rispetto al recupero dell'esistente, in particolare in relazione alla possibilità di ottenere un maggiore livello di sicurezza sismico, al forte risparmio in fase di gestione grazie alle prestazioni energetiche della nuova edificazione e al fatto che durante i lavori di realizzazione della nuova struttura, quella esistente potrà continuare a svolgere funzioni temporanee che, nel caso del recupero dell'esistente, sarebbero rimaste prive di locali idonei;

Considerato che il Comune di San Severino Marche ha provveduto a reperire a sua cura e spese un'area in cui delocalizzare la casa di riposo in oggetto;

Considerato il carattere necessario e urgente dell'intervento in oggetto in relazione alla urgenza di ripristinare in piena sicurezza la struttura della casa di riposo, che assolve a una funzione determinante nel territorio interessato;

Considerato che la struttura del sub-commissario, l'USR e il Comune di San Severino Marche hanno condiviso la determinazione della stima dei costi necessari alla delocalizzazione del compendio edilizio in oggetto quantificandolo in euro 13.690.950,00 sulla base delle risultanze progettuali in corso;

Considerato che sussistono i presupposti per ritenere l'intervento oggetto della presente ordinanza urgente e non più procrastinabile, ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza n. 110 del 21 novembre 2020, al fine di recuperare infrastrutture essenziali e ripristinare il relativo servizio pubblico;

Ritenuto pertanto di approvare l'intervento sopra indicato come meglio dettagliato dall'allegato n. 1 alla presente ordinanza;

Considerato che l'intervento di delocalizzazione del compendio edilizio della Casa di riposo «Lazzarelli» non è inserito nell'ordinanza n. 109/2020 e che, pertanto, si deve provvedere a valere sulla presente ordinanza a stanziare l'importo complessivo di euro 13.690.950,00;

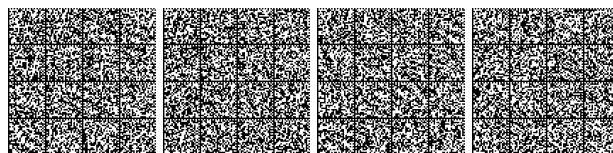
Considerato che, sulla base della citata istruttoria, occorre altresì adottare misure straordinarie, di semplificazione e coordinamento delle procedure per accelerare gli interventi di cui alla presente ordinanza;

Ritenuto di individuare, per l'intervento integrato di ricostruzione delle strutture di cui all'allegato sub 1), ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza n. 110 del 2020, quale sub-commissario l'ing. Gianluca Loffredo in ragione della sua competenza ed esperienza professionale;

Considerato che il Comune di San Severino Marche ha manifestato la volontà di curare l'attuazione delle opere relative alla delocalizzazione del compendio edilizio della Casa di riposo «Lazzarelli», per le quali ha attestato di avere un'esperienza pregressa adeguata, valutata in base al volume di appalti portati a termine e quelli attualmente in corso, nonché una dotazione di risorse umane in ordine ai profili professionali a disposizione dell'ente;

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 6 dell'ordinanza n. 110 del 2020, il soggetto attuatore possa essere supportato da limitate specifiche professionalità esterne di complemento per le attività di tipo tecnico, giuridico-amministrativo e specialistico connesse alla realizzazione degli interventi con oneri a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare;

Considerato che, ai fini dell'accelerazione degli interventi, il soggetto attuatore potrà eventualmente procedere alla esternalizzazione di tutte o parte delle attività tecniche necessarie alla realizzazione degli interventi, tra cui l'attività di progettazione, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, e la direzione dei lavori di cui all'art. 101, comma 2, del citato decreto legislativo n. 50 del 2016, e che in particolare la progettazione, essendo propedeutica alla realizzazione dell'intervento, debba essere effettuata con la massima tempestività;

Considerato che il soggetto attuatore si è impegnato a fornire entro dieci giorni dall'adozione della presente ordinanza una relazione dalla quale si evincano i nominativi dei RUP nominati, dei loro assistenti interni all'amministrazione, le strutture di supporto al RUP esterne all'amministrazione, come individuate nell'ordinanza speciale,

le attività assegnate a ciascuna risorsa umana ed il tempo che ciascuna di esse impiegherà per svolgere esclusivamente le attività assegnate (espresse in ore/settimana);

Considerato che l'art. 8 dell'ordinanza n. 109 del 2020 consente ai soggetti attuatori di cui all'art. 15 del decreto-legge n. 189 del 2016, ove i progetti siano in possesso dei requisiti per il riconoscimento degli incentivi del decreto interministeriale 16 febbraio 2016 da parte del Gestore dei servizi energetici S.p.a., di proporre al vice commissario di ricalcolare la somma assegnata, il quale provvede alla rideterminazione affinché il concorso alla copertura finanziaria conseguente agli incentivi provenienti dal conto termico non superi il totale complessivo delle spese ammissibili e a riservare al progetto la cifra decurtata nelle more del perfezionamento della richiesta del conto termico;

Considerato che la realizzazione degli interventi di ricostruzione deve essere effettuata in modo da rendere compatibili gli interventi strutturali con la tutela degli aspetti architettonici, storici e ambientali e assicurare una architettura ecosostenibile e l'efficientamento energetico e che a tal fine con decreto n. 135 del 25 marzo 2021 è stato approvato il protocollo d'intesa tra il commissario alla ricostruzione e il Gestore dei servizi energetici S.p.a. (GSE) per la promozione di interventi di riqualificazione energetica nei comuni delle quattro regioni interessate dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016 (Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria), nell'ambito dei lavori di ripristino, riparazione e ricostruzione degli edifici pubblici coinvolti dai suddetti eventi;

Considerato che l'affidamento diretto per i contratti pubblici al di sotto delle soglie di cui all'art. 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 non osta ai principi del legislatore eurounitario e ai vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;

Ritenuto pertanto di prevedere, quale modalità accelerata di realizzazione dell'intervento da parte del soggetto attuatore, l'affidamento diretto di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura di importo inferiore agli importi di cui all'art. 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 nel rispetto dei principi richiamati dagli articoli 4 e 30 del codice dei contratti pubblici e dei principi di tutela della salute, dell'ambiente, dei diritti dei lavoratori;

Considerato che l'art. 32 della direttiva n. 2014/24/UE non prevede, ai fini del rispetto del principio della concorrenza, un numero minimo di operatori da consultare e che sono necessarie semplificazione ed accelerazione procedimentale per far fronte all'urgenza della realizzazione, ricostruzione, riparazione e del ripristino di strutture ed edifici oggetto della presente ordinanza;

Considerato che gli interventi di cui alla presente ordinanza rivestono carattere di urgenza e pertanto ricorrono i presupposti per attivare le procedure negoziate, senza bando, di cui all'art. 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, derogando all'art. 36, comma 2, lettera *d)*, del decreto legislativo n. 50 del 2016, con almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del principio di rotazione;

Ritenuto necessario, ai fini dell'accelerazione e semplificazione delle procedure, derogare agli articoli 95, comma 4 e 148, comma 6, del decreto legislativo n. 50 del 2016 relativamente alla possibilità di adottare il criterio di aggiudicazione al prezzo più basso anche sopra le soglie di cui all'art. 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e alla possibilità di esercitare la facoltà di esclusione automatica per importi inferiori alle soglie di cui all'art. 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e, per appalti che non abbiano carattere transfrontaliero, fino a quando il numero delle offerte ammesse non sia inferiore a cinque, ferma restando l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 97, comma 2 e 2-*bis*, del decreto legislativo n. 50 del 2016;

Ritenuto di derogare all'art. 59, comma 1, quarto periodo, del decreto legislativo n. 50 del 2016, al fine di ridurre i costi e i tempi di realizzazione delle opere, consentendo di porre a base di gara il progetto di fattibilità tecnica ed economica o definitivo;

Considerato necessario, al fine del più efficace coordinamento tra gli interventi e attesa la simultaneità degli stessi e comunque nei limiti della soglia di cui all'art. 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, prevedere la possibilità di partizione degli affidamenti qualora i medesimi siano relativi ad attività autonome e separabili, ivi inclusi i casi di particolare specializzazione tecnica che richiedono la presenza di diverse e specifiche professionalità o le ipotesi di recupero modulare di un unico edificio per renderlo parzialmente fruibile in tempi più rapidi;

Ritenuto di riconoscere, per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, la facoltà del soggetto attuatore di procedere alla stipula dei contratti anche in deroga al termine dilatorio di cui all'art. 32, comma 9, decreto legislativo n. 50 del 2016;

Ritenuto, in deroga all'art. 1, comma 3, del decreto-legge n. 32 del 2019, che il soggetto attuatore possa decidere che le offerte siano esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti applicando la procedura di cui all'art. 133, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016 anche per le procedure negoziate, senza bando, di cui all'art. 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, e oltre i termini ivi previsti, fermo restando che tale facoltà può essere esercitata se specificamente prevista negli inviti;

Ritenuto che il soggetto attuatore possa ricorrere agli strumenti di modellazione elettronica dei processi anche per importi diversi da quelli di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 560 del 2017;

Ritenuto, al fine di garantire la massima capacità produttiva in fase di espletamento dei lavori, che il soggetto attuatore possa inserire nei capitolati il doppio turno di lavorazione, anche in deroga ai limiti derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale (CCNL), al fine di assicurare la continuità dei cantieri, fermi restando i diritti inviolabili dei lavoratori, a condizione che il ricorso al doppio turno di lavorazione sia inserito nell'offerta economica;

Ritenuto di estendere, fino alla conclusione degli interventi, la disciplina di cui all'art. 5 del decreto-legge n. 76 del 2020 al fine di portare a compimento i lavori nei tempi programmati;

Considerato che la presenza di diversi interessi facenti capo a più amministrazioni rende necessaria l'attivazione della conferenza dei servizi speciale di cui all'ordinanza n. 110 del 2020 e che pertanto occorre specificarne la disciplina;

Ritenuto necessario avvalersi di un collegio consultivo tecnico per ogni singolo contratto facente parte dell'intervento unitario allo scopo di pervenire alla rapida risoluzione delle controversie finalizzata al rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma e alle interazioni tra gli interventi e, pertanto, di derogare ai limiti temporali e di importo previsti dall'art. 6 del citato decreto-legge n. 76 del 2020 adottando una specifica disciplina per gli interventi oggetto della presente ordinanza;

Accertata con la Direzione generale della struttura commissariale la disponibilità delle risorse finanziarie nella contabilità speciale n. 6035 di cui all'art. 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016;

Raggiunta l'intesa nella Cabina di coordinamento del 30 gennaio 2023 con le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria;

Visti gli articoli 33, comma 1, del decreto-legge n. 189 del 2016 e 27, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340 e successive modificazioni, in base ai quali i provvedimenti commissariali divengono efficaci decorso il termine di trenta giorni per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti e possono essere dichiarati provvisoriamente efficaci con motivazione espressa dell'organo emanante;

Dispone:

Art. 1.

Individuazione degli interventi di particolare criticità ed urgenza

1. Ai sensi delle norme e delle disposizioni richiamate in premessa, è individuato e approvato come urgente e di particolare criticità l'intervento di delocalizzazione, in un'area reperita a cura e spese dell'amministrazione comunale, del compendio edilizio della Casa di riposo «Lazzarelli», importo dei lavori pari a euro 13.690.950,00.

2. L'intervento presenta carattere di necessità e urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza n. 110 del 21 novembre 2020, poiché la struttura da realizzare assolve una funzione determinante nel territorio interessato.

3. Al fine di assicurare la pronta attuazione dell'intervento, in base all'istruttoria compiuta congiuntamente dai rappresentanti del Comune ed il sub-commissario, nell'allegato sub 1) alla presente ordinanza sono indicate le opere e lavori previsti, l'ubicazione, la natura e tipologia di intervento e gli oneri complessivi, comprensivi anche di quelli afferenti all'attività di progettazione, alle prestazioni specialistiche derivanti dall'effettuazione dell'intervento e delle altre spese tecniche.

Art. 2.

Designazione e compiti del sub-commissario

1. Per il coordinamento degli interventi di cui alla presente ordinanza è individuato, in ragione delle sue competenze ed esperienze professionali, l'ing. Gianluca Loffredo quale sub-commissario.

2. Ai fini dell'attuazione della presente ordinanza il sub-commissario coordina l'intervento in oggetto.

3. Il sub-commissario, supportato dal nucleo degli esperti di cui all'art. 5 dell'ordinanza 110 del 2020:

a) cura i rapporti con le amministrazioni territoriali e locali, connessi alla realizzazione degli interventi nonché le relazioni con le autorità istituzionali;

b) coordina l'attuazione degli interventi assicurando il rispetto del cronoprogramma;

c) indice la conferenza di servizi speciale di cui all'art. 6 della presente ordinanza;

d) provvede all'espletamento di ogni attività amministrativa, tecnica ed operativa, comunque finalizzata al coordinamento e alla realizzazione degli interventi, adottando i relativi atti.

Art. 3.

Individuazione del soggetto attuatore

1. Il Comune di San Severino Marche è individuato quale soggetto attuatore, idoneo ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 110 del 2020 per le motivazioni di cui in premessa, in quanto ha attestato di disporre di adeguato organico tecnico e di un'idonea capacità operativa, nonché della necessaria esperienza per l'attuazione degli interventi di cui alla presente ordinanza, tale da consentire la gestione diretta dell'intervento in oggetto.

2. Per le attività di assistenza tecnica, giuridica e amministrativa, anche di tipo specialistico, connesse alla realizzazione degli interventi, il soggetto attuatore può avvalersi, con oneri a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare, di professionalità individuate con le modalità di cui al comma 8, dell'art. 31, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

3. Ai fini dell'accelerazione degli interventi, il soggetto attuatore potrà eventualmente procedere alla esternalizzazione di tutte o parte delle attività tecniche necessarie alla realizzazione degli interventi, tra cui la direzione dei lavori di cui all'art. 101, comma 2, del citato decreto legislativo n. 50 del 2016.

Art. 4.

Struttura di supporto al complesso degli interventi

1. Per il supporto dei processi tecnici e amministrativi di attuazione dell'intervento, presso i soggetti attuatori e l'USR Marche, quale soggetto coordinatore della ricostruzione privata, opera una struttura coordinata dal sub-commissario.

2. La struttura di cui al comma 1 è composta da professionalità qualificate, interne ed esterne, ove occorresse anche dotate di competenze con riguardo ai beni culturali, individuate anche ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, comma 1, secondo periodo, dell'ordinanza n. 110 del 2020 e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di incompatibilità e conflitto di interesse.

3. Le professionalità esterne di cui al comma 2, il cui costo è ricompreso nel limite del 2% dell'importo dei lavori, nelle more dell'attivazione delle convenzioni di cui all'art. 8, ultimo capoverso, dell'ordinanza n. 110 del 2020, possono essere individuate dal sub-commissario:

a) mediante affidamento diretto dei servizi di supporto nel limite di euro 150.000,00 nel caso di affidamento di servizi ad operatori economici;

b) mediante avviso da pubblicarsi per almeno dieci e valutazione comparativa dei curricula, nel caso di incarichi di cui all'art. 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001.

4. A seguito dell'individuazione delle professionalità esterne di cui al comma 3, il soggetto attuatore, previa verifica dei requisiti, alla stipula dei relativi contratti o a conferire appositi incarichi di lavoro autonomo, o di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi del decreto legislativo n. 165 del 2001. I relativi oneri sono posti a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare.

Art. 5.

Modalità di esecuzione degli interventi. Disposizioni organizzative, procedimentali e autorizzative

1. Per i motivi di cui in premessa e allo scopo di consentire l'accelerazione e la semplificazione delle procedure e l'adeguamento della tempistica di realizzazione degli interventi al cronoprogramma, ferma restando la possibilità di fare ricorso alle procedure previste dal decreto legislativo n. 50 del 2016, dal decreto-legge n. 76 del 2020 e dalle ordinanze del Commissario straordinario n. 109 e 110 del 21 novembre 2020, il soggetto attuatore può realizzare gli interventi di cui all'art. 1 secondo le seguenti modalità semplificate e nel rispetto dei principi richiamati dagli articoli 4 e 30 dello stesso decreto legislativo 50 del 2016 e dei principi di tutela della salute, dell'ambiente, dei diritti dei lavoratori:

a) per i contratti di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, è consentito, in deroga all'art. 36, comma 2, lettera *a)*, del decreto legislativo n. 50 del 2016, l'affidamento diretto, fermo restando il rispetto del principio di rotazione;

b) per i contratti di lavori di importo fino alla soglia di cui all'art. 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, è consentito comunque ricorrere, in deroga all'art. 36, comma 2, lettera *d)*, del decreto legislativo n. 50 del 2016, alla procedura negoziata, senza bando, di cui all'art. 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. L'avviso riportante l'esito della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;

c) per i contratti di lavori di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, è consentito, in deroga all'art. 36, comma 2, lettera *a)*, del decreto legislativo n. 50 del 2016, l'affidamento diretto, fermo restando il rispetto del principio di rotazione.

2. Il soggetto attuatore, d'intesa con il sub-commissario, individua le opere per cui applicare i processi di rendicontazione della sostenibilità degli edifici in conformità a protocolli energetico ambientali, *rating system* nazionali o internazionali, avendo ad obiettivo il raggiungimento delle relative certificazioni di sostenibilità.

3. Al fine di ridurre i tempi di gara, in deroga all'art. 95, comma 4, e 148, comma 6, del decreto legislativo n. 50 del 2016, il soggetto attuatore può ricorrere, indipendentemente dall'importo posto a base di gara, al criterio di aggiudicazione sulla base del prezzo più basso e alla possibilità di esercitare la facoltà di esclusione automatica per importi inferiori alle soglie di cui all'art. 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e, per appalti che non abbiano carattere transfrontaliero, fino a quando il numero delle offerte ammesse non sia inferiore a cinque, ferma restando l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 97, commi 2 e 2-*bis*, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

4. Il soggetto attuatore, in deroga all'art. 59, comma 1, quarto periodo, del decreto legislativo n. 50 del 2016, può affidare i lavori ponendo a base di gara il progetto di fattibilità tecnica ed economica o definitivo.

5. Nei limiti della soglia di cui all'art. 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, gli affidamenti dei servizi di ingegneria e architettura per la ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere di cui alla presente ordinanza, possono essere oggetto di partizione qualora, pur avendo più omogeneità tipologiche e funzionali, siano relativi ad attività autonome e separabili, ivi inclusi i casi di particolare specializzazione tecnica che richiedono la presenza di diverse e specifiche professionalità o le ipotesi di recupero modulare di un unico edificio per renderlo parzialmente fruibile in tempi più rapidi.

6. Per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, è facoltà del soggetto attuatore procedere alla stipula dei contratti anche in deroga al termine dilatorio di cui all'art. 32, comma 9, decreto legislativo n. 50 del 2016 per le procedure indicate dalle lettere *a)*, *b)* e *c)* del comma 1 del presente articolo.

7. In deroga all'art. 1, comma 3, del decreto-legge n. 32 del 2019, il soggetto attuatore può decidere che le offerte saranno esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti applicando la procedura di cui all'art. 133, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016 anche per le procedure negoziate, senza bando, di cui all'art. 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, e oltre i termini ivi previsti, fermo restando che tale facoltà può essere esercitata se specificamente prevista negli inviti.

8. Il soggetto attuatore può ricorrere agli strumenti di modellazione elettronica dei processi anche per importi diversi da quelli di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 560 del 2017.

9. Al fine di garantire massima capacità produttiva in fase di espletamento dei lavori, il soggetto attuatore può inserire nei capitolati il doppio turno di lavorazione, anche in deroga ai limiti derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale (CCNL), al fine di assicurare la continuità dei cantieri, fermi restando i diritti inviolabili dei lavoratori. Il ricorso al doppio turno di lavorazione deve essere inserito nell'offerta economica.

10. Al fine di portare a compimento i lavori nei tempi programmati, l'art. 5 del decreto-legge n. 76 del 2020 si applica fino a conclusione degli interventi di cui all'ordinanza in oggetto.

11. Il soggetto attuatore può prevedere nelle procedure di gara la gestione e consegna dei lavori per parti funzionali secondo le esigenze acceleratorie e le tempistiche del cronoprogramma ravvisate congiuntamente al sub-commissario.

12. La progettazione, oltre a quanto previsto dal comma 1, dell'art. 23, del decreto legislativo n. 50 del 2016, è intesa anche ad assicurare la massima contrazione dei tempi di realizzazione dei lavori.

13. Al fine di velocizzare l'intervento di delocalizzazione della casa di riposo è resa possibile l'attuazione dell'intervento su più fasi con corrispondenti stralci funzionali distinti, in particolare può essere anticipato l'intervento di costruzione della nuova struttura rispetto alla demolizione dell'originaria.

14. Per quanto non espressamente derogato dalla presente ordinanza, agli interventi di cui alla presente ordinanza si applicano le norme del codice dei contratti pubblici, approvato con decreto legislativo n. 50 del 2016, le disposizioni del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, come convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, le disposizioni del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, ove applicabili e più favorevoli.

Art. 6.

Conferenza dei servizi speciale

1. Al fine di accelerare e semplificare ulteriormente l'attività amministrativa, in deroga all'art. 14 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni, è istituita la Conferenza di servizi speciale, che opera ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 dell'ordinanza n. 110 del 2020.

2. La conferenza è indetta dal sub-commissario, che la presiede e ne dirige i lavori, i quali possono svolgersi anche in modalità telematica. La conferenza speciale si svolge, di norma, in forma simultanea e in modalità sincrona.

3. I lavori della conferenza si concludono, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dalla data dell'indizione della stessa.

4. La determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dal sub-commissario, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni coinvolte. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto del procedimento. Il dissenso manifestato in sede di conferenza dei servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

5. In caso di motivato dissenso espresso da un'amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la questione, in deroga all'art. 14-*quater*, comma 3, della legge n. 241 del 1990, è rimessa alla decisione del Commissario, che si pronuncia entro quindici giorni, previa intesa con la regione o le regioni interessate, in caso di dissenso tra un'amministrazione statale e una regionale o tra più amministrazioni regionali, ovvero previa intesa con la regione e gli enti locali interessati, in caso di dissenso tra un'amministrazione statale o regionale e un ente locale o tra più enti locali. Se l'intesa non è raggiunta entro sette giorni, il Commissario può comunque adottare la decisione.

6. I pareri, le autorizzazioni, i nulla-osta o altri atti di assenso, comunque denominati, necessari alla realizzazione degli interventi successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma 2, sono resi dalle amministrazioni competenti entro trenta giorni dalla richiesta e, decorso inutilmente tale termine, si intendono acquisiti con esito positivo.

7. La conferenza di cui al presente articolo opera per tutta la durata degli interventi di cui all'art. 1.

Art. 7.

Collegio consultivo tecnico

1. Per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura che dovessero insorgere in corso di esecuzione dei singoli contratti relativi all'intervento unitario, e per l'intera durata degli interventi, il soggetto attuatore, sentito il sub-commissario, può costituire il collegio consultivo tecnico di cui all'art. 6 del decreto-legge n. 76 del 2020, con le modalità ivi previste, anche per i contratti di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016.

2. Allo scopo di garantire unitarietà e continuità nella gestione dell'intervento complessivo, ai fini della composizione del collegio consultivo tecnico di ciascun contratto di cui alla presente ordinanza, il soggetto attuatore preferibilmente designa sempre i medesimi soggetti quali propri componenti per la partecipazione alle relative sedute, in deroga al comma 8, dell'art. 6, del citato decreto-legge n. 76/2020.

3. In caso di disaccordo tra le parti, il presidente del collegio consultivo tecnico è nominato dal Commissario straordinario secondo le modalità previste all'art. 5, comma 3, dell'ordinanza n. 109 del 2020; in caso di mancata costituzione dell'elenco previsto dal richiamato art. 5, comma 3, dell'ordinanza n. 109 del 2020, il presidente è nominato dal Commissario straordinario con le modalità dal medesimo individuate.

4. Alle determinazioni del collegio consultivo tecnico si applica la disciplina di cui al comma 3, dell'art. 6, del decreto legislativo n. 76 del 2020.

5. Il Comune di San Severino Marche, sentito il sub-commissario, individua prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto le specifiche funzioni e i compiti del collegio consultivo tecnico. Con riferimento al compenso da riconoscere ai componenti del collegio consultivo tecnico, trova applicazione l'art. 5, comma 5, dell'ordinanza n. 109 del 2020. I compensi dei membri del collegio sono computati all'interno del quadro economico dell'opera alla voce «spese impreviste».

Art. 8.

Disposizioni finanziarie

1. Agli oneri di cui alla presente ordinanza si provvede nel limite massimo di euro. 13.690.950,00.

2. L'importo da finanziare per singolo intervento è determinato all'esito dell'approvazione del progetto nel livello definitivo per ciascun appalto.

3. Fatte salve le modifiche preventivamente individuate nei documenti di gara ed eventuali ulteriori esigenze strettamente connesse alla realizzazione della singola opera, le eventuali disponibilità finanziarie possono essere utilizzate:

a) per il completamento dell'opera da cui le stesse si sono generate; in tal caso il sub-commissario autorizza il Comune di San Severino Marche all'utilizzo delle predette disponibilità finanziarie;

4. Ai fini di quanto previsto al comma 3:

a) le disponibilità finanziarie su interventi relativi a singoli edifici derivanti da ribassi d'asta sono rese immediatamente disponibili nella misura dell'80% dell'importo;

b) all'esito del collaudo sono rese disponibili tutte le disponibilità finanziarie maturate a qualsiasi titolo sul quadro economico.

5. Nel caso in cui le disponibilità finanziarie di cui al comma 3 non fossero sufficienti a coprire gli scostamenti tra gli importi degli interventi programmati e quelli effettivamente derivanti dall'approvazione dei progetti e dai relativi computi metrici, ai relativi oneri si provvede con le risorse del «Fondo di accantonamento per le ordinanze speciali» di cui all'art. 3 dell'ordinanza n. 114 del 9 aprile 2021; in tal caso, il Commissario straordinario, con proprio decreto, attribuisce le risorse necessarie per integrare la copertura finanziaria degli interventi programmati.

6. Ove non ricorra l'ipotesi di cui al comma 5, le eventuali economie che residuano al termine degli interventi di cui all'art. 1, tornano nella disponibilità del Commissario straordinario.

7. Agli interventi in possesso dei requisiti per il riconoscimento degli incentivi del decreto interministeriale 16 febbraio 2016 da parte del Gestore dei servizi energetici S.p.a. si applica l'art. 8 dell'ordinanza 109 del 2020 ai fini della rideterminazione degli importi e del concorso alla copertura finanziaria conseguente agli incentivi provenienti dal conto termico.

Art. 9.

Dichiarazione d'urgenza ed efficacia

1. In considerazione della necessità di procedere tempestivamente all'avvio degli interventi individuati come urgenti e di particolare criticità, la presente ordinanza è dichiarata provvisoriamente efficace ai sensi dell'art. 33, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016. La stessa entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito del Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 (www.sisma2016.gov.it).

2. La presente ordinanza è trasmessa alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità, è comunicata al Presidente del Consiglio dei ministri ed è pubblicata, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana e sul sito istituzionale del Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.

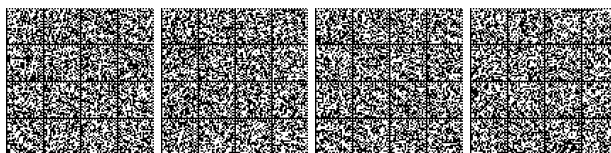
Roma, 31 gennaio 2023

Il Commissario straordinario: CASTELLI

Registrato alla Corte dei conti il 20 febbraio 2023
Ufficio di controllo sugli atti della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero della giustizia e del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, reg. n. 544

AVVERTENZA:

L'allegato alla presente ordinanza è consultabile sul sito istituzionale del Commissario straordinario ricostruzione sisma 2016 al seguente indirizzo: https://sisma2016.gov.it/ordinanze-speciali

23A04788

ORDINANZA 31 gennaio 2023.

Modifiche ed integrazioni di ordinanze speciali. (Ordinanza speciale n. 46).

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER LA RIPARAZIONE, LA RICOSTRUZIONE, L'ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE E LA RIPRESA ECONOMICA DEI TERRITORI DELLE REGIONI ABRUZZO, LAZIO, MARCHE E UMBRIA INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016

Visto il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016», convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

Vista la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025», in particolare l'art. 1, comma 738, che stabilisce: «Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione, all'art. 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-*sexies* è inserito il seguente: "4-septies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2023"»;

Visto l'art. 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato, da ultimo, dall'art. 1, comma 739, della citata legge n. 197 del 2022, con il quale, allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione del processo di ricostruzione, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2023 il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto-legge n. 189 del 2016;

Visto il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», convertito con modificazioni con la legge 11 settembre 2020, n. 120 (d'ora in avanti «decreto-legge n. 76 del 2020»), in particolare l'art. 11, comma 2, il quale attribuisce al Commissario straordinario il compito di individuare con propria ordinanza gli interventi e le opere urgenti e di particolare criticità, anche relativi alla ricostruzione dei centri storici dei comuni maggiormente colpiti, per i quali i poteri di ordinanza a lui attribuiti dall'art. 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016, sono esercitabili in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, delle disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo n. 42 del 2004, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea; per il coordinamento e la realizzazione degli interventi e delle opere di cui al presente comma, il Commissario straordinario può nominare fino a due sub-Commissari, responsabili di uno o più interventi;

Vista l'ordinanza n. 110 del 21 novembre 2020 avente ad oggetto «Indirizzi per l'esercizio dei poteri commissariali di cui all'art. 11, comma 2, del decreto-legge n. 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120» come modificata prima con ordinanza n. 114 del 9 aprile 2021 e successivamente con ordinanza n. 123 del 31 dicembre 2021;

Considerato che nelle ordinanze speciali, emanate ai sensi dell'art. 11, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020, è stato previsto che «l'importo da finanziare per singolo intervento è determinato all'esito dell'approvazione del progetto nel livello definito per ciascun appalto»;

Considerato che con circolare del 26 ottobre 2022 (prot. CGRTS n. 26177) avente ad oggetto «Ordinanza commissariale n. 126 del 28 aprile 2022: indirizzi e chiarimenti in merito alle modalità di accesso e assegnazione delle risorse ai Fondi di cui all'art. 4 per la ricostruzione pubblica (ordinanze commissariali e ordinanze speciali) e per gli edifici di culto» è stato confermato il riferimento all'«approvazione del progetto nel livello definito per ciascun appalto», specificando che i fondi di cui all'art. 5 dell'ordinanza n. 126/2022 siano da calcolare rispetto all'importo dell'intervento «determinato all'esito dell'approvazione del progetto nel livello definito per ciascun appalto»;

Considerato che il comma 2 dell'art. 12 «Disposizioni finanziarie» dell'ordinanza speciale n. 9/2021 dispone che «Gli importi da finanziare per singolo intervento, entro i limiti massimi di cui al comma 1, sono determinati all'esito dell'approvazione del progetto definitivo e disposti con decreto del sub Commissario»;

Considerato che il comma 2 dell'art. 7 «Disposizioni finanziarie» dell'ordinanza speciale n. 27/2021, dispone che «L'importo dei singoli interventi è determinato in via conclusiva, con decreto del Commissario straordinario, all'esito dell'approvazione del progetto definitivo, nel rispetto del relativo quadro economico»;

Considerato che i commi 4 e 5 dell'articolo 9 dell'ordinanza speciale n. 31/2021, dispongono che:

«4. Nel caso in cui le disponibilità finanziarie di cui al comma 3 non fossero sufficienti a coprire gli scostamenti tra gli importi degli interventi programmati e quelli effettivamente derivanti dall'approvazione dei progetti e dai relativi computi metrici al netto delle risorse derivanti dall'incentivo Conto Termico e da altre fonti finanziamento aventi finalità sovrapponibili e coniugabili con quelle dell'intervento programmato, ai relativi oneri si provvede con le risorse del "Fondo di accantonamento per le ordinanze speciali" di cui all'art. 3 dell'ordinanza n. 114 del 9 aprile 2021; in tal caso, il sub Commissario competente, con proprio decreto, attribuisce le risorse necessarie per integrare la copertura finanziaria degli interventi programmati.

5. Ove non ricorra l'ipotesi di cui al comma 4, le eventuali economie che residuano al termine degli interventi di cui all'art. 1, tornano nella disponibilità del sub-Commissario competente»;

Ritenuto opportuno allineare le disposizioni relative alla determinazione degli importi da finanziare degli interventi oggetto di ordinanza speciale e, pertanto, di sostituire il comma 2 dell'art. 12 dell'ordinanza speciale n. 9/2021 ed il comma 2 dell'art. 7 dell'ordinanza speciale n. 27/2021 con il seguente disposto: «L'importo da finanziare per singolo intervento è determinato all'esito

dell'approvazione del progetto nel livello definito per ciascun appalto», nonché di aggiornare le previsioni contenute nei commi 4 e 5 dell'art. 9 dell'ordinanza speciale n. 31/2021 rimettendo al Commissario la disponibilità del «Fondo di accantonamento per le ordinanze speciali» di cui all'art. 3 dell'ordinanza n. 114 del 9 aprile 2021»;

Considerato che alla lettera *g)*, del comma 1, dell'art. 1 dell'ordinanza speciale n. 16/2021 risultano approvati, gli «interventi in alta quota a Frontignano: rifugio Cristo delle Nevi, rifugio del Cornaccione, centro funzionale Saliere, per un importo complessivo di euro 1.903.726,89; CUP: C55D20000050002 - CUP: C55D20000040002 - CUP: C55D20000020002», tra cui il «centro funzionale Saliere» per un importo pari a Euro 800.000,00, secondo la stima effettuata in sede di redazione approvazione dell'ordinanza n. 109 del 23 dicembre 2020;

Preso atto che il Comune di Ussita è stato individuato quale «soggetto attuatore» gli interventi in alta quota a Frontignano: rifugio Cristo delle Nevi, rifugio del Cornaccione, centro funzionale Saliere, per un importo complessivo di euro 1.903.726,89 di cui alla lettera *g)*, del comma 1, dell'art. 1;

Considerato che con nota del 19 dicembre 2022 (prot. CGRTS n. 33427) il Comune di Ussita ha richiesto un'integrazione al finanziamento concesso con ordinanza speciale n. 16 del 15 luglio 2021 per l'intervento denominato «centro funzionale Saliere»;

Considerato che con l'intervento relativo al «centro funzionale Saliere» risultava già ricompreso negli interventi dell'Allegato 1 ordinanza n. 109 del 23 dicemrbe 2020, per un importo pari a euro 800.000,00 (come da CIR dell'Ufficio speciale ricostruzione di cui al prot. n. 95874 del 19 dicembre 2019, assunta al protocollo comunale al n. 11624 del 20 dicembre 2019);

Preso atto che in data 3 marzo 2022 la Conferenza di servizi speciale di cui all'art. 9 dell'ordinanza speciale n. 16/2021, si è conclusa con esito favorevole relativamente al progetto del «centro funzionale Saliere», che presentava un costo complessivo pari ad euro 1.569.448,70;

Preso atto che con determina del responsabile U.T. Settore IV del Comune di Ussita n. 98 R.G. 282 del 16 maggio 2022, è stato approvato il progetto definitivo e relativo quadro tecnico economico del progetto relativo al centro funzionale Saliere;

Preso atto che il Comune di Ussita, con nota prot. n. 8939 del 31 agosto 2022, ha richiesto all'USR Marche chiarificazioni in merito alla procedura di verifica e validazione per la progettazione esecutiva, che determinava un costo complessivo dell'opera *de quo* pari ad euro 1.889.598,28 in dell'aggiornamento del prezzario applicato;

Preso atto che l'USR Marche rispondeva alla nota sopracitata in data 22 settembre 2022 (prot. USR n. 88037) precisando quanto segue:

«Si ritiene congrua e in linea alle vigenti disposizioni normative sopracitate l'applicazione del prezzario marche 2022-2, approvato con DGR n. 1001 del 1° agosto 2022, al progetto esecutivo da approvare e verificare a cura di questo ente soggetto attuatore preliminarmente all'avvio della procedura di affidamento lavori»;

«Resta inteso che il progetto esecutivo non dovrà prevedere opere nuove e/o aggiuntive rispetto al progetto definitivo approvato dalla Conferenza dei servizi speciale, per cui l'eventuale aumento dei costi dovrà essere attribuibile al solo adeguamento di prezzi, fatto salvo il rispetto di prescrizioni o pareri resi nell'ambito della Conferenza medesima»;

Considerato che il Comune di Ussita nella nota del 19 dicembre 2022 (prot. CGRTS n. 33427) sottolinea «che la previsione originaria dell'opera finanziata con ordinanza n. 109/2020 pari ad euro 800.000,00 ed effettuata tramite stima della congruità dell'importo richiesto era del tutto inadeguata e sottostimata, in quanto non effettuata con specifico computo metrico ma bensì con stima sommaria dei costi parametrici come da ordinanza n. 19/2017 destinata all'edilizia privata e da indicazioni USR»;

Valutata l'opportunità di accogliere la richiesta di copertura dei maggiori oneri (euro 1.089.598,28) relativi all'intervento «centro funzionale Saliere»;

Considerato, pertanto, opportuno sostituire la lettera *g)*, del comma 1, dell'art. 1 con la seguente previsione:

«*g)* interventi in alta quota a Frontignano: rifugio Cristo delle Nevi, rifugio del Cornaccione, centro funzionale Saliere, per un importo complessivo di euro 2.993.345,17 secondo il seguente dettaglio:

rifugio Cristo delle Nevi - euro 649.989,21 - CUP: C55D20000050002;

rifugio del Cornaccione - euro 453.757,68 - CUP: C55D20000040002;

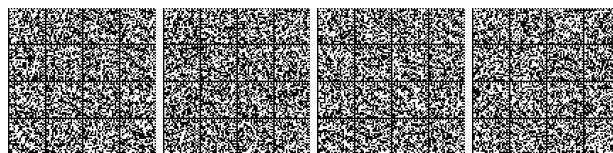
centro funzionale Saliere - euro 1.889.598,28 - CUP: C55D20000020002.

Preso atto che con l'ordinanza speciale n. 27 del 14 ottobre 2021 il Comando generale dell'Arma dei Carabinieri è stato individuato quale «soggetto attuatore» per l'intervento di «adeguamento sismico» dell'immobile sede della Stazione carabinieri forestale ubicato nel Comune di Fiuminata (MC), in via Giacomo Matteotti, n. 51, riportato al n. 40 dell'elenco di cui all'art. 1, comma 2 , lettera *b)* della suddetta ordinanza;

Considerato che con nota del 2 luglio 2022 (prot. CGRTS n. 16752 del 4 luglio 2022) il Comando generale dell'Arma dei Carabinieri ha richiesto un'integrazione al finanziamento concesso con l'ordinanza speciale n. 27 del 14 ottobre 2021 al fine dell'accorpamento delle stazioni Carabinieri territoriale e forestale di Fiuminata;

Considerato che l' «Ipotesi di intervento n. 2 - demolizione e costruzione di due nuove palazzine», esposta in dettaglio nella nota sopra richiamata, risulta «l'unica tecnicamente percorribile» e conforme alle «Linee di indirizzo per gli immobili in uso all'Arma dei Carabinieri», secondo cui «nell'elaborazione delle iniziative infrastrutturali relative a nuove sedi in uso all'Arma, in funzione della destinazione d'uso/reparto accasermato, a ogni immobile viene attribuita una "classe d'uso" e una "vita nominale", secondo i parametri previsti dal decreto ministeriale 17 gennaio 2018 e dalla circolare n. 7 del 21 gennaio 2019»;

Considerato che l' «Ipotesi di intervento n. 2 - demolizione e costruzione di due nuove palazzine» prevede la realizzazione *ex novo* di due edifici separati, ciascuno su tre livelli (con piano terra rialzato) nel rispetto degli indici ur-

banistici e dei parametri di sicurezza sismica previsti per le sedi dei Comandi stazione Carabinieri (territoriale e forestale), di classe energetica NZeb ed è stata elaborata al fine di «distinguere le funzioni operative da quelle alloggiative, a maggior garanzia della funzionalità e della sicurezza nello svolgimento dei compiti di Istituto, nonché per un dimensionamento delle strutture calcolato specificamente per ogni destinazione d'uso»;

Considerato che l'importo stimato per la realizzazione dell'intervento denominato «Ipotesi di intervento n. 2 - demolizione e costruzione di due nuove palazzine» ammonta pari ad euro 3.000.000,00, con un costo parametrico dell'intervento di a circa 3.614 euro/mq;

Considerato che l'intervento di «adeguamento sismico» dell'immobile sede della Stazione Carabinieri Forestale ubicato nel Comune di Fiuminata (MC), risulta finanziato con un importo stimato pari ad euro 1.153.000,00 come riportato al n. 40 dell'elenco di cui all'art. 1 comma 2, lettera *b)*, dell'ordinanza speciale n. 27 del 14 ottobre 2021;

Valutata l'opportunità di accogliere le richieste avanzate il Comando generale dell'Arma dei Carabinieri con la nota del 2 luglio 2022 (prot. CGRTS n. 16752 del 4 luglio 2022) ed in particolare di dar seguito all'intervento denominato «Ipotesi di intervento n. 2 - demolizione e costruzione di due nuove palazzine»;

Considerato, pertanto, opportuno sostituire l'intervento di «Adeguamento sismico - Stazione carabinieri forestale nel Comune di Fiuminata (MC) per l'importo previsionale stimato di euro 1.153.000,00», riportato al n. 40 dell'elenco di cui all'art. 1 comma 2 lettera *b)* dell'ordinanza speciale n. 27 del 14 ottobre 2021 con l'intervento «demolizione e costruzione di due nuove palazzine per le sedi dei Comandi stazione Carabinieri (territoriale e forestale) di Fiuminata (MC) per l'importo previsionale stimato di euro 3.000.000,00»;

Preso atto che con l'ordinanza speciale n. 27 del 14 ottobre 2021 l'Agenzia del demanio è stato individuato quale «soggetto attuatore» per l'intervento di «Adeguamento sismico - Fabbricato via Ricci Rieti», riportato al n. 38 dell'elenco di cui all'art. 1 comma 2 lettera *b)* della suddetta ordinanza;

Considerato che con nota del 30 novembre 2022 (prot. CGRTS n. 30383) l'Agenzia del demanio ha richiesto un'integrazione al finanziamento concesso per l'intervento *de quo*;

Considerato che l'edificio di via Ricci, di cui al n. 38 dell'elenco di cui all'art. 1, comma 2, lettera *b)* dell'ordinanza speciale n. 27/2021, è risultato occupato *sine titulo*, come certificato dalla Polizia Municipale di Rieti con verbale di sopralluogo e constatazione del 16 marzo 2022, rendendo di fatto non perseguibile l'ipotesi di adeguamento sismico inizialmente previsto e finanziato;

Considerato che l'Agenzia del demanio ha comunicato di aver concordato con il Comando generale dell'Arma dei Carabinieri di sostituire l'intervento denominato «Adeguamento sismico - Fabbricato via Ricci Rieti» con un nuovo intervento denominato «Demolizione e ricostruzione ex Palazzina R.U.N.A. via Marco Curio», richiedendo tra l'altro un aumento del fabbisogno allocativo rispetto al progetto originario tramite la realizzazione di quattro unità abitative da destinare al personale del 16° Nucleo elicotteri Carabinieri di Rieti;

Considerato che la Direzione Regionale Lazio dell'Agenzia del demanio per la realizzazione del nuovo intervento «Demolizione e ricostruzione ex Palazzina R.U.N.A. via Marco Curio» ha stimato un importo complessivo pari ad euro 2.643.000,00, con un incremento di euro 2.098.212,69 rispetto a quanto stanziato (pari ad euro 544.787,31) per l'intervento «Adeguamento sismico - Fabbricato via Ricci Rieti»;

Valutata l'opportunità di accogliere le richieste avanzate dall'Agenzia del demanio con la nota del 30 novembre 2022 (prot. CGRTS n. 30383) e di dar seguito all'intervento denominato «Demolizione e ricostruzione *ex* Palazzina R.U.N.A. via Marco Curio»;

Considerato, pertanto, opportuno sostituire l'intervento di «Adeguamento sismico - Fabbricato via Ricci Rieti per l'importo previsionale stimato di euro 544.787,31», riportato al n. 38 dell'elenco di cui all'art. 1 comma 2, lettera *b)* dell'ordinanza speciale n. 27 del 14 ottobre 2021 con l'intervento «Demolizione e ricostruzione ex Palazzina R.U.N.A. via Marco Curio per l'importo previsionale stimato di euro 2.643.000,00»;

Preso atto che la Provincia di Fermo è stata individuata quale «soggetto attuatore» dei seguenti interventi oggetto dell'ordinanza speciale n. 31 del 31 dicembre 2021, recante «Programma straordinario di Ricostruzione e definizione delle modalità di attuazione degli interventi finalizzati al recupero delle strutture scolastiche dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria»:

«Convitto Montani di Fermo», CUP C62C21001430001, ricompreso negli interventi dell'Allegato 1 ordinanza n. 31 del 31 dicembre 2021 al numero 110;

«Liceo Scientifico «T.C. Onesti» di Fermo - corpo D», CUP C61B21006330001, ricompreso negli interventi dell'Allegato 1 ordinanza n. 31 del 31 dicembre 2021 al numero 105;

Considerato che con nota del 4 maggio 2022 (prot. CGRTS n. 11246) la Provincia di Fermo, relativamente all'intervento Convitto I.T.T. Montani di Fermo CUP C62C21001430001, ha precisato quanto segue:

«Si comunica che l'ente non dispone del finanziamento MIUR di importo pari ad euro 5.000.000,00, inizialmente riconosciuto con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 427 del 21 maggio 2019_Sisma 120 - Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria, per mancato rispetto del termine previsto per la proposta di aggiudicazione fissata dal DM 417/2019 al 22 settembre 2021, pur avendo l'ente rappresentato le difficoltà riscontrate nel rispettare la tempistica ed inviato ufficialmente richieste di proroga al Ministero dell'istruzione (Prot. n. 14051 del 15 settembre 2021 e Prot. n. 14578 del 24 settembre 2021), e come riportato anche nella scheda intervento *Task Force* edilizia scolastica del 12 novembre 2021 riferita ad incontro in video conferenza del giorno 28 luglio 2021.

Già all'atto della richiesta di finanziamento con scheda Sose tale somma non era disponibile in quanto revocata con nota del Ministero dell'istruzione acquisita al protocollo dell'ente in data 6 ottobre 2021 con n. 15124.

Si precisa, altresì, che il finanziamento di importo pari ad euro 465.159,83, erroneamente attribuito all'opera in parola, riguarda, invece, i lavori di Miglioramento sismico del Padiglione di Meccanica dell'ITT «Montani» di Fermo (altro edificio - codice ARES 1090060361), in via di ultimazione»;

Considerato che, sempre con nota del 4.5.2022 (prot. CGRTS n. 11246) la Provincia di Fermo, relativamente all'intervento liceo scientifico "T.C. Onesti" di Fermo - corpo D, CUP C61B21006330001, ha precisato quanto segue:

«Per quanto concerne l'intervento Nuova Opera MAR_181_3 liceo scientifico "T.C. Onesti" di Fermo - Corpo D si rappresenta che il finanziamento pari ad euro 1.532.640,00, riportato nell'allegato 1 dell'ordinanza speciale 31 del 31 dicembre 2021 (fondi Miur), fa riferimento alla linea di finanziamento di cui al "Fondo Comma 140", con la quale questo ente ha già realizzato i lavori di Messa in sicurezza dal rischio sismico dell'edificio sede del liceo scientifico "T.C. Onesti" di Fermo su corpi differenti dell'edificio scolastico.

Considerato appunto che i predetti lavori di messa in sicurezza dal rischio sismico hanno riguardato una diversa porzione dell'immobile rispetto all'intervento candidato, mediante censimento SOSE, il suddetto importo di euro 1.532.640,00 non può essere detratto da quello oggetto di richiesta.

Ad oggi devono essere finanziate adeguate risorse per l'adeguamento sismico del corpo D del liceo scientifico "T.C. Onesti" di Fermo»;

Considerato che il Ministero dell'istruzione, con nota del 27 dicembre 2021 (prot. CGRTS n. 66682 del 28 dicembre 2021) di riscontro alla nota della Struttura commissariale di cui al prot. CGRTS n. 62617 del 7 dicembre 2021, aveva confermato i finanziamenti ministeriali riportati ai nn. 105 e 110 dell'Allegato 1 dell'ordinanza speciale n. 31/2021 a favore del «Convitto Montani di Fermo» e del «Liceo scientifico "T.C. Onesti"»;

Considerato che con nota del 20 giugno 2022 (prot. CGRTS n. 15157) la Provincia di Fermo ha confermato le criticità esposte nella precedente nota del 4 maggio 2022 (prot. CGRTS n. 11246), segnalando la necessità di valutare la copertura dei finanziamenti originariamente previsti;

Valutata l'opportunità di accogliere la richiesta della Provincia di Fermo relativa alla copertura finanziaria degli importi inizialmente previsti a carico di altri enti, come sopra riportato;

Considerato che i finanziamenti a carico di altri Enti riportati nell'Allegato 1 dell'ordinanza speciale 31/2021 risultano euro 5.465.160,00 per la realizzazione dell'intervento «Convitto I.T.T. Montani di Fermo» CUP C62C21001430001 e euro 1.532.640,00 per la realizzazione dell'intervento «Liceo Scientifico "T.C. Onesti" di Fermo - corpo D» CUP C61B21006330001;

Valutata, pertanto, l'opportunità di porre a carico della contabilità speciale di cui all'art. 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016 l'ulteriore importo di euro 5.465.160,00, necessario per la realizzazione dell'intervento «Convitto I.T.T. Montani di Fermo» CUP C62C21001430001 e l'ulteriore importo di euro 1.532.640,00 per la realizzazione dell'intervento «Liceo Scientifico "T.C. Onesti" di Fermo - corpo D» CUP C61B21006330001;

Ritenuto, conseguentemente, di aggiornare il dettaglio delle fonti di finanziamento riportate per gli interventi nn. 105 e 110 dell'Allegato 1 e di modificare l'art. 9 «Disposizioni finanziarie» dell'ordinanza speciale n. 31/2021 come di seguito:

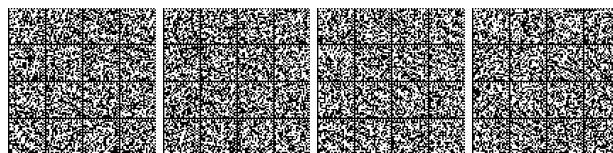
«all'art. 9 "Disposizioni finanziarie", comma 1, dell'ordinanza speciale n. 31/2021, le cifre "577.361.725,43", "503.984.573,00", sono sostituite, rispettivamente, dalle seguenti: "584.359.525,43", "510.982.373,00";

Preso atto che nell'ordinanza speciale n. 31 del 31 dicembre 2021, recante «Programma straordinario di ricostruzione e definizione delle modalità di attuazione degli interventi finalizzati al recupero delle strutture scolastiche dei comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria», il secondo comma dell'art. 3, di cui si riporta di seguito il dettato, prevede l'obbligatorietà al ricorso allo strumento dell'accordo quadro di cui all'art. 6:

«I soggetti attuatori ricorrono obbligatoriamente allo strumento di attuazione di cui al successivo art. 6 messo a disposizione dal Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi ricadenti nei comuni di cui agli allegati 1, 2 e 2-*bis* del decreto-legge n. 189 del 2016 e per la realizzazione degli interventi ricadenti nei comuni fuori cratere»;

Considerato che ANAC definisce l'accordo quadro «uno strumento flessibile che, accorpando prestazioni di tipo omogeneo e ripetitivo, consente di definire le prestazioni ed i soggetti aggiudicatari che potranno essere oggetto di affidamento al ricorrere delle effettive necessità, senza alcun vincolo al raggiungimento dell'importo dell'AQ, complessivamente stimato» (*cfr.* https://www.anticorruzione.it/-/accordo-quadro);

Considerato che, conformemente alla richiamata funzione dello strumento dell'accordo quadro, l'art. 1 dell'avviso di gara telematica «Procedura aperta in 4 lotti per la conclusione di accordi quadro con più operatori economici ai sensi dell'art. 33 della direttiva 2014/24/UE per l'attuazione del programma straordinario di ricostruzione degli edifici pubblici ad uso scolastico danneggiati dal sisma del centro Italia 2016 di cui all'ordinanza speciale n. 31 del 31dicembre 2021» dispone, tra altro, quanto segue:

«Una volta aggiudicato un sub-lotto prestazionale riferito ad un lotto geografico, il sub-Commissario competente in base all'ordinanza speciale n. 31 del 31 dicembre 2021 procederà a concludere il relativo accordo quadro con gli operatori economici aggiudicatari del sub-lotto prestazionale. La presente procedura, quindi, comporterà la stipulazione di un massimo di 16 accordi quadro (i.e., 4 accordi quadro per ciascun lotto geografico; 4 accordi quadro per ciascuna tipologia di sub-lotto prestazionale), ognuno dei quali con relativo CIG ai soli fini dell'allineamento dei dati della procedura con il servizio SIMOG di ANAC. .....

«I soggetti attuatori avranno la facoltà di non attivare alcuna prestazione oggetto degli accordi quadro ovvero, a seconda delle esigenze, di attivarne solo alcune. In tal caso gli aggiudicatari dell'accordo quadro non potranno avanzare alcuna richiesta a titolo di corrispettivo, rimborso, indennizzo, risarcimenti o compensi di qualsivoglia natura».

Valutato che l'obbligatorietà di adesione, senza alcuna possibilità di eccezione, prevista all'art. 3 dell'ordinanza speciale n. 31/2021 non appare riscontrare pienamente le finalità proprie dello strumento dell'accordo quadro;

Ritenuto, conseguentemente, di modificare il secondo comma dell'art. 3 dell'ordinanza speciale n. 31 del 31 dicembre 2021 come di seguito:

«I soggetti attuatori degli interventi ricadenti nei comuni di cui agli allegati 1, 2 e 2-*bis* del decreto-legge n. 189 del 2016 e degli interventi ricadenti nei comuni fuori cratere ricorrono allo strumento di attuazione dell'accordo quadro di cui al successivo art. 6, salva la facoltà del Commissario straordinario di esonerare il soggetto attuatore dall'utilizzo di tale strumento, in ragione di motivata istanza in tal senso»;

Accertata con la Direzione generale della struttura commissariale la disponibilità delle risorse finanziarie nella contabilità speciale n. 6035 di cui all'art. 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016;

Raggiunta l'intesa nella Cabina di coordinamento del 30 gennaio 2023 con le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria;

Visti gli articoli 33, comma 1, del decreto-legge n. 189 del 2016 e 27, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340 e successive modificazioni, in base ai quali i provvedimenti commissariali divengono efficaci decorso il termine di trenta giorni per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti e possono essere dichiarati provvisoriamente efficaci con motivazione espressa dell'organo emanante;

Dispone:

Art. 1.

Modifiche alle ordinanze speciali n. 9/2021, n. 27/2021 e n. 31/2021

1. Il comma 2 dell'art. 12 «Disposizioni finanziarie» dell'ordinanza speciale n. 9 del 29 maggio 2021 recante «Interventi per Comune di San Ginesio» è sostituito dal seguente:

«L'importo da finanziare per singolo intervento è determinato all'esito dell'approvazione del progetto nel livello definito per ciascun appalto»;

2. Il comma 2 dell'art. 7 «Disposizioni finanziarie» dell'ordinanza speciale n. 27 del 14 ottobre 2021 recante «Interventi di ricostruzione per la riparazione, il ripristino o la demolizione e ricostruzione di immobili pubblici rientranti nel patrimonio dell'Agenzia del demanio dislocati nelle Regioni Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo ed interessate dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016 ai sensi dell'art. 14 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189» è sostituito dal seguente:

«L'importo da finanziare per singolo intervento è determinato all'esito dell'approvazione del progetto nel livello definito per ciascun appalto»;

3. I commi 4 e 5 dell'art. 9 «Disposizioni finanziarie» dell'ordinanza speciale n. 31 del 31 dicembre 2021 sono sostituiti dai seguenti:

«4. Nel caso in cui le disponibilità finanziarie di cui al comma 3 non fossero sufficienti a coprire gli scostamenti tra gli importi degli interventi programmati e quelli effettivamente derivanti dall'approvazione dei progetti e dai relativi computi metrici al netto delle risorse derivanti dall'incentivo conto termico e da altre fonti finanziamento aventi finalità sovrapponibili e coniugabili con quelle dell'intervento programmato, ai relativi oneri si provvede con le risorse del «Fondo di accantonamento per le ordinanze speciali» di cui all'art. 3 dell'ordinanza n. 114 del 9 aprile 2021.

5. Ove non ricorra l'ipotesi di cui al comma 4, le eventuali economie che residuano al termine degli interventi di cui all'art. 1, tornano nella disponibilità del Commissario straordinario».

Art. 2.

Modifiche all'ordinanza speciale n. 16 del 15 luglio 2021

All'ordinanza speciale n. 16 del 15 luglio 2021, recante «Interventi di ricostruzione nel Comune di Ussita» sono apportate le seguenti modifiche:

a) la lettera *g)*, del comma 1, dell'art. 1 è sostituita dalla seguente previsione:

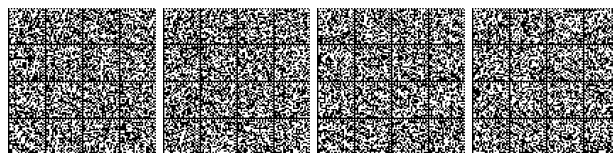
«*g)* interventi in alta quota a Frontignano: rifugio Cristo delle Nevi, rifugio del Cornaccione, centro funzionale Saliere, per un importo complessivo di euro 2.993.345,17 secondo il seguente dettaglio:

rifugio Cristo delle Nevi - euro 649.989,21 - CUP: C55D20000050002;

rifugio del Cornaccione - euro 453.757,68 - CUP: C55D20000040002;

centro funzionale Saliere - euro 1.889.598,28 - CUP: C55D20000020002»;

b) il comma 1 dell'art. 12, come modificato dalla lettera *d)* del comma 7, dell'art. 4 dell'ordinanza speciale n. 21/2021 e dalla lettera *b)* del comma 2, dell'art. 10 dell'ordinanza speciale n. 36/2022, è sostituito dal seguente:

«1. Agli oneri di cui alla presente ordinanza si provvede nel limite massimo di euro 24.238.565,17. La spesa per gli interventi di cui all'art. 1, comma 1, punti *a)*, *g)*, della presente ordinanza, di importo pari a euro 11.543.325,18, trova copertura quanto ad euro 4.149.007,45 all'interno delle risorse già stanziate con l'ordinanza n. 109 del 2020 e per euro 1.089.598,28 a valere sulla contabilità speciale di cui all'art. 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016, che presenta la necessaria disponibilità; l'ulteriore spesa per i

suddetti interventi come da importo stimato tra USR e struttura del Sub Commissario quantificata complessivamente in euro 6.304.719,44 e gli interventi di cui al medesimo art. 1, comma 1, lettere *b) c) d) e) f)* di importo stimato pari a euro 12.695.240, trovano copertura per un totale stimato di euro 18.999.959,44 all'interno delle risorse a valere sulla contabilità speciale di cui all'art. 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016, che presenta la necessaria disponibilità».

Art. 3.

Modifiche all'ordinanza speciale n. 27 del 14 ottobre 2021

All'ordinanza speciale n. 27 del 14 ottobre 2021, recante «Interventi di ricostruzione per la riparazione, il ripristino o la demolizione e ricostruzione di immobili pubblici rientranti nel patrimonio dell'Agenzia del demanio dislocati nelle regioni Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo ed interessate dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016 ai sensi dell'art. 14 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189» sono apportate le seguenti modifiche:

a) il n. 38 dell'elenco di cui all'art. 1 comma 2 lettera b, è sostituito dal seguente:

«38) Demolizione e ricostruzione ex Palazzina R.U.N.A. via Marco Curio per l'importo previsionale stimato di euro 2.643.000,00»;

b) il n. 40 dell'elenco di cui all'art. 1 comma 2 lettera *b)*, è sostituito dal seguente:

«40) demolizione e costruzione di due nuove palazzine per le sedi dei Comandi Stazione Carabinieri (territoriale e forestale) di Fiuminata (MC) per l'importo previsionale stimato di euro 3.000.000,00»;

c) all'art. 7 «Disposizioni finanziarie», comma 1, come modificato dalla lettera *b)* del comma 4 dell'art. 10 dell'ordinanza speciale n. 36/2022, le cifre «102.527.846,12», «42.396.124,31» e «39.396.124,31» sono sostituite, rispettivamente, dalle seguenti: «106.473.058,81», «46.341,337,00» e «43.341.337,00».

Art. 4.

Modifiche all'ordinanza n. 31 del 31 dicembre 2021

All'ordinanza speciale n. 31 del 31 dicembre 2021, recante «Programma straordinario di ricostruzione e definizione delle modalità di attuazione degli interventi finalizzati al recupero delle strutture scolastiche dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria» sono apportate le seguenti modifiche:

a) il secondo comma dell'art. 3 è sostituito dal seguente:

«I soggetti attuatori degli interventi ricadenti nei Comuni di cui agli allegati 1, 2 e 2-*bis* del decreto-legge n. 189 del 2016 e degli interventi ricadenti nei Comuni fuori cratere ricorrono allo strumento di attuazione dell'Accordo quadro di cui al successivo art. 6, salva la facoltà del Commissario straordinario di esonerare il soggetto attuatore dall'utilizzo di tale strumento, in ragione di motivata istanza in tal senso»;

b) sono da considerare pari a zero i finanziamenti di euro 5.000.000,00 e di euro 465.160,00 previsti per l'intervento «Convitto Montani di Fermo», riportato al n. 110 dell'Allegato 1, ed il finanziamento di euro 1.532.640,00 inizialmente previsto per l'intervento «Liceo Scientifico "T.C. Onesti" di Fermo - corpo D», riportato al n. 105 dell'Allegato 1, ed aumentati gli importi a carico della contabilità speciale di cui all'art. 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016 inizialmente previsti per gli interventi *de quo*, rispettivamente di euro 5.465.160,00 ed euro 1.532.640,00;

c) all'art. 9 «Disposizioni finanziarie», comma 1, le cifre «577.361.725,43», «503.984.573,00», sono sostituite, rispettivamente, dalle seguenti: «584.359.525,43», «510.982.373,00».

Art. 5.

Disposizioni finanziarie

1. Agli oneri per l'attuazione della presente ordinanza, per un importo pari a euro 12.032.610,97 si provvede con le risorse a valere sulla contabilità speciale di cui all'art. 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016, che presenta la necessaria disponibilità.

Art. 6.

Dichiarazione d'urgenza ed efficacia

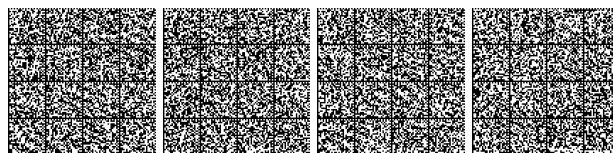
1. In considerazione della necessità di procedere tempestivamente all'avvio degli interventi individuati come urgenti e di particolare criticità, la presente ordinanza è dichiarata immediatamente efficace ai sensi dell'art. 33, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016. La stessa entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito del Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 www.sisma2016.gov.it

2. La presente ordinanza è trasmessa alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità, è comunicata al Presidente del Consiglio dei ministri ed è pubblicata, ai sensi dell'art. 12 del decreto-legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella *Gazzetta Ufficiale* e sul sito istituzionale del Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.

Roma, 31 gennaio 2023

Il Commissario straordinario: CASTELLI

Registrato alla Corte dei conti il 20 febbraio 2023
Ufficio di controllo sugli atti della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero della giustizia e del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, reg. n. 545

23A04789

ORDINANZA 11 aprile 2023.

Modifica all'articolo 5 dell'ordinanza speciale n. 31 del 31 dicembre 2021. (Ordinanza speciale n. 47).

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER LA RIPARAZIONE, LA RICOSTRUZIONE, L'ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE E LA RIPRESA ECONOMICA DEI TERRITORI DELLE REGIONI ABRUZZO, LAZIO, MARCHE E UMBRIA INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016

Visto il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016», convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

Vista la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025», in particolare l'art. 1, comma 738, che stabilisce che «Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione, all'art. 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-*sexies* è inserito il seguente: "4-*septies*. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-*bis* è prorogato fino al 31 dicembre 2023"»;

Visto l'art. 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato, da ultimo, dall'art. 1, comma 739, della citata legge n. 197 del 2022, con il quale, allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione del processo di ricostruzione, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2023 il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto-legge n. 189 del 2016;

Visto il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», convertito con modificazioni con la legge 11 settembre 2020, n. 120 (d'ora in avanti «decreto-legge n. 76 del 2020»), in particolare l'art. 11, comma 2, il quale attribuisce al Commissario straordinario il compito di individuare con propria ordinanza gli interventi e le opere urgenti e di particolare criticità, anche relativi alla ricostruzione dei centri storici dei comuni maggiormente colpiti, per i quali i poteri di ordinanza a lui attribuiti dall'art. 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016, sono esercitabili in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, delle disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo n. 42 del 2004, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea; per il coordinamento e la realizzazione degli interventi e delle opere di cui al presente comma, il Commissario straordinario può nominare fino a due *sub*-commissari, responsabili di uno o più interventi;

Vista l'ordinanza n. 110 del 21 novembre 2020 avente ad oggetto «Indirizzi per l'esercizio dei poteri commissariali di cui all'art. 11, comma 2, del decreto-legge n. 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120" come modificata prima con ordinanza n. 114 del 9 aprile 2021 e successivamente con ordinanza n. 123 del 31 dicembre 2021»;

Visti il decreto in data 15 gennaio 2021 n. 3, e i decreti in data 18 gennaio 2021, n. 7 e n. 8, con cui il Commissario ha rispettivamente nominato i *sub* commissari e gli esperti per il supporto e la consulenza al Commissario straordinario per tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi di cui al richiamato articolo 11, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020;

Vista l'ordinanza speciale n. 31 del 31 dicembre 2022, recante «Programma straordinario di ricostruzione e definizione delle modalità di attuazione degli interventi finalizzati al recupero delle strutture scolastiche dei comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria»;

Considerato che l'art. 5 dell'ordinanza speciale n. 31/2022 dispone quanto segue:

«Art. 5 *(Struttura di supporto al complesso degli interventi).* — 1. Per il supporto dei processi tecnici e amministrativi di attuazione degli interventi di cui al Programma straordinario, è istituito un gruppo di lavoro composto da personale operante presso la struttura commissariale le cui professionalità sono individuate su indicazione del dirigente del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione.

2. Per le medesime finalità di cui al comma 1, ciascun*sub* commissario competente dispone di una struttura, composta da professionalità qualificate, ove occorresse anche dotate di competenze con riguardo ai beni culturali, individuate ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, comma 1, secondo periodo, dell'ordinanza n. 110 del 2020 e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di incompatibilità e conflitto d'interessi. Il costo di dette strutture è ricompreso nel limite del 2% dell'importo complessivo dei lavori degli interventi di competenza di ciascun *sub* commissario.

3. Le professionalità di cui al comma 2, nelle more dell'attivazione delle convenzioni di cui all'art. 8, ultimo capoverso, dell'ordinanza n. 110 del 2020, possono essere individuate dal *sub* commissario:

a) mediante affidamento diretto dei servizi di supporto nel limite di euro 150.000,00;

b) mediante avviso da pubblicarsi per almeno dieci giorni e valutazione comparativa dei curricula, nel caso di contratti di cui all'art. 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001;

c) senza procedura comparativa nelle ipotesi di cui all'art. 2 dell'ordinanza speciale n. 29 del 31 dicembre 2021.

4. Gli oneri di cui al comma 2 sono posti a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare di competenza di ciascun *sub* commissario.»;

Valutata l'opportunità di attribuire ad un'unica struttura l'attività di supporto dei processi tecnici ed amministrativi di attuazione degli interventi di cui al Programma Straordinario in quanto, secondo la previsione in vigore, le attività attribuite al gruppo di lavoro risultano coincidere con le attività attribuite alle due strutture di supporto;

Considerato che un'unica struttura di supporto premetterebbe una razionalizzazione delle attività, nonché un migliore coordinamento ed un'opportuna uniformità del servizio di supporto;

Raggiunta l'intesa nella Cabina di coordinamento del 21 marzo 2023 con le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria;

Visti gli articoli 33, comma 1, del decreto-legge n. 189 del 2016 e 27, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340 e successive modificazioni, in base ai quali i provvedimenti commissariali divengono efficaci decorso il termine di trenta giorni per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti e possono essere dichiarati provvisoriamente efficaci con motivazione espressa dell'organo emanante;

Dispone:

Art. 1.

Modifiche all'art. 5 dell'ordinanza speciale n. 31/2021

I commi 1, 2, e 4 dell'art. 5 «Struttura di supporto al complesso degli interventi» dell'ordinanza speciale n. 31 del 31 dicembre 2021 sono sostituiti dai seguenti:

«1. Al fine di garantire istruttoria omogenea dei relativi procedimenti su tutti i territori interessati, nonché per il supporto dei processi tecnici e amministrativi di attuazione degli interventi di cui al Programma Straordinario e degli altri interventi ad essi correlati, è istituita una Struttura di supporto, presieduta dal dirigente del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione, che la integra con personale afferente al medesimo servizio, e partecipata dal dirigente del Servizio di supporto ai *sub* commissari e per l'attuazione degli interventi speciali nonché dal personale della segreteria tecnica del Commissario.

2. Il Commissario può individuare ulteriori componenti della struttura di supporto dotati di adeguata professionalità, ove necessario anche con competenze in materia di beni culturali, nonché esperti tecnici e giuridici, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di incompatibilità e conflitto d'interessi. Il costo di detti componenti è ricompreso nel limite del 2% dell'importo complessivo dei lavori degli interventi.

4. Gli oneri di cui al comma 2 sono posti a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare.».

Art. 2.

Dichiarazione d'urgenza ed efficacia

1. In considerazione della necessità di dare impulso alle attività connesse alla ricostruzione, la presente ordinanza è dichiarata provvisoriamente efficace ai sensi dell'art. 33, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016. La stessa entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito del Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 (www.sisma2016.gov.it).

2. La presente ordinanza è trasmessa alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità, è comunicata al Presidente del Consiglio dei ministri ed è pubblicata, ai sensi dell'art. 12 del decreto-legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sul sito istituzionale del Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.

Roma, 11 aprile 2023

Il Commissario straordinario: CASTELLI

Registrato alla Corte dei conti il 18 maggio 2023
Ufficio di controllo sugli atti della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero della giustizia e del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, reg. n. 1446

23A04790

ORDINANZA 31 maggio 2023.

Modifiche all'ordinanza speciale n. 15 del 15 luglio 2021 - «Interventi di ricostruzione delle scuole del Comune di Montegiorgio». (Ordinanza speciale n. 48).

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER LA RIPARAZIONE, LA RICOSTRUZIONE, L'ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE E LA RIPRESA ECONOMICA DEI TERRITORI DELLE REGIONI ABRUZZO, LAZIO, MARCHE E UMBRIA INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016

Visto il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016», convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

Vista la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025»,

in particolare l'art. 1, comma 738, che stabilisce: «Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione, all'art. 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-*sexies* è inserito il seguente: "4-septies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2023"»;

Visto l'art. 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato, da ultimo, dall'art. 1, comma 739, della citata legge n. 197 del 2022, con il quale, allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione del processo di ricostruzione, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2023 il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto-legge n. 189 del 2016;

Visto il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», convertito con modificazioni con la legge 11 settembre 2020, n. 120 (d'ora in avanti «decreto legge n. 76 del 2020»), in particolare l'art. 11, comma 2, il quale attribuisce al Commissario straordinario il compito di individuare con propria ordinanza gli interventi e le opere urgenti e di particolare criticità, anche relativi alla ricostruzione dei centri storici dei comuni maggiormente colpiti, per i quali i poteri di ordinanza a lui attribuiti dall'art. 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016, sono esercitabili in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, delle disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo n. 42 del 2004, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea; per il coordinamento e la realizzazione degli interventi e delle opere di cui al presente comma, il Commissario straordinario può nominare fino a due sub-Commissari, responsabili di uno o più interventi;

Vista l'ordinanza n. 110 del 21 novembre 2020 avente ad oggetto «Indirizzi per l'esercizio dei poteri commissariali di cui all'art. 11, comma 2, del decreto-legge n. 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120» come modificata prima con ordinanza n. 114 del 9 aprile 2021 e successivamente con ordinanza n. 123 del 31 dicembre 2021;

Vista l'ordinanza speciale n. 15 del 15 luglio 2021, *ex* art. 11, comma 2, del decreto-legge 76 del 2020,«Interventi di ricostruzione delle scuole del Comune di Montegiorgio»;

Considerato che all'art. 1 dell'ordinanza speciale n. 15/2021 risultano approvati gli interventi per la realizzazione del Polo scolastico di Montegiorgio, CUP E83H18000390001, per un importo preventivato in ordinanza speciale complessivamente pari a euro 11.100.000,00;

Considerato che il Comune di Montegiorgio è stato individuato quale «soggetto attuatore» per l'intervento di realizzazione del Polo scolastico di Montegiorgio, CUP: E83H18000390001;

Considerato che con nota del 22 maggio 2023 (prot. n. 7499) il Comune di Montegiorgio ha comunicato al Commissario straordinario ed all'Ufficio speciale per la ricostruzione delle Marche che il progetto relativo all'intervento del Polo scolastico di Montegiorgio necessita di una spesa complessiva pari a euro 21.400.000,00, di cui l'importo delle «opere di urbanizzazione già realizzate» è pari a euro 1.083.553,72, mentre l'importo delle «opere di urbanizzazione ancora da realizzare» è pari a euro 1.938.708,10;

Preso atto che il progetto esecutivo prevede 6.617,00 mq. complessivi di SUL da realizzare, ovvero una superficie pressoché coincidente a quella (pari a 6.611 mq., al netto dell'*auditorium*), prevista dallo studio di fattibilità utilizzato per la redazione dell'ordinanza speciale n. 15/2021 (costituente l'allegato 2 dell'ordinanza speciale n. 15/2021);

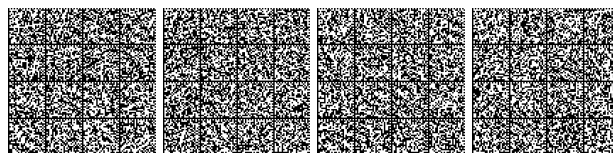
Preso atto dell'incremento dimensionale della palestra determinato dall'adeguamento del progetto in ragione dell'aggiudicazione, da parte del Comune di Montegiorgio, di un finanziamento di euro 700.000,00 a valere sul bando «Sport e periferie»;

Preso atto che l'Ufficio scolastico regionale, con nota n. 3147273 del 15 maggio 2023, ha espresso parere favorevole circa il dimensionamento del polo scolastico *de quo*, indicando anche la possibilità di individuare ulteriori spazi qualora si riscontrasse la necessità di incrementare il numero di alunni rispetto alle mutate esigenze che potrebbero derivare da accorpamento di plessi scolastici limitrofi;

Preso atto che con nota del 25 maggio 2023 (prot. n. 56857) l'Ufficio speciale per la ricostruzione delle Marche ha rilasciato parere favorevole relativamente alla congruità economica della spesa di euro 21.400.000,00 per l'intervento di realizzazione del Polo scolastico di Montegiorgio, CUP: E83H18000390001, a ragione delle seguenti considerazioni:

le dimensioni complessive del polo sono pressoché corrispondenti a quelle autorizzate in sede di ordinanza e nello specifico il progetto prevede la realizzazione di 6.617,00 mq complessivi di superficie utile lorda;

il nuovo polo scolastico è stato dimensionato per contenere cinquecentocinquanta alunni, tenuto conto della popolazione iscritta ai vari plessi della scuola primaria e secondaria di Montegiorgio che per l'a.s. 2022/2023 risulta pari a quattrocentoventicinque alunni;

il nuovo complesso scolastico prevede la realizzazione di una scuola elementare con due sezioni complete di dieci classi per venticinque alunni ciascuna, per un totale di duecentocinquanta studenti, e di una scuola media con quattro sezioni complete, dodici classi, sempre di venticinque alunni per un totale di trecento alunni;

l'ufficio regionale del MIUR, con ID USR n. 3147273 del 15 maggio 2023, ha espresso parere favorevole circa il dimensionamento del polo in virtù degli spazi progettuali dimensionati in base alle norme tecniche di edilizia scolastica di cui al decreto ministeriale 18 dicembre 1975, indicando anche la possibilità di individuare ulteriori spazi qualora si riscontrasse la necessità di incrementare il numero di alunni rispetto alle mutate esigenze che potrebbero derivare dai plessi scolastici limitrofi;

le caratteristiche geomorfologiche del sito hanno reso necessaria la realizzazione di un'opera di sostegno al fine dell'ottenimento di una quota media di imposta tra i due corpi principali, scuola e palestra;

come previsto dall'art. 5, comma 2, della O.S. n. 15/2021 il soggetto attuatore «applica i processi di rendicontazione della sostenibilità degli edifici in conformità a protocolli energetico ambientali, *rating system* nazionali o internazionali, allo scopo di conseguire le relative certificazioni di sostenibilità» e in particolare aderisce al protocollo per la certificazione LEED;

il rincaro dei costi delle materie prime e quelli della manodopera e dei cantieri hanno determinato un incremento dei prezzi delle opere di costruzione rispetto agli storici registrati;

il costo parametrico dell'intervento calcolato sulla superficie utile lorda, al netto dei costi per la realizzazione dell'opera di sostegno e per il raggiungimento dei requisiti del protocollo LEED, risulta essere di 2.529,92 euro/mq e, pertanto, perfettamente in linea con quello attualmente stimato per la realizzazione di edifici di pari caratteristiche;

il costo parametrico dell'intervento calcolato sulla superficie utile lorda, al netto dei soli costi per la realizzazione dell'opera di sostegno ovvero comprensivo dei costi per il protocollo LEED, risulta essere pari a 2.743,59 euro/mq;

Considerato che con note del 26 maggio 2023 (prot. n. 7778) e del 29 maggio 2023 (prot. n. 7896) il Comune di Montegiorgio ha comunicato che il progetto relativo all'intervento del Polo scolastico di Montegiorgio beneficia del finanziamento di euro 700.000,00 a valere sul bando «Sport e periferie» e del finanziamento di euro 600.000,00 a valere sul bando «PNRR-SNAI»;

Considerata la nota pervenuta da parte del sub-Commissario, ing. Gianluca Loffredo (prot. CGRTS n. 30143 del 31 maggio 2023) con la quale si propone un ulteriore stanziamento a favore dell'intervento *de quo* per complessivi euro 9.000.000,00, calcolato decurtando all'importo di euro 21.400.000,00, necessario alla realizzazione del progetto, i seguenti importi:

euro 11.100.000,00, iniziale stanziamento presente nell'ordinanza speciale n. 15/2021;

euro 700.000,00, gravanti su fondi del bando «Sport e periferie», di cui il Comune di Montegiorgio è beneficiario per la ricostruzione della palestra;

euro 600.000,00, gravanti su fondi del bando «PNRR-SNAI», di cui il Comune di Montegiorgio è beneficiario;

ed in cui si precisa, ai fini dell'erogazione del complessivo finanziamento, che «il soggetto attuatore dovrà fornire puntuale riscontro dell'avvenuto ottenimento delle certificazioni energetico ambientali, attraverso organismi terzi certificati ai sensi delle regole tecniche in vigore, e del rispetto dei parametri dimensionali e prestazionali della palestra secondo i requisiti del bando sport e periferie»;

Considerata l'opportunità di accogliere la richiesta di copertura dei maggiori oneri rispetto a quanto già stanziato con ordinanza speciale n. 15/2021, pari a complessivi euro 9.000.000,00, necessari alla ricostruzione del Polo scolastico di Montegiorgio, CUP: E83H18000390001;

Considerato, conseguentemente, di:

sostituire il comma 1 dell'art. 1 dell'ordinanza speciale n. 15 del 15 luglio 2021, *ex* art. 11, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020 «Interventi di ricostruzione delle scuole del Comune di Montegiorgio» con la seguente previsione:

«1. Ai sensi delle norme e delle disposizioni richiamate in premessa, è individuata e approvata come urgente e di particolare criticità la realizzazione del Polo scolastico del Comune di Montegiorgio, consistente nella:

a) ricostruzione della scuola elementare L. Ceci, in precedenza sita in via Mazzini;

b) ricostruzione della scuola media G. Cestoni, in precedenza sita in largo Leopardi, sede della direzione ISC;

c) ricostruzione della palestra, in precedenza sita in via Mazzini, a servizio dei due plessi;

d) esecuzione delle opere di urbanizzazione relative agli interventi di cui alle precedenti lettere *a)*, *b)* e *c)*;

il tutto per un importo complessivamente pari ad euro 21.400.000,00»;

sostituire il comma 1, dell'art. 8 dell'ordinanza speciale n. 15 del 15 luglio 2021 «Interventi di ricostruzione delle scuole del Comune di Montegiorgio» con la seguente previsione:

«1. Agli oneri di cui alla presente ordinanza si provvede nel limite massimo di euro 21.400.000,00, comprensivo delle opere di urbanizzazione, di cui euro 5.611.630,00 trovano copertura all'interno delle risorse già stanziate con l'ordinanza n. 109 del 2020, euro 700.000,00 trovano copertura all'interno delle risorse stanziate dal bando "Sport e periferie", euro 600.000,00 trovano copertura all'interno delle risorse stanziate dal bando "PNRR-SNAI" e l'ulteriore spesa di euro 14.488.370,00 trova copertura all'interno delle risorse a valere sulla contabilità speciale di cui all'art. 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016, che presenta la necessaria disponibilità»;

Accertata con la Direzione generale della Struttura commissariale la disponibilità delle risorse finanziarie nella contabilità speciale n. 6035 di cui all'art. 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016;

Dato atto dell'intesa raggiunta nella Cabina di coordinamento del 29 maggio 2023 con le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e con la Regione Umbria con nota prot. n. CGRTS-0029841-A-30/05/2023;

Visti gli articoli 33, comma 1, del decreto-legge n. 189 del 2016 e 27, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340 e successive modificazioni, in base ai quali i provvedimenti commissariali divengono efficaci decorso il termine di trenta giorni per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti e possono essere dichiarati provvisoriamente efficaci con motivazione espressa dell'organo emanante;

Dispone:

Art. 1.

Modifiche all'ordinanza speciale n. 15 del 15 luglio 2021

1. Il comma 1, dell'art. 1 (Individuazione degli interventi di particolare criticità ed urgenza) dell'ordinanza speciale n. 15 del 15 luglio 2021 «Interventi di ricostruzione delle scuole del Comune di Montegiorgio» è sostituito dal seguente:

«1. Ai sensi delle norme e delle disposizioni richiamate in premessa, è individuata e approvata come urgente e di particolare criticità la realizzazione del Polo scolastico del Comune di Montegiorgio, consistente nella:

a) ricostruzione della scuola elementare L. Ceci, in precedenza sita in via Mazzini;

b) ricostruzione della scuola media G. Cestoni, in precedenza sita in largo Leopardi, sede della direzione ISC;

c) ricostruzione della palestra, in precedenza sita in via Mazzini, a servizio dei due plessi;

d) esecuzione delle opere di urbanizzazione relative agli interventi di cui alle precedenti lettere *a)*, *b)* e *c)*;

il tutto per un importo complessivamente pari ad euro 21.400.000,00»;

2. Il comma 1, dell'art. 8 dell'ordinanza speciale n. 15 del 15 luglio 2021 «Interventi di ricostruzione delle scuole del Comune di Montegiorgio» è sostituito dal seguente:

«1. Agli oneri di cui alla presente ordinanza si provvede nel limite massimo di euro 21.400.000,00, comprensivo delle opere di urbanizzazione, di cui: euro 5.611.630,00 trovano copertura all'interno delle risorse già stanziate con l'ordinanza n. 109 del 2020, euro 700.000,00 trovano copertura all'interno delle risorse stanziate dal bando "Sport e periferie", euro 600.000,00 trovano copertura all'interno delle risorse stanziate dal bando "PNRR-SNAI" e l'ulteriore spesa di euro 14.488.370,00 trova copertura all'interno delle risorse a valere sulla contabilità speciale di cui all'art. 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016, che presenta la necessaria disponibilità»;

Art. 2.

Disposizioni finanziarie

1. Agli oneri per l'attuazione della presente ordinanza, per un importo pari a euro 9.000.000,00 si provvede con le risorse a valere sulla contabilità speciale di cui all'art. 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016, che presenta la necessaria disponibilità.

Art. 3.

Dichiarazione d'urgenza ed efficacia

1. In considerazione della necessità di procedere tempestivamente all'avvio degli interventi individuati come urgenti e di particolare criticità, la presente ordinanza è dichiarata immediatamente efficace ai sensi dell'art. 33, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016. La stessa entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito del Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 (www.sisma2016.gov.it).

2. La presente ordinanza è trasmessa alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità, è comunicata al Presidente del Consiglio dei ministri ed è pubblicata, ai sensi dell'art. 12 del decreto-legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella *Gazzetta Ufficiale* e sul sito istituzionale del Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.

Roma, 31 maggio 2023

Il Commissario straordinario: CASTELLI

Registrato alla Corte dei conti il 23 giugno 2023
Ufficio di controllo sugli atti della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero della giustizia e del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, reg. n. 1831

AVVERTENZA:

L'allegato alla presente ordinanza è consultabile sul sito istituzionale del Commissario straordinario Ricostruzione sisma 2016 al seguente indirizzo: https://sisma2016.gov.it/ordinanze-speciali/

23A04791

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DELIBERA 20 luglio 2023.

Approvazione di modifiche e integrazioni all'atto di indirizzo per le attività di cui all'articolo 64, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120. (Delibera n. 23/2023).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

NELLA SEDUTA DEL 20 LUGLIO 2023

Vista la legge 27 febbraio 1967, n. 48, recante «Attribuzioni e ordinamento del Ministero del bilancio e della programmazione economica e istituzione del Comitato dei Ministri per la programmazione economica» e, in particolare, l'art. 16, concernente la costituzione e le attribuzioni del Comitato interministeriale per la programmazione economica, di seguito CIPE, nonché le successive disposizioni legislative relative alla composizione dello stesso Comitato, ed in particolare il decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, recante «Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e proroga del termine di cui all'art. 48, commi 11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229», il quale all'art. 1-*bis*, inserito dalla legge di conversione 12 dicembre 2019, n. 141, ha previsto che dal 1° gennaio 2021, per «rafforzare il coordinamento delle politiche pubbliche in vista del perseguimento degli obiettivi in materia di sviluppo sostenibile indicati dalla risoluzione A/70/L.I adottata dall'Assemblea generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015», il CIPE assuma «la denominazione di Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile», di seguito CIPESS, e che, a decorrere dal medesima data, nella legge 27 febbraio 1967, n. 48, e in ogni altra disposizione vigente, qualunque richiamo al CIPE deve intendersi riferito al CIPESS;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina delle attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri», e successive modificazioni;

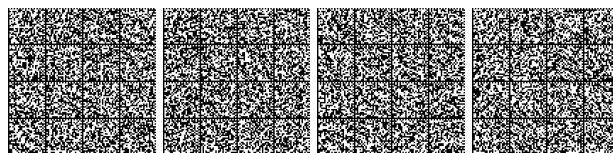
Vista la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022», e successive modificazioni, e, in particolare:

l'art. 1, comma 85, che prevede la destinazione di una quota pari ad almeno 150 milioni di euro delle garanzie di cui trattasi a progetti coerenti con le finalità di cui all'art. 23, comma 7, del decreto legislativo 9 giugno 2020, n. 47, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2018/410 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2018, che modifica la direttiva 2003/87/CE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio, nonché adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/2392 relativo alle attività di trasporto aereo e alla decisione (UE) 2015/1814 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 ottobre 2015 relativa all'istituzione e al funzionamento di una riserva stabilizzatrice del mercato»;

l'art. 1, comma 86, come modificato dall'art. 64, comma 5-*bis*, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, il quale stabilisce che «A valere sulle disponibilità del fondo di cui al comma 85, il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad intervenire attraverso la concessione di una o più garanzie, a titolo oneroso, anche con riferimento ad un portafoglio collettivo di operazioni e nella misura massima dell'80 per cento, al fine di sostenere programmi specifici di investimento e operazioni, anche in partenariato pubblico-privato e anche realizzati con l'intervento di università e organismi privati di ricerca, finalizzati a realizzare progetti economicamente sostenibili e che abbiano come obiettivo la decarbonizzazione dell'economia, l'economia circolare, il supporto all'imprenditoria giovanile e femminile, la riduzione dell'uso della plastica e la sostituzione della plastica con materiali alternativi, la rigenerazione urbana, il turismo sostenibile, l'adattamento e la mitigazione dei rischi sul territorio derivanti dal cambiamento climatico e, in generale, programmi di investimento e progetti a carattere innovativo e ad elevata sostenibilità ambientale e che tengano conto degli impatti sociali»;

Visto il decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, e in particolare, l'art. 4-*ter*, introdotto dalla legge di conversione 12 dicembre 2019, n. 141, che individua, nell'ambito delle aree protette nazionali e nei centri urbani, le Zone economiche ambientali (ZEA), nel cui ambito avviare i progetti volti al raggiungimento degli obiettivi delineati ai sensi dell'art. 1, comma 85, della legge n. 160 del 2019;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale», e successive modificazioni e, in particolare, l'art. 34, comma 3, il quale stabilisce che il Governo, con apposita delibera del Comitato interministeriale per la transizione ecologica, su proposta del Ministro per la transizione ecologica, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, acquisito il parere delle associazioni ambientali munite di requisiti sostanziali, omologhi a quelli previsti dall'art. 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, recante «Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale» provvede, con cadenza almeno triennale, all'aggiornamento della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, di cui alla delibera di questo comitato 2 agosto 2002, n. 57;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante «Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali», che, all'art. 3, nel modificare l'art. 34

del precitato decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ha previsto «l'aggiornamento della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile», con riferimento alla «crescita blu» del contesto marino;

Visto il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale» convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e, in particolare:

l'art. 64, comma 1, ai sensi del quale questo Comitato può emanare entro il 28 febbraio di ogni anno e conformemente alla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni n. 640 dell'11 dicembre 2019, in materia di *Green deal* europeo, indirizzi in materia di garanzie e interventi di cui al precitato art. 1, comma 86, della legge 27 dicembre 2019, n. 160;

l'art. 64, comma 2, ai sensi del quale le garanzie suddette sono assunte da SACE S.p.a., nel limite di 2.500 milioni di euro per l'anno 2020 e, per gli anni successivi, nel limite di impegni assumibili fissati annualmente dalla legge di bilancio dello Stato;

l'art. 64, comma 3, a norma del quale «il rilascio da parte di S.A.C.E. S.p.a. delle garanzie di importo pari o superiore a 600 milioni di euro, è subordinato alla decisione assunta con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentiti il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sulla base dell'istruttoria trasmessa da S.A.C.E. S.p.a.»;

Vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023», e successive modificazioni, e in particolare, l'art. 1, comma 231, il quale stabilisce che «Ai sensi e per gli effetti dell'art. 64, comma 2, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, per l'anno 2021, le risorse disponibili sul fondo di cui all'art. 1, comma 85, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, sono destinate alla copertura delle garanzie di cui al medesimo art. 64 nella misura di 470 milioni di euro, per un impegno massimo assumibile dalla S.A.C.E. S.p.a. pari a 2.500 milioni di euro»;

Vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024», e successive modificazioni, e in particolare, l'art. 1, comma 61, il quale stabilisce che «Ai sensi e per gli effetti dell'art. 64, comma 2, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, per l'anno 2022, le risorse disponibili sul fondo di cui all'art. 1, comma 85, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, sono destinate alla copertura delle garanzie di cui al medesimo art. 64 nella misura di 565 milioni di euro, per un impegno massimo assumibile dalla S.A.C.E. S.p.a. pari a 3.000 milioni di euro»;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», e, in particolare, l'art. 12 recante «Funzioni in materia di coordinamento delle politiche del mare e istituzione del Comitato interministeriale per le politiche del mare», e, in particolare, la previsione relativa all'elaborazione e approvazione, con cadenza triennale, del Piano del mare;

Vista la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025» e successive modificazioni, e in particolare l'art. 1, comma 421, il quale prevede che « Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 64, commi 2 e 5, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, per l'anno 2023 le risorse disponibili sul fondo istituito ai sensi dell'art. 1, comma 85, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, sono destinate, nella misura di 565 milioni di euro, alla copertura delle garanzie di cui al citato art. 64 del decreto-legge n. 76 del 2020, nel limite di impegno assumibile dalla S.A.C.E. S.p.a. pari a 3.000 milioni di euro»;

Visto il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 (c.d. «Decreto aiuti»), convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 e successive modifiche e integrazioni, che, al fine di assicurare la necessaria liquidità alle imprese con sede in Italia colpite dagli effetti economici negativi derivanti dall'aggressione militare russa contro la Repubblica ucraina, dalle sanzioni imposte dall'Unione europea e dai *partner* internazionali nei confronti della Federazione russa e della Repubblica di Bielorussia e dalle eventuali misure ritorsive adottate dalla Federazione russa, ha previsto la possibilità per S.A.C.E. S.p.a. di concedere garanzie fino al 31 dicembre 2023, in conformità alla normativa europea in tema di aiuti di Stato, in favore di banche, istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia, per finanziamenti sotto qualsiasi forma alle suddette imprese;

Visto il decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, recante «Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)», convertito con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175 che, all'art. 3 titolato «Misure a supporto delle imprese colpite dall'aumento dei prezzi dell'energia», ha previsto ulteriori disposizioni riguardanti le garanzie rilasciate da S.A.C.E. S.p.a. a sostegno dell'economia;

Visto il decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176, che, all'art. 4-*quater*, introdotto dalla legge di conversione 13 gennaio 2023, n. 6, ha previsto che SACE S.p.a. possa concedere le garanzie di cui all'art. 15 del precitato decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, alle condizioni, secondo le procedure e nei termini ivi previsti, per finanziamenti sotto qualsiasi forma, strumentali a sopperire alle esigenze di liquidità delle imprese con sede in Italia che realizzino interventi in edilizia di cui all'art. 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante «Codice dei contratti pubblici», che, all'art. 226, ha abrogato, a decorrere dal 1° luglio 2023, il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che resta comunque applicabile ai procedimenti in corso in forza del regime transitorio di cui agli articoli 225 e seguenti del sopra richiamato decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

Vista la delibera CIPE, 2 agosto 2002, n. 57 con la quale è stato approvato il documento recante «Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia 2002-2010», proposto dal Ministero dell'am-

biente e della tutela del territorio e del mare, e sono stati individuati i principali obiettivi articolati secondo le seguenti aree tematiche: clima e atmosfera, natura e biodiversità, qualità dell'ambiente e della vita negli ambienti urbani, uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti, nonché i principali strumenti per il loro raggiungimento;

Vista la risoluzione adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, recante «Trasformare il nostro mondo: l'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile», che determina gli impegni da realizzare entro il 2030, individuando 17 obiettivi globali (*Sustainable Development Goals* - SDGs) e 169 *target*, e che tocca diversi ambiti, tra loro interconnessi, fondamentali per assicurare il benessere dell'umanità e del pianeta: dalla lotta alla fame all'eliminazione delle disuguaglianze, dalla tutela delle risorse naturali allo sviluppo urbano, dall'agricoltura ai modelli di consumo;

Vista la delibera CIPE 22 dicembre 2017, n. 108, recante «Approvazione della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile» nella quale sono definite le direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere, entro il 2030, i diciassette obiettivi di sviluppo sostenibile;

Vista la delibera CIPE 28 novembre 2018, n. 82, come modificata dalla delibera CIPE 15 dicembre 2020, n. 79, recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale della programmazione economica»;

Vista la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 16 marzo 2018, recante «Indirizzi per l'attuazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile»;

Considerata la comunicazione della Commissione COM (2019) 640 final della Commissione europea in data 11 dicembre 2019, al Parlamento europeo, al Consiglio dell'Unione europea, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, recante «Il *Green Deal* europeo»;

Vista la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 7 dicembre 2021, recante «Linee di indirizzo sull'azione del CIPESS per l'anno 2022», la quale ha evidenziato i seguenti indirizzi operativi:

1) promozione di investimenti programmati da parte delle amministrazioni componenti il CIPESS, coerentemente con il conseguimento degli OSS;

2) adozione da parte del CIPESS di linee guida generali che individuino una metodologia per definire la documentazione istruttoria e progettuale per indicare i criteri e un possibile set di indicatori di sostenibilità coerenti con gli obiettivi perseguiti dall'Italia in materia di sviluppo sostenibile;

3) definizione, già in fase di programmazione e progettazione, di una procedura di valutazione *ex ante* delle iniziative e degli interventi, per individuare gli investimenti sostenibili, prima che le opere siano approvate;

Visto il documento recante la proposta di aggiornamento della «Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile 2022», trasmesso dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica con nota n. 12833 dell'8 giugno 2023;

Visto il parere favorevole, con osservazioni, espresso dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 28 settembre 2022, rep. 209, sull'aggiornamento della «Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile»;

Visto il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

Visto il regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione, del 4 giugno 2021, che integra il menzionato regolamento(UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

Visto il regolamento delegato (UE) 2021/2178 della Commissione, del 6 luglio 2021, che integra il menzionato regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, precisando il contenuto e la presentazione delle informazioni che le imprese soggette all'art. 19-*bis* o all'art. 29-*bis* della direttiva 2013/34/UE devono comunicare in merito alle attività economiche eco sostenibili, e specificando, altresì, la metodologia per conformarsi a tale obbligo di informativa;

Visto il regolamento (CE) 2021/1119/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima»);

Vista la direttiva 21 ottobre 2009, n. 2009/125/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia;

Visto il decreto ministeriale 24 giugno 2022, n. 257 con il quale il Ministro della transizione ecologica ha approvato il Programma nazionale di gestione dei rifiuti, di cui all'art. 198-*bis* del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per gli anni dal 2022 al 2028;

Visto il decreto ministeriale 24 giugno 2022, n. 259, con il quale il Ministro della transizione ecologica ha approvato la Strategia nazionale per l'economia circolare, in attuazione della riforma 1.1, della missione 2, componente 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

Visto il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, concernente il riordino delle attribuzioni dei Ministeri, convertito, con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, il quale ha inserito l'art. 57-*bis* del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che prevede, al comma 2, l'approvazione, da parte del Comitato interministeriale per la transizione ecologica (CITE), del «Piano per la transizione ecologica», al comma 3, come modificato dall'art. 11, comma 1, lettera *b)*, n. 1 e n. 2) del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204:

alla lettera f-*bis* la «bioeconomia circolare e fiscalità ambientale, ivi compresi i sussidi ambientali e la finanza climatica e sostenibile»;

alla lettera f-*ter*) il «sostegno e sviluppo delle imprese in materia di produzione energetica»;

alla lettera f-*quater*) l'«utilizzo delle fonti rinnovabili e dell'idrogeno;

alla lettera f-*quinquies*) la «sicurezza energetica»;

Vista la delibera CIPE 29 settembre 2020, n. 55, con la quale è stato approvato l'atto di indirizzo relativo al 2020 per le attività di cui all'art. 64, comma 1, del decreto-legge n. 76 del 2020;

Vista la delibera CIPE 29 settembre 2020, n. 56, con la quale è stata approvata la Convenzione stipulata tra il Ministero dell'economia e delle finanze e S.A.C.E. S.p.a., ai sensi dell'art. 64, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020;

Viste le delibere CIPESS 29 aprile 2021, n. 37 e 14 aprile 2022, n. 15, con le quali è stato confermato, rispettivamente, per gli anni 2021 e 2022, l'atto di indirizzo all'esame, relativo all'anno 2020, per le attività di cui all'art. 64, comma 1, del decreto-legge n. 76 del 2020, approvato con la richiamata delibera CIPE n. 55 del 2020;

Considerato che il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro, ha trasmesso - per il tramite del Gabinetto del Ministro - con nota n. 4053 in data 30 marzo 2023 - la relazione predisposta da S.A.C.E. S.p.a. ai sensi dell'art. 5.2. della Convenzione di cui all'art. 64, comma 2, del precitato decreto-legge n. 76 del 2020, approvata con la richiamata delibera CIPE n. 56 del 2020;

Considerato che, in adempimento dei predetti obblighi informativi, S.A.C.E. S.p.a. ha rappresentato di aver deliberato, nel 2022, il rilascio di duecentoquarantotto garanzie, per un importo finanziato complessivo pari a circa 4.268 milioni di euro ed un impegno garantito pari a 2.969 milioni di euro;

Considerata la decisone assunta da questo Comitato, nella seduta dell'8 febbraio 2023, di procedere alla costituzione di un tavolo tecnico interministeriale, coordinato dal Dipartimento per la programmazione ed il coordinamento della politica economica, di seguito DIPE, della Presidenza del Consiglio dei ministri, con la partecipazione di rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze, del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con il compito di procedere ad un eventuale aggiornamento dell'atto di indirizzo vigente;

Vista la nota del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 13187 del 13 giugno 2023 con cui è stato formalizzato il positivo avviso sul testo coordinato dell'atto di indirizzo di cui trattasi così come condiviso e revisionato all'esito dei lavori del tavolo tecnico dalle amministrazioni soprarichiamate, ciascuna per quanto di rispettiva competenza;

Ritenuta l'opportunità di aggiornare il testo del precedente atto di indirizzo, approvato con le richiamate delibere di questo Comitato n. 55 del 2020, n. 37 del 2021 e n. 15 del 2022, predisponendo un testo coordinato che integri, in coerenza con gli obiettivi ambientali definiti dalla «Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile», gli indirizzi vigenti con quelli emersi in sede di istruttoria anche al fine di consentire a tutti gli operatori coinvolti di effettuare la propria programmazione, considerata la complessità e la tempistica dei processi di sviluppo e gestione dei progetti che possono essere assistiti dalla garanzia di cui all'art. 1, comma 86, della citata legge n. 160 del 2019;

Ritenuta la necessità di continuare a poter rilasciare le garanzie anche a beneficio di progetti che presentino le caratteristiche richieste dal citato art. 64, del decreto-legge 6 luglio 2020, n. 76 e che abbiano beneficiato di finanziamenti a far data dal 1° gennaio 2020, data di entrata in vigore della legge n. 160 del 2019, che, all'art. 1, comma 86, ha previsto detta possibilità, a condizione che il rilascio della relativa garanzia sia idoneo a determinare elementi di addizionalità conseguenti all'intervento da parte di S.A.C.E. S.p.a.;

Vista la proposta del Ministero dell'economia e delle finanze;

Tenuto conto dell'esame della proposta, svolta ai sensi della delibera CIPE 28 novembre 2018, n. 82, recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica», così come modificata dalla delibera CIPE 15 dicembre 2020, n. 79, recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS)»;

Vista la nota predisposta congiuntamente dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica e dal Ministero dell'economia e delle finanze, e posta a base dell'odierna seduta di questo Comitato, contenente le valutazioni e le prescrizioni da riportare nella presente delibera;

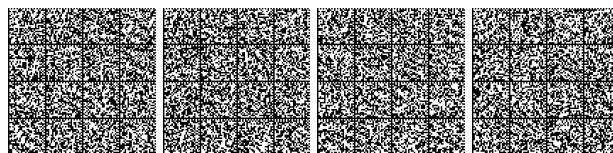
Considerata l'urgenza di accelerare l'*iter* di perfezionamento della delibera, tenuto conto che il testo della stessa è stato condiviso con il Ministero dell'economia e delle finanze e che le verifiche di finanza pubblica, di cui all'art. 5, comma 7, del precitato regolamento di questo Comitato, sono espresse positivamente nella menzionata nota congiunta;

Considerato che ai sensi dell'art. 16, terzo comma, della legge 27 febbraio 1967, n. 48, e successive modificazioni e integrazioni, «In caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente del Consiglio dei ministri, il Comitato è presieduto dal Ministro dell'economia e delle finanze in qualità di vicepresidente del Comitato stesso. In caso di assenza o di impedimento temporaneo anche di quest'ultimo, le relative funzioni sono svolte dal Ministro presente più anziano per età»;

Delibera:

1. L'«Atto di indirizzo per le attività di cui al comma 1, dell'art. 64 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120», approvato con delibera CIPE 29 settembre 2020, n. 55 e successivamente confermato con delibere CIPESS 29 aprile 2021, n. 37 e 14 aprile 2022, n. 15, registrate dalla Corte dei conti e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale*, è aggiornato con le modifiche e integrazioni di cui al documento allegato, che costituisce parte integrante della presente delibera.

2. Al fine di migliorare il contributo informativo in merito agli ambiti di applicazione dello strumento, a far data dal 2024, la relazione annuale, redatta ai sensi e nei termini dell'art. 5.2 della Convenzione adottata conformemente alle previsioni di cui all'art. 64, comma 2, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 e approvata con la delibera CIPE 29 settembre 2020, n. 56, è predisposta in chiave maggiormente rappresentativa:

degli ambiti e settori economici serviti dai finanziamenti bancari assistiti dalle garanzie concesse, della dimensione e collocazione geografica delle imprese beneficiarie della garanzia, anche nell'ottica della coerenza degli interventi in garanzia al sistema complessivo degli obiettivi ambientali e di sviluppo sostenibile declinati dall'atto di indirizzo;

del contributo fornito dallo strumento nel facilitare l'accesso al credito delle imprese, anche attraverso la concessione di garanzie provvisorie e garanzie definitive di cui agli articoli 93 e 103, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni ed integrazioni e delle pertinenti disposizioni del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recanti, *ratione temporis*, «Codice dei contratti pubblici», per la partecipazione delle imprese a procedure di evidenza pubblica per l'aggiudicazione ed esecuzione degli appalti di lavori, servizi e forniture, negli ambiti definiti dall'atto di indirizzo, strumentali alla realizzazione degli interventi e all'assolvimento degli impegni previsti dal Piano nazionale di ripresa e di resilienza (PNRR) e dal Piano degli investimenti complementari (PNC).

3. Ai fini dell'esame coordinato dei dati e delle risultanze della relazione annuale redatta da SACE ai sensi e nei termini dell'art. 5.2 della Convenzione adottata conformemente alle previsioni di cui all'art. 64, comma 2, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 e approvata con la delibera CIPE 29 settembre 2020, n. 56, e per la valutazione di eventuali proposte di modifica o integrazione dell'atto di indirizzo di cui trattasi, è istituito un Tavolo tecnico interministeriale composto da un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la programmazione il coordinamento della politica economica con funzioni di coordinamento, un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze, un rappresentante del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e un rappresentante del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Il Vice Presidente: GIORGETTI

Il segretario: MORELLI

Registrato alla Corte dei conti il 10 agosto 2023
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, reg. n. 1108

ALLEGATO

ATTO DI INDIRIZZO IN MATERIA DI ATTIVITÀ DI RILASCIO DELLE GARANZIE SVOLTA DA SACE S.P.A., AI SENSI DELL'ART. 64, COMMA 1, DEL DECRETO-LEGGE 16 LUGLIO 2020, N. 76, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 11 SETTEMBRE 2020, N. 120.

Sezione I
Quadro normativo

1. L'art. 1, comma 85, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio per il 2020), istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un fondo da ripartire con una dotazione di 470 milioni di euro per l'anno 2020, di 930 milioni di euro per l'anno 2021 e di 1.420 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, di cui una quota non inferiore a 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022 è destinata ad interventi coerenti con le finalità previste dall'art. 19, comma 6, del decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30, di cui fino a 20 milioni di euro per ciascuno dei predetti anni destinati alle iniziative da avviare nelle zone economiche ambientali (ZEA). Alla costituzione del fondo concorrono i proventi delle aste delle quote di emissione di CO_2 di cui all'art. 19 del decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30, versati all'entrata del bilancio dello Stato negli anni 2020, 2021 e 2022, a valere sulla quota di pertinenza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, per un importo pari a 150 milioni di euro per ciascuno dei predetti anni, che resta acquisito all'erario.

2. Il successivo comma 86 dell'art. 1 della menzionata legge di bilancio autorizza il Ministro dell'economia e delle finanze a intervenire attraverso la concessione di una o più garanzie, a titolo oneroso, al fine di sostenere programmi specifici di investimento e operazioni, anche in partenariato pubblico privato e anche realizzati con l'intervento di università e organismi privati di ricerca, finalizzati a realizzare progetti economicamente sostenibili e che abbiano come obiettivo la decarbonizzazione dell'economia, l'economia circolare, il supporto all'imprenditoria giovanile e femminile, la riduzione dell'uso della plastica e la sostituzione della plastica con materiali alternativi, la rigenerazione urbana, il turismo sostenibile, l'adattamento e la mitigazione dei rischi sul territorio derivanti dal cambiamento climatico e, in generale, programmi di investimento e progetti a carattere innovativo e ad elevata sostenibilità ambientale tenendo conto anche degli impatti sociali.

3. Con l'art. 64 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, il legislatore ha specificato gli ambiti di applicazione di tali garanzie, da rilasciarsi conformemente alla comunicazione della Commissione europea dell'11 dicembre 2019 in materia di *Green deal* europeo, tenuto conto degli indirizzi che il CIPESS può emanare entro il 28 febbraio di ogni anno.

Tali garanzie possono riguardare, in particolare:

a) progetti tesi ad agevolare la transizione verso un'economia pulita e circolare e ad integrare cicli produttivi con le tecnologie a basse emissioni per la produzione di beni e servizi sostenibili;

b) progetti tesi ad accelerare la transizione verso una mobilità sostenibile ed intelligente, con particolare riferimento a progetti volti a favorire l'avvento di mobilità multimodale automatizzata e connessa, idonei a ridurre l'inquinamento e l'entità delle emissioni inquinanti, anche attraverso lo sviluppo di sistemi intelligenti di gestione del traffico, resi possibili dalla digitalizzazione.

4. Il comma 2 del medesimo art. 64 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, stabilisce che tali garanzie siano assunte da Sace S.p.a. nel limite di 2.500 milioni di euro per l'anno 2020 e, per gli anni successivi, nel limite di impegno assumibile fissato annualmente dalla legge di bilancio, conformemente ai termini e alle condizioni previsti nella convenzione stipulata tra il Ministero dell'economia e delle finanze e Sace S.p.a. e approvata con delibera del CIPE n. 56 del 29 settembre 2020.

Tale convenzione disciplina l'attività istruttoria delle operazioni, anche con riferimento alla selezione e alla valutazione in termini di rispondenza agli obiettivi sopraelencati e l'efficacia degli interventi in relazione ai medesimi obiettivi. La convenzione, inoltre, attiene alle procedure per il rilascio delle garanzie, alla gestione delle fasi successive al pagamento e al recupero crediti e le modalità operative.

5. Il rilascio da parte di Sace S.p.a. delle garanzie di importo pari o superiore a 600 milioni di euro, è subordinato, ai sensi del comma 3 del citato art. 64, alla decisione assunta con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentiti il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, sulla base dell'istruttoria trasmessa da Sace S.p.a.

La disposizione introdotta dal comma 5 del citato art. 64 statuisce altresì che, per l'anno 2020, le risorse disponibili del fondo di cui all'art. 1, comma 85, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, sono interamente destinate alla copertura delle garanzie che, ai sensi del comma 4 del medesimo articolo, lo Stato rilascia sulle garanzie accordate da Sace S.p.a., nel rispetto dei criteri e degli ambiti delineati dalla norma.

Sezione II
Indirizzi operativi

6. Ai fini del rilascio della garanzia ai sensi dell'art. 64 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, si forniscono alcuni indirizzi utili per la selezione dei progetti e la valutazione del loro grado di corrispondenza ai principi e agli obiettivi di sostenibilità e ambientali stabiliti nell'ordinamento nazionale e messi a sistema dalla Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, e in quello dell'Unione europea.

In considerazione di quanto appena stabilito, si ritiene necessario elencare i sei obiettivi della Tassonomia europea per gli investimenti sostenibili (REG 852/2020) che delinea la macro cornice di riferimento per gli strumenti di finanza sostenibile quale criterio di valutazione:

1) la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico;

2) l'adattamento al cambiamento climatico;

3) l'uso sostenibile e la protezione dell'acqua e delle risorse marine;

4) la transizione verso un'economia circolare;

5) la riduzione degli sprechi e il riciclo dei materiali;

6) il contenimento dell'inquinamento e la tutela degli ecosistemi.

In secondo luogo appare opportuno elencare i principali obiettivi da raggiungere in ambito nazionale, ai sensi del citato del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120:

i) transizione verso un'economia pulita e circolare;

ii) integrazione dei cicli produttivi con tecnologie a basse emissioni per la produzione di beni e servizi sostenibili;

iii) accelerazione della transizione verso una mobilità sostenibile e intelligente;

iv) promozione di una mobilità multimodale automatizzata, digitale e connessa idonea a ridurre l'inquinamento e l'entità delle emissioni inquinanti;

v) sviluppo di sistemi intelligenti e di gestione del traffico, mediante progetti di digitalizzazione;

vi) sviluppo di progetti che supportano la sicurezza degli approvvigionamenti energetici e di materie prime di livello nazionale, europeo e internazionale, tenuto conto dei principi di sostenibilità, decarbonizzazione e economia circolare.

Fatti salvi i precedenti indirizzi, ai fini del rilascio della garanzia, ai sensi dell'art. 64 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, è altresì suscettibile di valutazione positiva l'aderenza ai seguenti criteri:

il progetto è stato positivamente valutato e risultato finanziabile in programmi di finanziamento previsti nel PNRR o in altri programmi di incentivazione supportati dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

il progetto è funzionale alla messa in produzione o di utilizzo di materiali, tecnologie e prodotti che soddisfano i criteri minimi ambientali (CAM) ed i relativi criteri premiali previsti dai decreti CAM;

il progetto prevede indirizzi specifici per l'attuazione di un modello di cantiere sostenibile;

il progetto prevede l'ottenimento di certificazioni ambientali conformi a norme quali UNI EN ISO 14001, EMAS, Ecolabel, ISO 50001 e *Made Green in Italy*, o la certificazione per l'economia circolare Uni/Ts 11820;

il progetto è sviluppato secondo criteri di sostenibilità in linea con protocolli riconosciuti a livello internazionale (ENVISION, LEED, BREEAM, *ecc)*;

il progetto prevede azioni ed interventi in linea con la Strategia nazionale per l'adattamento ai cambiamenti climatici;

il progetto finanziato attiene a investimenti sostenibili in quanto coerenti con il principio del «*Do No Significant Harm*» (DNSH), così come indicato all'art. 17 del regolamento 2020/852 e declinato sui sei obiettivi ambientali, e come stabilito dal regolamento UE 241/2021 per la ripresa e la resilienza.

7. I primi due obiettivi e il sesto sono riferibili alla lettera *a)* del comma 1 dell'art. 64, mentre gli altri tre si ricavano da quanto previsto dalla successiva lettera *b)*. A loro volta, tali obiettivi sono strettamente connessi ad una serie di obiettivi definiti dall'Unione europea nel contesto delle proprie politiche per il *Green deal* europeo, che come precisato dalla richiamata normativa, costituiscono la cornice di riferimento per gli interventi da promuovere. In particolare, l'obiettivo è da collegare alla comunicazione della Commissione europea relativa al *Green deal* europeo dell'11 dicembre 2019 che indica gli obiettivi di transizione verso una economia pulita e circolare, implementati dalla comunicazione della Commissione COM (2020) 440 del 27 maggio 2020.

In tale ambito si rilevano, in particolare, i seguenti obiettivi:

1) il riciclo di almeno il 55% dei rifiuti urbani entro il 2025. Questa quota è destinata a salire al 60% entro il 2030 e al 65% entro il 2035;

2) il riciclo del 65% dei rifiuti di imballaggi entro il 2025 (70% entro il 2030) con obiettivi diversificati per materiale, come illustrato nella tabella:

Materiale	Entro il 2025	Entro il 2030
tutti i tipi di imballaggi	65%	70%
plastica	50%	55%
legno	25%	30%
metalli ferrosi	70%	80%
alluminio	50%	60%
vetro	70%	75%
carta e cartone	75%	85%

3) la riduzione dello smaltimento in discarica, con l'obiettivo vincolante che entro il 2035 non oltre il 10% del totale dei rifiuti urbani sia smaltito in discarica.

Detti obiettivi sono stati recepiti a livello nazionale con la pubblicazione dei decreti legislativi di attuazione del «Pacchetto economia circolare» nonché, in attuazione del PNRR, con l'approvazione della Strategia nazionale per l'economia circolare (decreto ministeriale n. 259 del 24 giugno 2022) e degli obiettivi di riciclo contenuti del Piano nazionale per la gestione dei rifiuti (decreto ministeriale n. 257 del 24 giugno 2022).

8. Sono, altresì, riconducibili al tema dell'economia circolare le attività di *ecodesign* sancite dalla direttiva 2009/125/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia e del Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare. In questo ambito rientrano le attività di:

a) ecodesign, eco-innovazione, *re-manifacturing*, reingegnerizzazione dei processi produttivi, *ri-design*, ricondizionamento dei prodotti, estensione del ciclo di vita, riuso, recupero di materie prime e sottoprodotti, rigenerazione volti a raggiungere *target* di minore consumo di materie prime, maggiore efficienza nell'uso delle materie prime, riciclo o recupero di materie prime critiche, riciclo chimico e significativa minore produzione di rifiuti; rientrano in questa categoria anche i sottoprodotti provenienti da attività zootecniche e agroindustriali;

b) simbiosi industriale, bioeconomia circolare, collaborazione territoriale volta alla creazione di ecosistemi/distretti economici/comunità circolari;

c) sostituzione dei processi o significativi utilizzi di materie prime rinnovabili, riciclabili, compostabili o biodegradabili;

d) «prodotto come servizio» e modalità di «*sharing*».

9. In conformità a quanto indicato dal comma 86 dell'art. 1 della menzionata legge di bilancio, tali obiettivi si connettono anche ai processi di rigenerazione urbana che, per la loro natura trasversale, concorrono a valorizzare l'edilizia residenziale pubblica, nonché a riqualificare gli edifici del terziario pubblico e privato agevolando altresì l'incremento della qualità dell'abitare e la connessione dei contesti urbani nella loro totalità, sia nel centro che nella periferia.

A tale riguardo si ricorda che, ai sensi dell'art. 1, comma 437, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, del 16 settembre 2020 è stato adottato il Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare che finanzia progetti finalizzati a riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale, rigenerando le aree urbane con un incremento della qualità ambientale e della resilienza ai cambiamenti climatici.

10. L'obiettivo *ii)*, riguardante l'integrazione dei cicli produttivi con tecnologie a basse emissioni per la produzione di beni e servizi sostenibili, è da collegare in primo luogo agli obiettivi europei in tema di clima ed energia al 2030, tra i quali:

a) una riduzione di almeno il 55% delle emissioni di gas a effetto serra (rispetto ai livelli del 1990);

b) il raggiungimento di una quota almeno del 32% di energia rinnovabile;

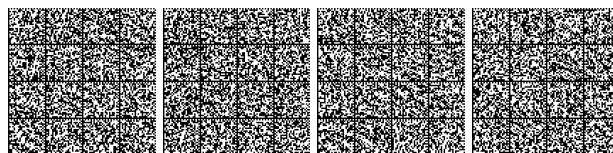
c) un miglioramento almeno del 32,5% dell'efficienza energetica.

Agli obiettivi di cui sopra, si potrà concorrere, ad esempio, attraverso il contributo all'accelerazione dei processi di decarbonizzazione dell'industria cosiddetta hard to abate, con particolare attenzione ai progetti finalizzati alla produzione e all'utilizzo di idrogeno a basse emissioni e da fonti rinnovabili.

Il nuovo quadro europeo 2030 per il clima e l'energia individuato dal pacchetto di norme «Fit for 55%» fissa una serie di obiettivi per ridurre le emissioni di gas a effetto serra, aumentare la quota delle energie rinnovabili e migliorare l'efficienza energetica che dovranno condurre alla neutralità climatica nel 2050.

I principali obiettivi del PNIEC - Piano nazionale integrato energia e clima italiano, pubblicato il 21 gennaio 2020, attuati con i decreti legislativi di recepimento delle direttive europee in materia di efficienza energetica, di fonti rinnovabili e di mercati dell'elettricità e del gas, sono:

a) quota di energia da fonti rinnovabili nei consumi finali lordi di energia pari al 30%;

b) quota di energia da fonti rinnovabili nei consumi finali lordi di energia nei trasporti del 22% (a fronte del 14% previsto dall'Unione europea);

c) riduzione dei consumi di energia primaria del 43% (a fronte di un obiettivo dell'Unione europea del 32,5%);

d) riduzione dei «gas serra» dei settori non ETS del 33% rispetto al 2005 (a fronte di un obiettivo dell'Unione europea superiore del 30%).

Pertanto, a titolo esemplificativo, gli obiettivi europei in tema di clima ed energia al 2030, potranno essere perseguiti anche attraverso progetti relativi ad investimenti in infrastrutture fisiche atte ad incrementare o ottimizzare l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili (es. reti di interconnessione, *smart grids* e sistemi di accumulo) supportati dal rilascio delle garanzie di cui all'art. 64 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76.

In questo ambito possono rientrare anche progetti volti a:

1. adottare metodi produttivi sostenibili quali l'agricoltura biologica, l'agroecologia, l'agro silvicoltura;

2. diffondere le tecniche di agricoltura e zootecnia di precisione;

3. favorire la gestione, la valorizzazione e l'uso circolare degli effluenti zootecnici nelle aree ad alta intensità produttiva.

11. Per quanto riguarda invece l'insieme di progetti di cui alla lettera *b)* per i quali l'art. 64 del decreto-legge n. 76 del 2020 prevede possa essere concessa la garanzia, ossia per i progetti riguardanti la mobilità sostenibile, va ricordato che la strategia italiana per la mobilità è imperniata, in coerenza con quanto indicato nel paragrafo 2.1.5 «Accelerare la transizione verso una mobilità sostenibile e intelligente» della comunicazione della Commissione europea dell'11 dicembre 2019 in materia di *Green deal* europeo, sui seguenti obiettivi:

a) Digitalizzazione, ricerca applicata e innovazione: volta a trasformare il settore dei trasporti e della mobilità in un settore *smart* e dinamico attraverso l'implementazione di sistemi di mobilità condivisa e l'utilizzo di alta tecnologia (*technology driven*), quali ad esempio:

1) lo sviluppo di servizi e tecnologie per rendere più *smart* e verdi i servizi per il trasporto e la logistica (es: *smart ticketing*, servizi wi-fi, geolocalizzazione e relativi servizi per l'utenza per minimizzare le attese, *self driving cars*, etc.);

2) lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e pianificazione urbana ad altissima risoluzione spazio temporale, basato su reti riconfigurabili di monitoraggio pervasivo, che superino i limiti di densità delle attuali reti regolatorie;

3) lo sviluppo tecnologico e l'identificazione di modalità applicative per la promozione di una mobilità multimodale automatizzata e connessa, idonea a ridurre l'inquinamento e l'entità delle emissioni inquinanti, e servizi quali, ad esempio: *car sharing*, mobilità cooperativa, servizi a chiamata e taxi multi utenza in sicurezza;

4) l'implementazione di una rete di *smart grids* oltre che nelle città sulle principali direttrici stradali per consentire di mitigare l'effetto di *range anxiety* tipico dei veicoli elettrici in questa fase del loro sviluppo tecnologico;

b) mobilità elettrica, attiva e sostenibile attraverso:

1) lo sviluppo di infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici nelle città e nelle aree rurali anche con riferimento alla tecnologia del c.d. Vehicle-to-Grid (V2G), nonché la promozione dello sviluppo di sistemi di impresa nazionali correlati a questa filiera;

2) progetti che prevedano un ammodernamento della rete di distribuzione dei carburanti, sia stradale sia autostradale, che consenta il passaggio dai carburanti fossili tradizionali all'energia elettrica e ai carburanti alternativi a bassa emissione di inquinanti;

3) lo sviluppo e la commercializzazione di veicoli e altri mezzi di trasporto in generale (es: navi, imbarcazioni, aerei, treni ad idrogeno) a bassa emissione;

4) lo sviluppo di tecnologie e sistemi di mobilità leggera a bassa emissione;

5) l'attuazione del Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile per il rinnovo del parco mezzi su gomma per i servizi di trasporto pubblico locale e il miglioramento della qualità dell'aria;

6) lo sviluppo di sistemi di trasporto sostenibili e a bassa emissione di inquinanti, inclusa la mobilità portuale e marittima, anche in linea con la direttiva DAFI (direttiva 2014/94/UE sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi quali elettricità, gas naturale compresso o liquido, e idrogeno) o per il *cold ironing*;

c) lo sviluppo di progetti che riguardano segmenti di difficile coinvolgimento quali biometano nei trattori agricoli, i biocarburanti per aviazione e i *bio-bunker* per marina;

d) mobilità pubblica, anche locale, sostenibile, attraverso un processo di decarbonizzazione e di utilizzo di combustibili e fonti di alimentazione alternativi, implementando il Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile e sviluppando il trasporto rapido di massa su ferro nelle aree urbane;

e) logistica sostenibile delle merci, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, il *cold ironing*, l'elettrificazione delle banchine, l'efficientamento energetico della catena del freddo per i prodotti deperibili, nonché' la trasformazione green della flotta di navigazione nel trasporto marittimo e lo sviluppo delle alimentazioni alternative (quali GNL e idrogeno) nella filiera logistica delle merci;

f) mobilità attiva, attraverso lo sviluppo della ciclabilità e dei percorsi ciclopedonali.

In particolare, per la mobilità elettrica il Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (PNIRE) ha introdotto i seguenti obiettivi al 2030:

a) 1,6 milioni di auto elettriche pure o EV al 2030;

b) un totale di 6 milioni di auto elettriche e ibride *plug-in*.

Invece per gli obiettivi di sviluppo delle infrastrutture di ricarica pubblica i *target* sono di 80.000 punti di ricarica al 2030, distribuiti tra:

60.000 punti di ricarica di potenza *standard* accelerata;

20.000 punti di ricarica di potenza elevata veloce e ultra-veloce.

Inoltre, secondo quanto previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), per raggiungere gli obiettivi europei in materia di decarbonizzazione è previsto un parco circolante di circa 6 milioni di veicoli elettrici al 2030 per i quali si stima siano necessari 31.500 punti di ricarica rapida pubblici.

12. Occorre, in ogni caso, evidenziare che, ai sensi dell'art. 1, comma 85, della legge n. 160 del 2019, una quota pari ad almeno 150 milioni di euro delle garanzie in parola dovrà essere destinata a progetti coerenti con le finalità di cui all'art. 19, comma 6, del decreto legislativo n. 30 del 2013 (che, dal 1° gennaio 2021, sarà sostituito dall'art. 23, comma 7, del decreto legislativo 9 giugno 2020, n. 47) tra cui rientrano anche i progetti volti a:

a) favorire il sequestro di CO_2 mediante silvicoltura;

b) rafforzare la tutela degli ecosistemi terrestri e marini, a partire dalle aree e dai siti protetti nazionali, internazionali e dell'Unione europea, anche mediante l'impiego di idonei mezzi e strutture per il monitoraggio, il controllo e il contrasto dell'inquinamento;

c) favorire misure intese ad aumentare l'efficienza energetica ed efficienza idrica, i sistemi di teleriscaldamento, la cogenerazione ad alto rendimento e l'isolamento delle abitazioni o a fornire un sostegno finanziario per affrontare le problematiche sociali dei nuclei a reddito medio-basso.

In tale ambito, una quota fino a un massimo di 20 milioni di euro annui delle garanzie concesse da Sace S.p.a. ai sensi dell'art. 64 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, potrà essere destinata a supporto di progetti, coerenti con gli obiettivi delineati ai sensi del citato articolo, da avviare nell'ambito delle Zone economiche ambientali (ZEA) di cui all'art. 4-*ter* del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 (v. allegato 1).

13. Il dettato dell'art. 64 del decreto-legge n. 76 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, pur definendo due insiemi di progetti ai quali applicare le garanzie, può essere, tuttavia, ulteriormente precisato e integrato attraverso il presente atto di indirizzo, in modo da fornire a Sace S.p.a. indicazioni sugli ambiti di intervento delineati dal combinato disposto del menzionato art. 64 e dall'art. 1, commi 85 e 86, della legge di bilancio per il 2020.

Alla luce del quadro normativo, nazionale ed europeo, descritto nella sezione precedente, la seguente tabella 1 individua, con maggior dettaglio tecnico, specifici ambiti di attinenza dei progetti suscettibili di beneficiare delle garanzie rilasciate da Sace S.p.a. ai sensi delle richiamate disposizioni di legge.

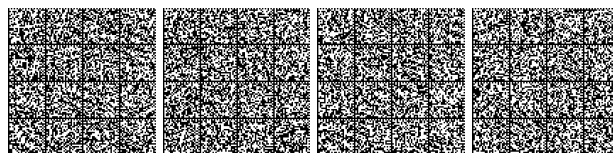
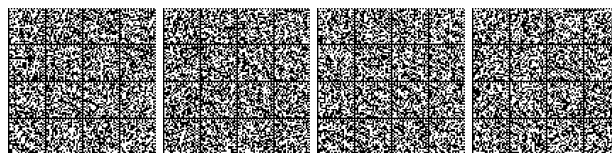



Tabella 1

Ambito	**Obiettivo**	**Indicatore di risultato**	**Indicatori per l'Analisi Contesto in cui opera l'azienda e/o si svolge il progetto**
Decarbonizzazione	Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	Tonnellate di CO_2 equivalente evitate; quota di energia da fonti rinnovabili	Emissioni di CO_2 e altri gas climalteranti ISTAT; quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia (GSE)
Efficienza Energetica Edifici strutture ricettive stabilimenti produttivi edifici agricoli adibiti ad uso produttivo nel settore agricolo e zootecnico	Riduzione dei consumi di energia primaria	Livello di riduzione di energia primaria	Consumo totale di energia per fonti primarie
Interventi di messa in sicurezza da rischi ambientali ed antropici del patrimonio culturale e degli istituti e luoghi della cultura	Adeguamento degli istituti e luoghi della cultura e interventi sul patrimonio per ridurre i potenziali rischi per il patrimonio derivanti da eventi naturali e antropici	Risoluzione della specifica criticità individuata	Popolazione, edifici, imprese e beni culturali esposti a rischio frane e a rischio alluvioni (ISPRA)
Rigenerazione urbana	Incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili (solare eolico idrico geotermico, biomassa) Incremento di materiale da riuso e riciclo nelle attività di riqualificazione e rigenerazione del patrimonio edilizio	Riduzione delle tonnellate di CO2 equivalente prodotte e di consumo di energia primaria non rinnovabile. Riduzione del volume dei rifiuti prodotti, quindi del numero di discariche aperte, e del consumo di materia prima, quindi del numero di cave attive	1)Posti-km offerti dal TPL ISTAT; 2)Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (%) ISPRA, 3) Energia elettrica da fonti rinnovabili TERNA; 4)Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città ISTAT; 5)Emissioni di gas serra totali secondo l'inventario nazionale delle emissioni 6)Concentrazione media di PM 2,5 annuale nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana;
Salute e benessere	Riduzione e smaltimento materiali pericolosi (amianto, metalli pesanti rifiuti tossici	Livello di riduzione e quantitativi smaltititi; Grado di riduzione dei rifiuti speciali pericolosi.	Rifiuti speciali pericolosi avviati alle operazioni di recupero; ISPRA Produzione di rifiuti speciali pericolosi ISPRA; Emissioni SO2, NOx, COVNM. NH3, PM2.5 ISPRA; Siti contaminati ISPRA
Mobilità elettrica	Sviluppo diffusione implementazione di infrastrutture per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica	Numero di colonnine di ricarica installate	Quota di autovetture elettriche o ibride di nuova immatricolazione
Mobilità dolce	Sviluppo diffusione implementazione di percorsi (ciclovie cammini) sia urbani sia extra urbani per l'uso dei cittadini e dei turisti	Incremento dell'estensione e del numero dei percorsi e relativa fruibilità	Piste ciclabili per 100 km2 di superficie territoriale nei comuni capoluogo ISTAT; Viaggi per turismo in Italia per tipologia di

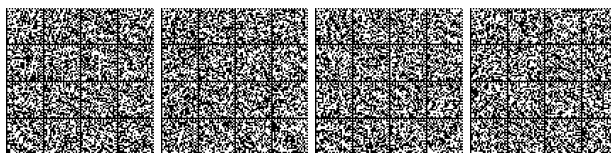
			viaggio e principale mezzo di trasporto ISTAT
Mobilità attiva	Sviluppo della ciclabilità e dei percorsi ciclopedonali nonché delle infrastrutture in uso alla mobilità dolce globalmente intesa	Incremento dell'estensione dei percorsi ciclopedonali	Piste ciclabili per 100 km2 di superficie territoriale nei comuni capoluogo ISTAT;
Mobilità cooperativa sharing mobility	Riduzione delle emissioni e miglioramento dell'efficienza del trasporto	Riduzione delle emissioni di CO_2	
Mobilità pubblica locale sostenibile	Sviluppo della diffusione e implementazione delle infrastrutture e dei mezzi alimentati con combustibili alternative sviluppo del trasporto rapido di massa su ferro nelle aree urbane	Incremento del numero di autobus o treni ad alimentazione alternative. Riduzione del numero di autobus o treni ad alimentazione a diesel. Incremento di km di trasporto rapido di massa, metropolitana, tranvia.	Chilometri di rete ferroviaria per 10.000 ettari; Reti ferroviarie elettrificate sul totale della reti ferroviarie Posti-km offerti dal TPL; Utenti assidui dei mezzi pubblici.
Logistica sostenibile delle merci	Sviluppo, diffusione, e implementazione della logistica sostenibile delle merci, prevedendo il *cold ironing*, e la trasformazione green delle flotte di navigazione, sviluppando le alimentazioni alternative nella filiera di trasporto delle merci, sa dal punto di vista delle infrastrutture che dei mezzi.	Incremento del numero di punti di approvvigionamento di carburante alternativi sul territorio nazionale. Incremento del numero di treni, navi e mezzi di trasporto ad alimentazione alternativa. Riduzione del numero di treni navi e mezzi di trasporto merci ad alimentazione diesel	Peso lordo delle merci movimentate per porti nazionali ISTAT; Volumi trasportati di merci e passeggeri per modalità di trasporto ISTAT
Digitalizzazione e innovazione	Progettazione e sviluppo di infrastrutture viarie digitalizzate (smart road) Diffusione della guida autonoma su strada pubblica	Numero di progetti per smart road avviati nonché infrastrutture intelligenti realizzate Numero di autorizzazioni concesse	Copertura della banda larga veloce (NGA) DESI
Economia circolare	Aumento della capacità di creare valore economico in modo ambientalmente sostenibile aumentando il grado di circolarità dei prodotti	Incremento del ciclo di vita(durata) del prodotto; incremento della quota di materie prime seconde	Tasso di utilizzo circolare dei materiali ISPRA; Percentuale di riciclaggio ISPRA; Rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti

		usata come input; riduzione della quota di scarto della produzione inviato a smaltimento (discarica inceneritore) Valorizzazione della frazione organica dei rifiuti urbani; grado di circolarità prodotti	
Ecodesign eRemanifacturing	Sviluppo di impianti e di prodotti volti alla riduzione dell'uso di materie prime e della dipendenza dall'estero, riduzione o azzeramento delle emissioni e/o della produzione di rifiuti	KPI in fase di definizione e variabile in base al settore/tipo prodotto	Innovazione del sistema produttivo ISTAT ; Propensione alla brevettazione ISTAT; Indice di eco innovazione; Eurostat. Tasso di utilizzo circolare dei materiali ISPRA
Interventi di prevenzione dal rischio calamità naturali	Incrementare gli interventi di prevenzione e riduzione dei rischi legati a calamità naturali	Risoluzione della specifica criticità individuata	Popolazione esposta al rischio di alluvioni; Popolazione esposta al rischio frane
Qualità dell'acqua	Miglioramento della qualità dell'acqua	Qualità di stato ecologico e chimico delle acque superficiali; qualità di stato ecologico e chimico delle acque di transizione; percentuale del volume di acqua erogata agli utenti rispetto a quella immessa in rete; Volume di acqua prelevata per uso potabile	Percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica (elevato e buono) sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi) ISPRA; Percentuale di acque reflue depurate; Prelievi di acqua per uso potabile ISTAT; Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile ISTAT
Acque marine	Interventi di riduzione dell'inquinamento marino di tutti i tipi in particolare quello proveniente dalle attività terrestri, compresi i rifiuti marini, e l'inquinamento delle acque da parte dei nutrienti	Miglioramento della qualità dell'acqua	Coste marine balneabili ISTAT; Indice di eutrofizzazione costiera ISPRA; densità dei detriti in plastica galleggianti ISPRA
Acque dolci	Interventi a garanzia della conservazione, ripristino e uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri	Raggiungimento degli obiettivi di qualità ecologica totale	Percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica (elevato e buono) sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi) ISPRA

Consumo e produzione responsabili	Ridurre lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post raccolto.	Quantità di cibo non sprecata	Spreco alimentare sistemico ISPRA; Percentuale di imprese con almeno 3 addetti che acquisiscono certificazioni ambientali volontarie di prodotto o di processo ISTAT; Percentuale di imprese con almeno 3 addetti che redigono bilanci e/o rendicontazioni ambientali e di sostenibilità ISTAT Consumo materiale interno pro capite ISTAT;
Agricoltura sostenibile	Interventi volti all'implementazione di sistemi e opere per rendere l'attività agricola e gli allevamenti sostenibili	Tasso di incremento della superficie complessiva delle coltivazioni biologiche e a basso impatto ambientale Tasso di riduzione delle emissioni di ammoniaca prodotte nel settore agricolo	Quota di superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche MASAF emissioni di ammoniaca prodotte nel settore agricolo MASAF
Ecosistemi terrestri	Ripristino delle foreste degradate e aumento dell'afforestazione e della riforestazione. Conservazione delle aree naturali e dei parchi	Incremento coefficiente di boscosità; Aumento certificato della superficie forestale Incremento della biomassa forestale ne soprasuolo; Riduzione della quota di specie minacciate di estinzione	Tasso d'incremento annuo delle aree forestali FAO; Superficie forestale certificata con schema di certificazione verificato in modo indipendente; Superficie forestale soggetta a piani forestali di indirizzo territoriale o piani di gestione aziendale e strumenti equiparati MASAF
Biodiversità	Ripristino e rafforzamento della Biodiversità. Aumento delle superficie tutelate e delle aree protette.	Da allineare all'Atto Delegato della Tassonomia su biodiversità	Percentuale di specie e habitat di interesse comunitario in stato di conservazione soddisfacente; Quota protetta di specie minacciate di estinzione, per livello della minaccia: Api (ecc.) IUCN
Riduzione desertificazione	Riduzione della desertificazione ripristino dei terreni degradati compresi i terreni colpiti da desertificazione siccità e inondazioni	Indice di frammentazione del territorio naturale e agricolo; Riduzione impermeabilizza zione del suolo da copertura artificiale	Indice di frammentazione del territorio naturale e agricolo (ISPRA); Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale (ISPRA).

Altri indicatori green	Migliorare in almeno una delle 6 dimensioni della metrica della sostenibilità (Regolamento Tassonomia) degli investimenti green rispettando il principio unionale del "do not significant harm"	LCA: impronta idrica; impronta di carbonio	

Ente Parco Nazionale	Comuni <45% PN	Comuni >=45% PN	Totale complessivo
Abruzzo, Lazio e Molise	17	7	24
Alta Murgia	12	1	13
Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese	19	10	29
Appennino Tosco-Emiliano	12	1	13
Arcipelago di La Maddalena	0	1	1
Arcipelago Toscano	2	8	10
Asinara	0	1	1
Aspromonte	26	11	37
Cilento, Vallo di Diano e Alburni	25	55	80
Cinque Terre	2	3	5
Circeo	3	1	4
Dolomiti Bellunesi	11	4	15
Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna	10	1	11
Gargano	8	10	18
Gran Paradiso	2	11	13
Gran Sasso e Monti della Laga	21	23	44
Majella	17	22	39
Monti Sibillini	6	10	16
Pantelleria	0	1	1
Pollino	16	40	56
Sila	13	6	19
Stelvio - Stilfserjoch	9	14	23
Val Grande	8	5	13
Vesuvio	8	5	13
Totale complessivo	**247**	**251**	**498**

Per dettaglio elenco comuni si rimanda alla delibera n. 55/2020, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 279 del 9 novembre 2020.

23A04813

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di ciprofloxacina e fluocinolone acetonide, «Cexidal».

Estratto determina AAM/A.I.C. n. 170 del 10 agosto 2023

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale CEXIDAL, le cui caratteristiche sono riepilogate nel riassunto delle caratteristiche del prodotto (RCP), foglio illustrativo (FI) ed etichette (Eti), parti integranti della determina di cui al presente estratto, nella forma farmaceutica, dosaggio e confezione alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Infectopharm Arzneimittel und Consilium GmbH, con sede legale e domicilio fiscale in Von-Humboldt-Str. 1, 64646 Heppenheim, Germania.

Confezione:

«3 mg/ml + 0,25 mg/ml gocce auricolari, soluzione in contenitore monodose» 15 contenitori monodose LDPE da 0,25 ml - A.I.C. n. 037231065 (in base 10) 13J6GT (in base 32).

Principio attivo: ciprofloxacina e fluocinolone acetonide.

Produttore responsabile del rilascio dei lotti: Laboratorios Salvat, S.A. C/Gall, 30-36, 08950 Esplugues de Llobregat, Barcellona, Spagna.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione:

«3 mg/ml + 0,25 mg/ml gocce auricolari, soluzione in contenitore monodose» 15 contenitori monodose LDPE da 0,25 ml - A.I.C. n. 037231065 (in base 10) 13J6GT (in base 32).

Classificazione ai fini della rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione:

«3 mg/ml + 0,25 mg/ml gocce auricolari, soluzione in contenitore monodose» 15 contenitori monodose LDPE da 0,25 ml - A.I.C. n. 037231065 (in base 10) 13J6GT (in base 32).

Classificazione ai fini della fornitura: RR - Medicinale soggetto a prescrizione medica.

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla determina, di cui al presente estratto.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla determina, di cui al presente estratto.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Tutela di mercato

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei termini previsti dall'art. 10, commi 2 e 4, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo cui un medicinale generico non può essere immesso in commercio, finché non siano trascorsi dieci anni dall'autorizzazione iniziale del medicinale di riferimento, ovvero, finché non siano trascorsi undici anni dall'autorizzazione iniziale del medicinale di riferimento, se durante i primi otto anni di tale decennio, il titolare dell'A.I.C. abbia ottenuto un'autorizzazione per una o più indicazioni terapeutiche nuove che, dalla valutazione scientifica preliminare all'autorizzazione, sono state ritenute tali da apportare un beneficio clinico rilevante rispetto alle terapie esistenti.

Il presente paragrafo e la contenuta prescrizione sono da ritenersi applicabili solo ove si realizzi la descritta fattispecie.

Tutela brevettuale

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'A.I.C. è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14, comma 2 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, in virtù del quale non sono incluse negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Il presente paragrafo e la contenuta prescrizione sono da ritenersi applicabili solo ove si realizzi la descritta fattispecie.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve fornire i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale conformemente ai requisiti definiti nell'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD) di cui all'art. 107-*quater*, par. 7) della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale *web* dell'Agenzia europea dei medicinali.

Condizioni o limitazioni per quanto riguarda l'uso sicuro ed efficace del medicinale

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio è tenuto a porre in essere le attività e le azioni di farmacovigilanza richieste e dettagliate nel Piano di gestione del rischio (RMP).

Validità dell'autorizzazione

L'autorizzazione ha validità di cinque anni a decorrere dalla data di efficacia della presente determina.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

23A04777

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Caspofungin Centrient».

Con la determina n. aRM - 137/2023 - 3682 del 17 agosto 2023 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo n. 219/2006, su rinuncia della Centrient Pharmaceuticals Netherland B.V., l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

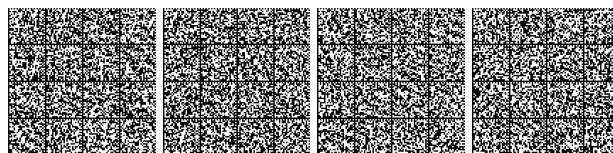
medicinale: CASPOFUNGIN CENTRIENT

confezione: 044610018;

descrizione: «50 mg polvere per concentrato per soluzione per infusione» 1 flaconcino in vetro;

confezione: 044610020;

descrizione: «70 mg polvere per concentrato per soluzione per infusione» 1 flaconcino in vetro.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite

entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determina.

23A04792

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di eltrombopag, «Elrevolan»

Estratto determina AAM/A.I.C. n. 173 del 10 agosto 2023

Procedura europea n. HU/H/0839/001-004/DC: è autorizzata l'immissione in commercio del medicinale ELREVOLAN, le cui caratteristiche sono riepilogate nel riassunto delle caratteristiche del prodotto (RCP), foglio illustrativo (FI) ed etichette (Eti), parti integranti della determina di cui al presente estratto, nella forma farmaceutica, dosaggi e confezioni alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: G.L. Pharma GMBH, con sede legale e domicilio fiscale in Schlossplatz 1, 8502 Lannach, Austria.

«12,5 mg compresse rivestite con film» 7 compresse in blister Pa/Al/Pvc- Al - A.I.C. n. 050662016 (in base 10) 1JB2N0 (in base 32);

«12,5 mg compresse rivestite con film» 10 compresse in blister Pa/Al/Pvc-Al - A.I.C. n. 050662028 (in base 10) 1JB2ND (in base 32);

«12,5 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister Pa/Al/Pvc-Al- A.I.C. n. 050662030 (in base 10) 1JB2NG (in base 32);

«12,5 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister Pa/Al/Pvc-Al - A.I.C. n. 050662042 (in base 10) 1JB2NU (in base 32);

«25 mg compresse rivestite con film» 7 compresse in blister Pa/Al/Pvc-Al - A.I.C. n. 050662055 (in base 10) 1JB2P7 (in base 32);

«25 mg compresse rivestite con film» 10 compresse in blister Pa/Al/Pvc-Al - A.I.C. n. 050662067 (in base 10) 1JB2PM (in base 32);

«25 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister Pa/Al/Pvc-Al - A.I.C. n. 050662079 (in base 10) 1JB2PZ (in base 32);

«25 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister Pa/Al/Pvc-Al - A.I.C. n. 050662081 (in base 10) 1JB2Q1 (in base 32);

«50 mg compresse rivestite con film» 7 compresse in blister Pa/Al/Pvc-Al - A.I.C. n. 050662093 (in base 10) 1JB2QF (in base 32);

«50 mg compresse rivestite con film» 10 compresse in blister Pa/Al/Pvc-Al - A.I.C. n. 050662105 (in base 10) 1JB2QT (in base 32);

«50 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister Pa/Al/Pvc-Al - A.I.C. n. 050662117 (in base 10) 1JB2R5 (in base 32);

«50 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister Pa/Al/Pvc-Al - A.I.C. n. 050662129 (in base 10) 1JB2RK (in base 32);

«75 mg compresse rivestite con film» 7 compresse in blister Pa/Al/Pvc-Al - A.I.C. n. 050662131 (in base 10) 1JB2RM (in base 32);

«75 mg compresse rivestite con film» 10 compresse in blister Pa/Al/Pvc-Al - A.I.C. n. 050662143 (in base 10) 1JB2RZ (in base 32);

«75 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister Pa/Al/Pvc-Al - A.I.C. n. 050662156 (in base 10) 1JB2SD (in base 32);

«75 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister Pa/Al/Pvc-Al - A.I.C. n. 050662168 (in base 10) 1JB2SS (in base 32).

Principio attivo: eltrombopag.

Produttore responsabile del rilascio dei lotti:

ELPEN Pharmaceutical Co Inc. - Marathonos Ave. 95, Pikermi, Attiki, 19009 Grecia;

G.L. Pharma GmbH, Schlossplatz 1 - 8502 Lannach, Austria.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezioni e numeri di A.I.C.:

«12,5 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister Pa/Al/Pvc-Al- A.I.C. n. 050662030 (in base 10) 1GURZL (in base 32);

«75 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister Pa/Al/Pvc-Al - A.I.C. n. 050662156 (in base 10) 1GURZL (in base 32).

Per le confezioni sopra riportate è adottata la seguente classificazione ai fini della rimborsabilità:

classificazione ai fini della rimborsabilità: C.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

«12,5 mg compresse rivestite con film» 7 compresse in blister Pa/Al/Pvc-Al - A.I.C. n. 050662016 (in base 10) 1GURZ6 (in base 32);

«12,5 mg compresse rivestite con film» 10 compresse in blister Pa/Al/Pvc-Al - A.I.C. n. 050662028 (in base 10) 1GURZL (in base 32);

«12,5 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister Pa/Al/Pvc-Al - A.I.C. n. 050662042 (in base 10) 1GURZL (in base 32);

«25 mg compresse rivestite con film» 7 compresse in blister Pa/Al/Pvc-Al - A.I.C. n. 050662055 (in base 10) 1GURZL (in base 32);

«25 mg compresse rivestite con film» 10 compresse in blister Pa/Al/Pvc-Al - A.I.C. n. 050662067 (in base 10) 1GURZL (in base 32);

«25 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister Pa/Al/Pvc-Al - A.I.C. n. 050662079 (in base 10) 1GURZL (in base 32);

«25 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister Pa/Al/Pvc-Al - A.I.C. n. 050662081 (in base 10) 1GURZL (in base 32);

«50 mg compresse rivestite con film» 7 compresse in blister Pa/Al/Pvc-Al - A.I.C. n. 050662093 (in base 10) 1GURZL (in base 32);

«50 mg compresse rivestite con film» 10 compresse in blister Pa/Al/Pvc-Al - A.I.C. n. 050662105 (in base 10) 1GURZL (in base 32);

«50 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister Pa/Al/Pvc-Al - A.I.C. n. 050662117 (in base 10) 1GURZL (in base 32);

«50 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister Pa/Al/Pvc-Al - A.I.C. n. 050662129 (in base 10) 1GURZL (in base 32);

«75 mg compresse rivestite con film» 7 compresse in blister Pa/Al/Pvc-Al - A.I.C. n. 050662131 (in base 10) 1GURZL (in base 32);

«75 mg compresse rivestite con film» 10 compresse in blister Pa/Al/Pvc-Al - A.I.C. n. 050662143 (in base 10) 1GURZL (in base 32);

«75 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister Pa/Al/Pvc-Al - A.I.C. n. 050662168 (in base 10) 1GURZL (in base 32).

Per le confezioni sopra riportate è adottata la seguente classificazione ai fini della rimborsabilità:

classificazione ai fini della rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn);

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione e numeri di A.I.C.:

12,5 mg compresse rivestite con film» 7 compresse in blister Pa/Al/Pvc-Al - A.I.C. n. 050662016 (in base 10) 1GURZ6 (in base 32);

«12,5 mg compresse rivestite con film» 10 compresse in blister Pa/Al/Pvc-Al - A.I.C. n. 050662028 (in base 10) 1GURZL (in base 32);

«12,5 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister Pa/Al/Pvc-Al- A.I.C. n. 050662030 (in base 10) 1GURZL (in base 32);

«12,5 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister Pa/Al/Pvc-Al - A.I.C. n. 050662042 (in base 10) 1GURZL (in base 32);

«25 mg compresse rivestite con film» 7 compresse in blister Pa/Al/Pvc-Al - A.I.C. n. 050662055 (in base 10) 1GURZL (in base 32);

«25 mg compresse rivestite con film» 10 compresse in blister Pa/Al/Pvc-Al - A.I.C. n. 050662067 (in base 10) 1GURZL (in base 32);

«25 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister Pa/Al/Pvc-Al - A.I.C. n. 050662081 (in base 10) 1GURZL (in base 32);

«50 mg compresse rivestite con film» 7 compresse in blister Pa/Al/Pvc-Al - A.I.C. n. 050662093 (in base 10) 1GURZL (in base 32);

«50 mg compresse rivestite con film» 10 compresse in blister Pa/Al/Pvc-Al - A.I.C. n. 050662105 (in base 10) 1GURZL (in base 32);

«50 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister Pa/Al/Pvc-Al - A.I.C. n. 050662129 (in base 10) 1GURZL (in base 32);

«75 mg compresse rivestite con film» 7 compresse in blister Pa/Al/Pvc-Al - A.I.C. n. 050662131 (in base 10) 1GURZL (in base 32);

«75 mg compresse rivestite con film» 10 compresse in blister Pa/Al/Pvc-Al - A.I.C. n. 050662143 (in base 10) 1GURZL (in base 32);

«75 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister Pa/Al/Pvc-Al - A.I.C. n. 050662156 (in base 10) 1GURZL (in base 32);

«75 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister Pa/Al/Pvc-Al - A.I.C. n. 050662168 (in base 10) 1GURZL (in base 32).

Per le confezioni sopra riportate è adottata la seguente classificazione ai fini della fornitura:

classificazione ai fini della fornitura: RRL - medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti ematologi e pediatri.

Confezione e numeri di A.I.C.:

«25 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister Pa/Al/Pvc-Al - A.I.C. n. 050662079 (in base 10) 1GURZL (in base 32);

«50 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister Pa/Al/Pvc-Al - A.I.C. n. 050662117 (in base 10) 1GURZL (in base 32).

Per le confezioni sopra riportate è adottata la seguente classificazione ai fini della fornitura:

classificazione ai fini della fornitura: RR- medicinale soggetto a prescrizione medica.

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla determina, di cui al presente estratto.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla determina, di cui al presente estratto.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Tutela di mercato

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei termini previsti dall'art. 10, commi 2 e 4, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo cui un medicinale generico non può essere immesso in commercio, finché non siano trascorsi dieci anni dall'autorizzazione iniziale del medicinale di riferimento, ovvero, finché non siano trascorsi undici anni dall'autorizzazione iniziale del medicinale di riferimento, se durante i primi otto anni di tale decennio, il titolare dell'A.I.C. abbia ottenuto un'autorizzazione per una o più indicazioni terapeutiche nuove che, dalla valutazione scientifica preliminare all'autorizzazione, sono state ritenute tali da apportare un beneficio clinico rilevante rispetto alle terapie esistenti.

Il presente paragrafo e la contenuta prescrizione sono da ritenersi applicabili solo ove si realizzi la descritta fattispecie.

Tutela brevettuale

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'A.I.C. è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14, comma 2 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, in virtù del quale non sono incluse negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Il presente paragrafo e la contenuta prescrizione sono da ritenersi applicabili solo ove si realizzi la descritta fattispecie.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Al momento del rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio, la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza non è richiesta per questo medicinale. Tuttavia, il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve controllare periodicamente se l'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD), di cui all'art. 107-*quater*, par. 7) della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia europea dei medicinali, preveda la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale. In tal caso il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve presentare i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale in accordo con l'elenco EURD.

Condizioni o limitazioni per quanto riguarda l'uso sicuro ed efficace del medicinale

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio è tenuto a porre in essere le attività e le azioni di farmacovigilanza richieste e dettagliate nel Piano di gestione del rischio (RMP).

Validità dell'autorizzazione

L'autorizzazione ha validità fino alla data Comune di Rinnovo europeo (CRD) 4 maggio 2028, come indicata nella notifica di fine procedura (EoP) trasmessa dallo Stato membro di riferimento (RMS).

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

23A04793

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata per l'esercizio della centrale termoelettrica della società A2A Energiefuture S.p.a., in Monfalcone.

Si rende noto che con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 272 del 10 agosto 2023 si è provveduto al riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata con decreto n. 50 del 27 febbraio 2020 come modificato dal decreto n. 235 del 3 giugno 2021 per l'esercizio della centrale termoelettrica di A2A Energiefuture S.p.a. di Monfalcone (GO), identificata dal codice fiscale n. 09426250966, con sede legale in corso di Porta Vittoria n. 4 – 20122 Milano (MI) - procedimento ID 57/10568 (riesame per nuovo assetto impiantistico) e procedimento ID 57/11410 (riesame per ottemperanza della prescrizione n. 95 «dismissione e ripristino dei luoghi»), ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni.

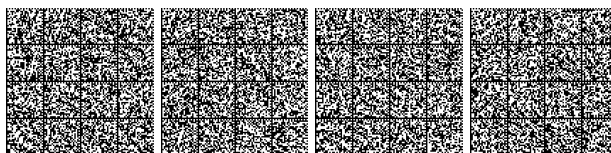
Copia del provvedimento è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione generale valutazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, via C. Colombo n. 44, Roma, e attraverso il sito web del Ministero, agli indirizzi https://www.mite.gov.it e https://va.minambiente.it/it-IT

23A04773

Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata per l'esercizio dell'installazione della società Yara Italia S.p.a., in Ferrara.

Si rende noto che con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 276 del 10 agosto 2023 si è provveduto all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con decreto del 5 maggio 2022 n. 175 alla Yara Italia S.p.a., identificata dal codice fiscale n. 01974300921, con sede legale in via Benigno Crespi n. 57 - 20159 Milano (MI), per l'esercizio dell'installazione sita in Piazzale privato G. Donegani n. 12, nel Comune di Ferrara (FE), modifica delle prescrizioni 5.d), 23.c) e 24 - procedimento ID 88/14392, ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni.

Copia del provvedimento è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione generale valutazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, via C. Colombo n. 44, Roma, e attraverso il sito web del Ministero, agli indirizzi https://www.mite.gov.it e https://va.mite.gov.it/it-IT

23A04774

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

Scioglimento, per atto dell'autorità, della «Väter Aktiv società cooperativa sociale», in Merano

LA DIRETTRICE
DELL'UFFICIO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE

(*Omissis*);

Decreta:

1) Di disporre, (*omissis*), lo scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa «Väter Aktiv società cooperativa sociale», con sede a Merano (BZ), via Scuderie n. 7 (c.f. 02921570210), ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile e degli articoli 34 e 36 della legge regionale 9 luglio 2008, n. 5.

2) Avverso il presente decreto è ammesso ricorso presso il Tribunale regionale di giustizia amministrativa di Bolzano entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione.

3) Il presente decreto viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed anche nel Bollettino Ufficiale delle Regione ai sensi dell'art. 34, comma 2, della legge regionale 9 luglio 2008, n. 5.

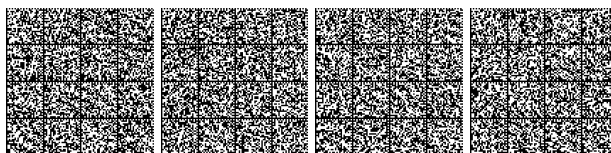
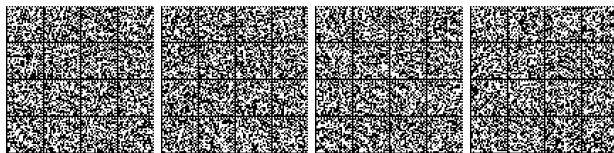
4) Entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, può essere fatta da eventuali creditori o altri interessati, richiesta motivata di nomina del commissario liquidatore all'Ufficio provinciale sviluppo della cooperazione.

Bolzano, 11 agosto 2023

La direttrice: PAULMICHL

23A04771

MARGHERITA CARDONA ALBINI, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

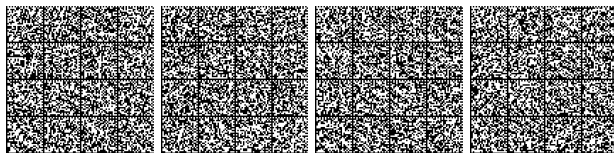
(WI-GU-2023-GU1-199) Roma, 2023 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 691
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO		
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:				
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**		- annuale	€	**438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**		- semestrale	€	**239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della 1ª Serie Speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:				
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**		- annuale	€	**68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**		- semestrale	€	**43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della 2ª Serie Speciale destinata agli atti della UE:				
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**		- annuale	€	**168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**		- semestrale	€	**91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della 3ª Serie Speciale destinata alle leggi e regolamenti regionali:				
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**		- annuale	€	**65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**		- semestrale	€	**40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della 4ª Serie Speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:				
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**		- annuale	€	**167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**		- semestrale	€	**90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:				
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**		- annuale	€	**819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**		- semestrale	€	**431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI

(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:	serie generale	€	1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
	fascicolo serie speciale, concorsi, prezzo unico	€	1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€	**302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€	**166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€	**86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€	**55,46**

Prezzi di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5ª Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.